

INPS



Bilancio Sociale



Regione Piemonte 2018

Bilancio Sociale

INPS Regione Piemonte

Anno 2018

Direttore regionale: Giuseppe Baldino

Presidente Comitato regionale: Francesco La Tona

Responsabile realizzazione: Eduardo Grimaldi

Collaboratori:

Giuliana Bricco – *Sostegno al reddito*

Enrico Cannoni – *Vigilanza (INL), Pensioni pubbliche, Private e PALS*

Gianni Firera – *Comunicazione*

Rosanna Fragomeni – *Comunicazione*

Ruggiero Lopizzo – *Modello organizzativo*

Maria Marino – *Formazione e riqualificazione del personale*

Lucia Marsiglio – *Comunicazione*

Lucia Piglione – *Contenzioso*

Marina Repetti – *Demografia, Area Aziende*

Anna Maria Sesto – *Contributi incassati, Costi di gestione, Impiego delle risorse e risultati*

Maria Terranova – *Comunicazione*

Copertina: Monumento a Emanuele Filiberto di Savoia, piazza San Carlo, Torino

Torino, 25 ottobre 2019

Indice

Presentazione	1
Demografia	5
Premessa	5
Italia	5
Piemonte	5
Tab. I – Serie storica popolazione ripartita per province piemontesi	6
Graf. I –Popolazione piemontese suddivisa per età, sesso e stato civile nel 2019	7
Tab.II – Serie storica extracomunitari residenti nelle province piemontesi.....	8
Tab.III – Serie storica rapporto in % di extracomunitari rispetto indigeni	8
Le Pensioni.....	10
Sistema pensionistico italiano.....	10
Tab. I –Sistema pensionistico italiano: N° pensioni vigenti	10
Graf. I –Sistema pensionistico: pensioni vigenti in %nelle varie gestioni.....	10
Tab. II –Casse professionali autonome.....	11
Pensionati del “Sistema Italia”	12
Tab. I – Serie storica numero pensionati italiani suddivisi per area geografica	12
Tab. II – Serie storica pensionati residenti in Piemonte suddivisi per provincia	13
Graf. I –Variazione in % del N° pensionati rispetto al 2013.....	13
Graf. II –Numero di pensionati per 100 abitanti	14
Pensioni del “Sistema Italia”	15
Tab. I – Serie storica pensioni in Italia suddivise per area geografica	15
Tab. II – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per provincia	16
Graf. I –Variazione in % del N° pensioni rispetto al 2013.....	16
Le Pensioni INPS della Gestione privata.....	17
Pensioni vigenti gestione privata	17
Complesso pensioni vigenti.....	17
Tab. I – Serie storica pensioni in Italia suddivise per area geografica	17
Graf. I –Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni vigenti: Italia vs Piemonte	18
Graf. II –% del N° pensioni vigenti piemontesi rispetto all’Italia tutta.....	18
Tab. II – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per provincia	19
Tab. III – Variazione rispetto al 2000 del numero di pensioni nelle province piemontesi	19
Graf. III –Maggior valore dell’importo medio mensile delle pensioni piemontesi rispetto l’importo delle pensioni nazionali	20
Pensioni vigenti suddivise per categoria	21

Tab. IV – Serie storica pensioni in Italia suddivise per categoria	21
Graf. IV – Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni italiane suddivise per categoria.....	21
Tab. V – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per categoria	22
Graf. V – Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni piemontesi suddivise per categoria	22
Pensioni vigenti suddivise per regime di liquidazione	23
Tab.VI – Serie storica pensioni in Italia suddivise per regime e area geografica	23
Tab.VII – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per regime provincia.....	23
Pensioni liquidate nella gestione privata	24
Complesso pensioni liquidate	24
Tab. I – Serie storica pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica.....	24
Graf. I – Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni liquidate: Italia vs Piemonte	24
Graf. II —% del N° pensioni piemontesi vigenti rispetto all’Italia tutta	25
Graf. III –Maggior importo in % delle pensioni liquidate in Piemonte rispetto italiane.....	25
Tab. II – Serie storica pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia	26
Pensioni di Vecchiaia - Anzianità liquidate.....	26
Tab. III – Serie storica pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica.....	26
Tab. IV – Serie storica pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia.....	27
Pensioni liquidate nel 2018 suddivise per regime di liquidazione	28
Tab.V – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per regime e provincia.....	28
Le pensioni INPS della gestione pubblica	29
Tab. I –Serie storica delle pensioni vigenti in Italia suddivise per area geografica	29
Tab. II –Serie storica delle pensioni vigenti in Piemonte suddivise per provincia.....	29
Tab. III –Serie storica delle pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica	30
Tab. IV –Serie storica delle pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia	30
Legenda casse pubbliche.....	31
Le Pensioni della gestione ex ENPALS	32
Tab. I –Serie storica delle pensioni vigenti in Italia suddivise per area geografica	32
Tab. II –Serie storica delle pensioni vigenti in Piemonte suddivise per provincia.....	33
Tab. III –Serie storica delle pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica	34
Tab. IV –Serie storica delle pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia	34
Confronto fra le gestioni pensionistiche dell’INPS.....	35
Tab. I –Pensioni liquidate nell’ultimo triennio: gestione privata e gestione pubblica	35
Tab. II –Pensioni liquidate nell’ultimo triennio: VoAnz-FPLD e gestione pubblica	36
Il Sostegno al reddito	38
Cassa integrazione guadagni	38
Tab. I –Serie storica delle ore di CIG autorizzate in Piemonte	38

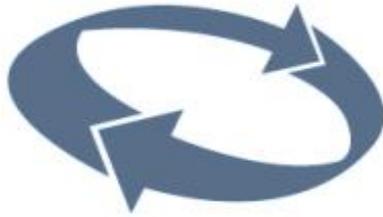
Graf. I –Incidenza delle tipologie di CIG in Piemonte rispetto al totale annuale	38
Tab. II –Serie storica delle ore di CIGO autorizzate suddivise per provincia	39
Tab. III –Serie storica delle ore di CIGS autorizzate suddivise per provincia	39
Graf. II –“Tiraggio” CIGS.....	39
Tab. VI –Serie storica delle ore di CIGD autorizzate suddivise per provincia	40
Altre prestazioni a sostegno del reddito	41
Assegni al Nucleo familiare e Assegni familiari	41
Tab. I –Serie storica beneficiari ANF.....	41
Tab. II –Serie storica importi ANF	41
Tab. III –Assegni familiari ai pensionati delle Gestioni lavoratori autonomi.....	41
La disoccupazione.....	42
NASPI	42
Tab.I – Confronto Italia Piemonte NASPI.....	42
Graf.I – Beneficiari NASPI ripartiti per età.....	42
Tab.II – Percentualizzazione delle classi di età usufruenti della NASPI.....	43
DIS-COLL	43
Tab.III – Italia vs Piemonte DS-COLL.....	43
Tab.IV – DS-COLL ripartizione in fasce di età in Piemonte	43
Disoccupazione agricola	44
Tab. V – Numero beneficiari suddivisi per Provincia.....	44
Tab.VI – Importi erogati suddivisi per Provincia.....	44
Tab.VII – Confronto Italia Piemonte Disoccupazione agricola	44
Malattia	45
Tab.I – Numero certificati: 2017 - 2018.....	45
Tab.II – Numero beneficiari: 2017 - 2018.....	46
Tab.III – Numero certificati e beneficiari assicurati INPS: 2017 - 2018	46
Tab.IV – Visite mediche di controllo: 2017 - 2018.....	46
Congedo di Maternità e Paternità.....	47
Tab.V – Serie storica congedo Maternità/Paternità.....	47
Riepilogo Sostegno al reddito	48
Tab.I – Trend delle tipologie di prestazioni del Sostegno al reddito in Piemonte.....	48
Graf.I – Trend della spesa globale per il Sostegno al reddito in Piemonte	48
Le Entrate	49
 Le imprese	49
Tab. I – N° di aziende attive, sospese e cessate in Piemonte per provincia Anno 2018	49
Tab. II – Trend storico aziende attive in Piemonte ripartite per provincia	49

Agricoltura	50
Imprese agricole	50
Tab. I – Serie storica imprese agricole in Piemonte	50
Tab. II – Suddivisione per provincia delle imprese agricole	50
Tab. III – Suddivisione per provincia degli operai agricoli	51
Lavoratori agricoli autonomi	52
Tab. I – Serie storica lavoratori agricoli autonomi in Piemonte	52
Graf I – Distribuzione % per provincia dei lavoratori agricoli autonomi nel 2015	53
Artigiani	54
Tab. I – Trend ripartito per province N° artigiani in Piemonte	54
Graf I – Serie storica N° artigiani in Piemonte	54
Tab. II – Ripartizione di genere, confronto 2018 – 2009	55
Tab. III – Fasce d’età per provincia nel 2009	55
Tab. IV – Fasce d’età per provincia nel 2018	56
GRAF. II – Numero di Artigiani per fasce di età: confronto fra 2009 e 2018	56
Commercianti	57
Tab. I – Trend ripartito per province N° commercianti in Piemonte	57
Graf I – Serie storica N° commercianti in Piemonte	57
Tab. II – Ripartizione di genere, confronto 2018 – 2009	58
Tab. III – Fasce d’età per provincia nel 2009	58
Tab. IV – Fasce d’età per provincia nel 2018	59
GRAF. II – Numero di Commercianti per fasce di età: confronto fra 2009 e 2018	59
Lavoratori domestici	60
Tab. I – N° Lavoratori domestici ripartiti per provincia	60
Tab. II – Analisi di genere: % femminile su totale	60
Tab. III – Area geografica di provenienza suddivisa per provincia	61
Tab. III – Fasce di età suddivise per provincia nel 2009	62
Tab. III – Fasce di età suddivise per provincia nel 2018	62
Lavoratori parasubordinati	63
Tab. I – Professionisti e Collaboratori nel 2017	63
La Vigilanza	64
Accertato e ispettori	64
Tab. I – Confronto accertato Italia vs Piemonte	64
Grafico I – Trend ispettori in forza in Piemonte	64
Grafico II – Trend produttività singolo ispettore	65

Contributi incassati	66
Versamenti correnti	66
Tab. I – Trend dei contributi incassati per categoria di soggetti (versamenti correnti)	66
Recupero crediti	66
Tab. II – Trend dei contributi incassati per categoria di soggetti (recupero crediti)	66
Area Direzionale	67
Organizzazione	67
Il modello organizzativo	67
Tabelle riepilogative	69
Tab. I – Strutture INPS	69
Tab. II – Personale INPS suddiviso per province	70
Customer Care	70
Tab. I – Indice di soddisfazione	71
Conclusioni e piani di miglioramento	71
Telelavoro	72
Tab. I – Ripartizione provinciale telelavoro	72
La Formazione	73
Formazione interna	73
Tab. I – Personale formato e ore fruite ripartiti per argomento	74
Formazione esterna	75
Educazione previdenziale	75
Posizioni Assicurative dei dipendenti pubblici	76
Il patrimonio immobiliare	77
Analisi contesto di portafoglio immobili	77
Analisi territoriale	77
Immobili venduti nell’anno 2018	78
Messa a reddito delle unità immobiliari	78
I Costi di gestione	80
Tab. I – Trend costi di gestione (stabili, facchinaggio, postali, ecc.)	80
Tab. II – Trend costo del personale	80
L’impiego delle risorse e i risultati produttivi	81
Tab. I – Trend risultati di produzione (Omogeneizzato e Produttività)	81
Il personale	82
Tab. II – Trend del personale in forza	82
Tab. II – Trend % del personale presente su forza	82
Il peso economico delle prestazioni dell’INPS in Piemonte	83

Grafico I – Del peso economico delle prestazioni INPS in Piemonte	84
Il Contenzioso	85
Il rapporto con il cittadino: evoluzione del contenzioso.....	85
Grafico I: Ricorsi amministrativi trasmessi a mezzo del canale telematico Riol	85
Grafico II: Ricorsi di competenza dei CP definiti per Direzione Provinciale	86
Grafico III: Ricorsi di competenza dei CP definiti per organo deliberante	86
Grafico IV: Ricorsi validati da DP	87
La Comunicazione e i servizi agli utenti	88
Evoluzione del modello organizzativo in Piemonte	88
La comunicazione e i servizi agli utenti	88
Il Portale Internet e i Social Media	88
Applicazioni per dispositivi mobili	89
Contact Center Multicanale (CCM), LineaINPS	89
Customer Relationship Management (CRM)	89
Tab. I - Richieste LineaINPS pervenute e definite nell'ultimo quinquennio.....	90
Tab. II - Richieste LineaINPS pervenute e definite nel 2018.....	91
Comunicazione (cassetto) bidirezionale	91
Posta elettronica certificata (PEC).....	91
Tab. III – Pec inviate e ricevute negli anni 2014, 2016, 2018	92
Caselle di posta istituzionale	92
Tab. IV – Comunicazioni inviate e ricevute da caselle istituzionali 2014-2016-2018.....	93
Front end.....	93
Tab. V – Accessi Front-end 2014-2016-2018.....	94
Tab. VI – Codici PIN rilasciati da operatori di sede	95
Sportello Mobile.....	95
Tab. VII – Sportello mobile, lettere inviate.....	96
Tab. VIII – Sportello mobile: richieste pervenute e definite.....	97
Tab. IX – Sportello mobile: CU inviate	97
Sportello Voce	97
Agenda appuntamenti e Servizi consulenziali.....	98
Tab. X – Appuntamenti in agenda	99
Tab. XI – Gestione degli appuntamenti	99

INPS



Presentazione

Anche per l'anno 2018, come ormai da consolidata tradizione, la presentazione del Bilancio Sociale dell'INPS Piemonte si deve aprire con il conto degli anni della crisi che il Paese sta attraversando.

Il 2019 che stiamo vivendo è il dodicesimo anno dall'inizio della crisi e le cifre che troviamo esposte nel Bilancio Sociale dell'INPS Piemonte del 2018 sono l'espressione di una sofferenza generale pluridecennale.

Nonostante si stiano manifestando alcuni piccoli e settoriali segnali di ripresa, per esempio in materia di occupazione, possiamo tranquillamente affermare che l'uscita dalla crisi e l'avvio di una stabile e significativa ripresa siano ancora di là da venire.

La popolazione residente continua la sua costante diminuzione e le stime sui prossimi anni, fatte dall'ISTAT, non lasciano margini all'ottimismo. Anche i fenomeni migratori non valgono minimamente a compensare questa emorragia.

La popolazione tende ancor di più ad invecchiare perché si fanno sempre meno figli e gli indici di dipendenza, soprattutto quello degli anziani – ovvero il rapporto tra popolazione residente di 65 anni di età ed oltre e popolazione residente della fascia di età 15-64 anni, l'età attiva – sono in crescita continua. Ciò determina una situazione per cui per ogni cento residenti in età attiva, che dovrebbero lavorare e generare gettito contributivo, ci sono sempre più anziani che hanno giustamente diritto alle prestazioni pensionistiche.

Aggiungiamo a questo quadro anche le fibrillazioni politiche italiane che hanno visto già l'avvicinarsi di due compagini governative, dopo le elezioni del marzo 2018 e le recenti tensioni sui mercati internazionali con l'affermarsi di posizioni protezionistiche in diversi Paesi e la prospettiva certamente non rosea per l'Europa di uscita dall'Unione Europea della Gran Bretagna.

Insomma, se già negli scorsi anni avevamo tracciato un quadro a tinte fosche, oggi facciamo una certa fatica a intravedere un ritorno del sereno, almeno nel breve periodo.

Entrando nel merito dell'attività INPS, nel 2018 in Piemonte sono state erogate Prestazioni pensionistiche per poco più di 24 miliardi di euro, a cui potrebbero aggiungersi Prestazioni a sostegno del reddito per poco meno di 1 miliardo e 900 milioni di euro e Sgravi contributivi riconosciuti alle aziende per poco meno di 850 milioni di euro. Mentre la spesa per prestazioni pensionistiche è in aumento, rispetto agli scorsi anni, la spesa per prestazioni a sostegno del reddito e sgravi registra una leggera flessione.

Le pensioni in essere al 31/12/2018 in Piemonte erano 1.795.480, delle quali 1.670.472 erogate dall'INPS. Poco meno di 1,5 milioni di queste erano pensioni della gestione privata, 180.000 circa della gestione pubblica e 4.000 circa della gestione sport e spettacolo.

Il numero delle pensioni vigenti nel 2018 erogate dall'INPS in Piemonte è in leggero calo, soprattutto nella gestione privata. Nella gestione pubblica si è registrato un leggero aumento mentre sostanzialmente stabili sono le pensioni della gestione sport e spettacolo. Il prossimo anno, potremo valutare l'effetto complessivo che avrà avuto sulle pensioni l'entrata in vigore della così detta quota 100.

Passando ai dati sulle prestazioni, possiamo rilevare come alcuni segnali positivi stiano effettivamente provenendo dal mondo del lavoro. La Cassa Integrazione Guadagni, in Piemonte, conferma la sua tendenza di forte diminuzione negli ultimi anni; nel 2017 le ore autorizzate erano state pari ad un quinto di quelle del 2010. Nel 2018 si sono ulteriormente ridotte di oltre il 20% e sono ormai poco più di un settimo di quelle del 2010.

Complessivamente, in Piemonte, la spesa per Prestazioni a sostegno del reddito è in leggera diminuzione, essendo rimasta sotto ai 2 miliardi di euro per il secondo anno consecutivo, cosa che non accadeva da alcuni anni. La spesa, in Piemonte, è stata la più bassa dal 2014.

Le voci più significative sono rappresentate dalle prestazioni di disoccupazione per quasi un terzo del totale (640 milioni di euro circa), dalle quote di T.F.R. e crediti da lavoro a carico del Fondo di Garanzia (450 milioni circa), dagli Assegni al Nucleo Familiare (340 milioni circa), dalle prestazioni di maternità (190 milioni circa) e da quelle di malattia (160 milioni circa). La spesa per cassa integrazione è scesa sotto agli 80 milioni di euro.

Tra le singole prestazioni più importanti, si segnala l'aumento delle prestazioni di disoccupazione, delle prestazioni di malattia, delle quote di TFR e crediti di lavoro a carico del Fondo di Garanzia INPS. Sono diminuite, invece, le prestazioni di maternità e gli assegni al nucleo familiare. In nettissima diminuzione le prestazioni per cassa integrazione guadagni e per mobilità.

Passando al mondo aziendale e del lavoro, si conferma anche una leggera crescita nel tempo, del numero delle aziende attive in Piemonte. Il 2018 è il quarto anno di aumento consecutivo, tornando così ai livelli del 2013.

Prosegue la tendenza, ormai consolidata da diversi anni in Piemonte, di sensibile diminuzione del numero degli Artigiani; meno significativo è il calo del numero dei Commercianti.

Continuano ad aumentare, moderatamente ma progressivamente, il numero delle aziende agricole ormai prossime alle 8.000 unità. I dipendenti hanno superato le 40.000 unità.

Conferme, rispetto alle tendenze rilevate lo scorso anno, si ottengono anche per i lavoratori domestici, ormai in calo da almeno da un lustro, scesi nel 2018, sotto quota 69.000.

Per quanto riguarda le entrate dell'Istituto, nel 2018 dalla contribuzione corrente l'INPS ha incassato in Piemonte poco meno di 11 miliardi di euro, somma in diminuzione rispetto al 2017, al netto dei fenomeni elusivi ed evasivi, altro sintomo delle difficoltà del mondo delle imprese.

Più nel dettaglio possiamo affermare che sono leggermente aumentati gli incassi correnti dalle aziende e dal mondo agricolo, mentre sono diminuiti gli incassi dalle gestioni degli artigiani, dei commercianti e dei lavoratori domestici. Un vero e proprio crollo hanno subito le entrate da gestione separata.

Dal recupero crediti, invece, nel 2018 si è tornati sopra la soglia dei 300 milioni di euro incassati, con recuperi in aumento per tutte le categorie di contribuenti, ad eccezione dei commercianti.

La Vigilanza ispettiva, continua a fornire un quadro impietoso del rispetto degli obblighi contributivi, in Italia e in Piemonte. L'accertato complessivo del 2018 in Italia – comprensivo di tutte le evasioni, elusioni e sanzioni irrogate – è tornato sopra la soglia di 1 miliardo e 100 milioni di euro, il risultato migliore degli ultimi 4 anni.

In Piemonte dopo la flessione netta del 2016, l'accertato aveva ripreso la salita nel 2017 ma è nuovamente diminuito nel 2018, attestandosi a poco meno di 56 milioni di euro, poco più in alto del minimo degli ultimi 4 anni realizzato proprio nel 2016. Sia in Italia che in Piemonte, però – considerato il notevole calo del numero degli Ispettori, per effetto dei pensionamenti – occorre considerare che la somma accertata da ciascun Ispettore è, costantemente, in sensibile aumento.

Anche nel 2018, l'INPS ha svolto le proprie attività in Regione con costi non paragonabili a quelli anche solo di qualche anno fa. I costi complessivi sono scesi ancora nel 2018 fino a poco meno di 15 milioni e 400 mila euro, lontanissimi dai quasi 22 milioni di qualche anno fa.

E, a proposito di dati lontanissimi da quelli di pochi anni fa, il personale INPS in Piemonte, nel 2018, è sceso sotto la soglia dei 1.500 dipendenti. Si tratta certamente del punto più basso della propria storia, considerato che nel 2019 si sono concluse diverse procedure concorsuali che hanno consentito l'immissione in ruolo – in tutta Italia – di alcune migliaia di nuovi funzionari. Solo per avere un'idea, nel 2010 i soli dipendenti INPS, con l'esclusione dell'INPDAP non ancora assorbito, erano poco più di 1.800.

Credo sia giusto anche dare atto che, nel 2018, il complesso sistema di misurazione della produttività dell'Istituto ha fatto segnare un punteggio complessivo più basso rispetto al

2017 ma, considerando che questo punteggio è stato realizzato con una quantità minore di personale, la produttività media individuale è leggermente cresciuta.

Il quadro complessivo che emerge da questi dati, insomma, è quello di un Paese che fa fatica a tirarsi fuori da una condizione di sostanziale immobilità.

Il Piemonte, da parte sua, soprattutto con la crisi e la riorganizzazione delle proprie industrie più caratteristiche, pare aver perso quello slancio e quella posizione trainante che in anni ancora recenti ha avuto.

Occorre solo auspicare che venga finalmente avviata una stagione di riforme che – lungi dal guardare ai problemi di brevissimo periodo, dominati dalle contingenze politiche e di bilancio – sia il frutto di una visione del futuro nella quale abbiano spazio questioni più generali come la sostenibilità ambientale, la tutela della famiglia (anche in ottica di superamento delle differenze di genere), l'innovazione, la ricerca e la formazione, la cultura ed il paesaggio.

Se non saremo in grado di fare questo, è difficile immaginare la ripresa del Paese; sarà necessario, allora, prepararsi per tempi ancora più difficili.

Eduardo Grimaldi

Direttore vicario e Dirigente Area Entrate
della Direzione Regionale INPS per il Piemonte

Premessa

Prima di analizzare i dati demografici del Piemonte, è necessario spiegare la scelta metodologica adottata in merito ai dati qui utilizzati.

I dati relativi alla popolazione residente in Piemonte risultano dalle registrazioni nelle anagrafi degli oltre 1.200 comuni piemontesi al 31 dicembre 2018 come estrapolati dalla banca dell'Istat.

Tali dati sono stati calcolati a partire dalla popolazione legale dichiarata sulla base delle risultanze del 15° Censimento generale della popolazione effettuato il 9 ottobre 2011 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 18 dicembre 2012).

Il calcolo è stato effettuato sulla base dei dati relativi al movimento naturale (iscrizioni per nascita e cancellazioni per morte), migratorio (iscrizioni e cancellazioni per trasferimento di residenza) e per altri motivi (rettifiche post-censuarie, cancellazioni per irreperibilità, iscrizioni per ricomparsa, ecc.) forniti dagli Uffici Anagrafe dei comuni dal 9 ottobre 2011 al 31 dicembre 2018.

Italia

Al 31 dicembre 2018 risiedono in Italia 60.359.546 persone, di cui 5.255.503 di cittadinanza straniera (8,71 dei residenti a livello nazionale), oltre 124 mila in meno rispetto all'anno precedente (-0,2%) e oltre 400 mila in meno rispetto a quattro anni prima. Si consideri, inoltre, che negli ultimi quattro anni i nuovi cittadini per acquisizione della cittadinanza sono stati oltre 638 mila. Senza questo apporto, il calo degli italiani sarebbe stato intorno a 1 milione e 300 mila unità.

Piemonte

Nel 2018 la popolazione residente in Piemonte si attesta a 4.356.406 con una diminuzione di oltre 36.000 unità rispetto alla fine del 2016 (TAV I) di cui 19.459 nell'ultimo anno. Questo calo conferma l'inversione di tendenza osservata per la prima volta nel 2014, dopo circa quindici anni di continua crescita della popolazione dovuta alle intense migrazioni.

Si può senz'altro sottolineare che la diminuzione è dovuta sostanzialmente al saldo fortemente negativo fra nascite e morti (-24766 unità), mentre il saldo migratorio è decisamente positivo (+5307 unità) anche se in calo rispetto al 2017 (+6.050 unità) segnalando una ridimensionata espansione dell'immigrazione che non riesce ad arginare l'impoverimento demografico dovuto al saldo naturale.

Tab. I – Serie storica popolazione ripartita per province piemontesi

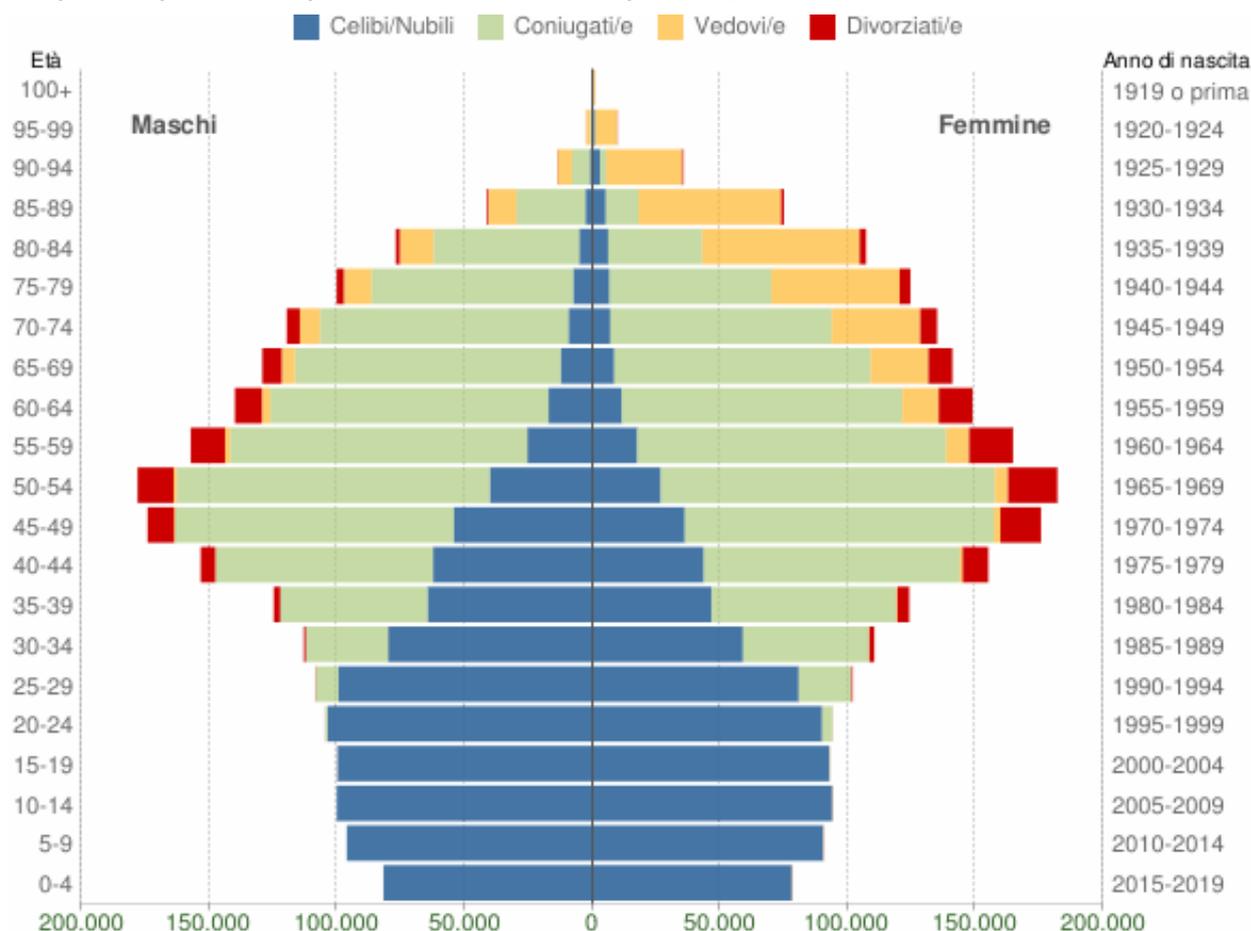
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ 2018 vs 2013
Alessandria	433.996	431.885	428.826	426.658	424.174	421.284	-2,93%
Asti	219.988	219.292	217.574	216.677	215.884	214.638	-2,43%
Biella	182.325	181.089	179.685	178.551	177.067	175.585	-3,70%
Cuneo	592.365	592.060	590.421	589.108	588.559	587.098	-0,89%
Novara	371.686	371.418	370.525	370.143	369.595	369.018	-0,72%
Torino	2.297.917	2.291.719	2.282.197	2.277.857	2.269.120	2.259.523	-1,67%
VCO	161.412	160.883	160.114	159.664	159.159	158.349	-1,90%
Vercelli	177.109	176.121	174.904	173.868	172.307	170.911	-3,50%
PIEMONTE	4.436.798	4.424.467	4.404.246	4.392.526	4.375.865	4.356.406	-1,81%
<i>Fonte: Istat</i>							

Le nascite, pari a 29.072, sono in continua diminuzione dal 2008, anno in cui si era raggiunto l'apice di un periodo di ripresa della natalità, e raggiungono il minimo storico se si analizza il dato dal 1999.

Il numero relativo ai decessi del 2017 si attesta a 53.838 ed supera il dato eccezionale di 53.599 decessi avuti nel 2015.

Il saldo migratorio dall'estero mostra il saldo ancora una volta positivo di 5.307 unità, seppure in continua flessione rispetto agli anni precedenti (6.050 nel 2017; 7.532 nel 2016; 7.977 nel 2015; 8.273 nel 2014; 11.228 nel 2013): il grafico sottostante è indicativo di questo fenomeno.

Graf. I – Popolazione piemontese suddivisa per età, sesso e stato civile nel 2019



La piramide dell'età 2019 riporta la popolazione per classi quinquennali di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.

In Piemonte ha avuto la forma simile ad una piramide fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico. Da notare anche la maggiore longevità femminile degli ultrasessantenni.

Anche questo grafico evidenzia, per il 2018, da un lato, la diminuzione della popolazione piemontese, dall'altro l'aumento del suo invecchiamento: infatti, nel 2015 la popolazione che superava i 65 anni era il 24,46%, nel 2016 il 24,80%, nel 2017 il 25,04%, nel 2018 si assesta a 25,54%.

Di contrasto la fascia di età sino a 19 anni, che fino al 2017 era rimasta stabile per alcuni anni al 17,1% del totale della popolazione, nel 2018 diminuisce al 16,83.

Un dato altrettanto importante dell'anno 2018 è la forte presenza di popolazione straniera in età lavorativa giovane (20-39 anni) che diminuisce ancora rispetto al 2014 (161611Vs174.124, erano 166.055 nel 2017) ma continua a garantire una forte presenza sul mercato del lavoro, interessante sia per l'impatto sulla base assicurativa previdenziale quanto per l'effetto di ringiovanimento dell'età media dei lavoratori (si consideri infatti che

su 733.130 cittadini residenti per quella fascia (erano 905.286 nel 2017 e 977.688 nel 2014) quelli stranieri rappresentano il 13,53%.

Tab.II – Serie storica extracomunitari residenti nelle province piemontesi

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ 2018 vs 2013
Alessandria	44.542	45.007	44.783	44.834	46.149	46.877	5,24%
Asti	25.495	25.281	24.377	24.293	24.425	24.787	-2,78%
Biella	10.806	10.488	9.910	9.906	9.917	9.944	-7,98%
Cuneo	60.743	60.711	59.994	59.552	60.376	61.094	0,58%
Novara	37.453	37.429	37.385	37.352	38.037	39.180	4,61%
Torino	222.419	222.744	221.961	219.034	220.403	221.842	-0,26%
VCO	9.843	9.779	9.748	9.910	10.214	10.103	2,64%
Vercelli	14.222	14.009	13.869	13.993	13.985	14.084	-0,97%
PIEMONTE	425.523	425.448	422.027	418.874	423.506	427.911	0,56%

Fonte: Istat

Tab.III – Serie storica rapporto in % di extracomunitari rispetto indigeni

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Δ 2018 vs 2014
Alessandria	10,26%	10,42%	10,44%	10,51%	10,88%	11,13%	0,86%
Asti	11,59%	11,53%	11,20%	11,21%	11,31%	11,55%	-0,04%
Biella	5,93%	5,79%	5,52%	5,55%	5,60%	5,66%	-0,26%
Cuneo	10,25%	10,25%	10,16%	10,11%	10,26%	10,41%	0,15%
Novara	10,08%	10,08%	10,09%	10,09%	10,29%	10,62%	0,54%
Torino	9,68%	9,72%	9,73%	9,62%	9,71%	9,82%	0,14%
VCO	6,10%	6,08%	6,09%	6,21%	6,42%	6,38%	0,28%
Vercelli	8,03%	7,95%	7,93%	8,05%	8,12%	8,24%	0,21%
PIEMONTE	9,59%	9,62%	9,58%	9,54%	9,68%	9,82%	0,23%

Fonte: Istat

Dati particolarmente interessanti, soprattutto se comparati a quelli nazionali sono quelli inerenti l'indice di dipendenza strutturale, che rappresenta il numero di individui (anziani e bambini) ritenuti non autonomi per ragioni demografiche (0-14 anni o oltre 65 anni) ogni 100 individui ritenuti potenzialmente indipendenti (15-64 anni) che viene stimato nel 2018 al 60,8%, superiore a quello nazionale 56,0% di oltre 5 punti.

L'indice di vecchiaia aumenta rispetto all'anno precedente (da 197,6 a 201,3) e rimane di oltre 32 punti superiore rispetto al dato nazionale che si attesta a 168,9), mostrandoci come nella nostra regione, la presenza di anziani sia particolarmente forte. L'età media piemontese (46,3), infine, risulta leggermente superiore a quella nazionale (44,7), e in continuo aumento dal 2002 quando si attestava al 41,4 in Italia e al 43,8 in Piemonte.



Le Pensioni

Sistema pensionistico italiano

L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS) è uno tra gli enti previdenziali europei più grandi e complessi, con un bilancio che è il secondo dopo quello dello Stato, posizione ulteriormente rafforzata seguito delle disposizioni di cui all'articolo 21 della legge n. 214/2011, convertite dalla legge n. 214/2011, che decretarono la soppressione dell'ex INPDAP e dell'ex ENPALS con l'attribuzione all'INPS delle relative funzioni.

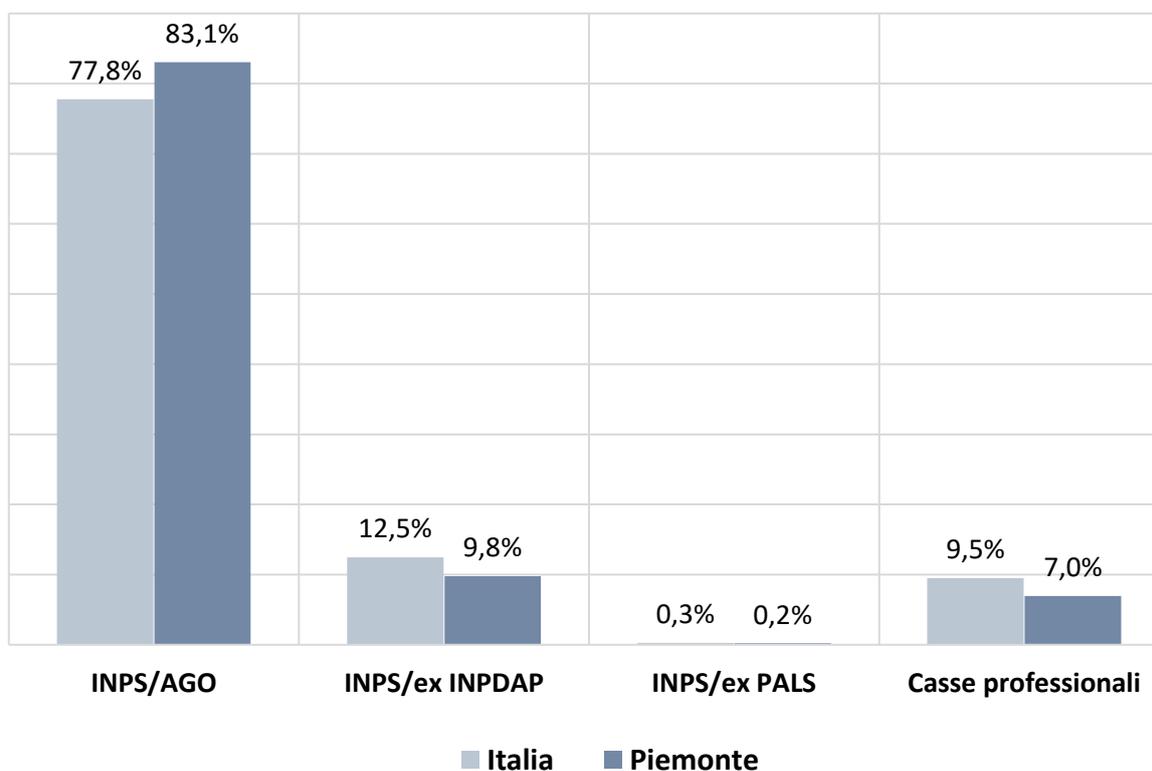
Per rappresentare la totalità dei pensionati italiani ed i trattamenti di cui godono è opportuno tener conto, oltre che delle gestioni amministrare dall'INPS, anche delle Casse professionali autonome dobbiamo inserire nel conteggio le numerose Casse professionali.

Tab. I – Sistema pensionistico italiano: N° pensioni vigenti

	Gestione privata	Gestione pubblica	PALS	Totale INPS	Casse profession.	TOTALE generale
Italia	17.886.623	2.864.050	58.043	20.808.716	2.185.982	22.994.698
Piemonte	1.491.151	175.409	3.912	1.670.472	125.008	1.795.480

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Graf. I – Sistema pensionistico: pensioni vigenti in % nelle varie gestioni



Tab. II –Casse professionali autonome

Professione	Denominazione
Architetti e ingegneri	Inarcassa
Attuari, agronomi e forestali, chimici, geologi	EPAP
Biologi	ENPAB
Consulenti del lavoro	ENPACL
Giornalisti	INPGI
Farmacisti	ENPAF
Commercialisti	CNAPADC
Ragionieri e Periti commerciali	CNPR
Notai	Cassa notariato
Avvocati	Cassa Forense
Medici e odontoiatri	ENPAM
Psicologi	ENPAP
Infermieri	ENPAVI
Veterinari	ENPAVI
Geometri	Cassa Geometri
Periti industriali	EPPI
Agenti e rappresentanti di commercio	ENASARCO
Impiegati dell'agricoltura	ENPAIA (Gestisce tfr)
Periti agrari e agrotecnici (Ges. Separ.)	ENPAIA
Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani	ONAOSI

Pensionati del “Sistema Italia”

I beneficiari di prestazioni pensionistiche in Italia sono circa 16 milioni (Privatistica, Pubblica, ex PALS e Casse) e ognuno di loro percepisce in media 1,43 pensioni, anche di diverso tipo, secondo quanto previsto dalla normativa previdenziale vigente.

Il numero di pensionati è in lieve ma costante calo, come rappresentato nelle due successive tabelle e ancora più chiaramente nel grafico (Graf. I).

Tab. I – Serie storica numero pensionati italiani suddivisi per area geografica

Anno		2013	2014	2015	2016	2017
Nord ovest	N° pensionati	4.502.715	4.458.961	4.438.132	4.401.170	4.393.090
	Imp.to mensile	€ 1.395	€ 1.432	€ 1.458	€ 1.481	€ 1.507
Nord est	N° pensionati	3.199.366	3.167.626	3.155.427	3.133.129	3.130.272
	Imp.to mensile	€ 1.336	€ 1.366	€ 1.393	€ 1.417	€ 1.446
Centro	N° pensionati	3.202.933	3.176.296	3.157.400	3.134.960	3.126.897
	Imp.to mensile	€ 1.396	€ 1.429	€ 1.449	€ 1.470	€ 1.491
Sud	N° pensionati	3.405.944	3.390.958	3.382.794	3.370.010	3.373.747
	Imp.to mensile	€ 1.152	€ 1.177	€ 1.191	€ 1.204	€ 1.222
Isole	N° pensionati	1.638.184	1.633.730	1.627.873	1.618.832	1.617.261
	Imp.to mensile	€ 1.167	€ 1.197	€ 1.211	€ 1.224	€ 1.242
Esteri	N° pensionati	444.015	431.640	417.520	406.181	399.796
	Imp.to mensile	€ 257	€ 272	€ 284	€ 298	€ 324
Non ripartiti	N° pensionati	212	280	231	226	789
	Imp.to mensile	€ 1.414	€ 1.128	€ 1.315	€ 1.438	€ 1.549
Italia	N° pensionati	16.393.369	16.259.491	16.179.377	16.064.508	16.041.852
	Imp.to mensile	€ 1.280	€ 1.311	€ 1.333	€ 1.352	€ 1.376

Fonte: Osservatorio statistico INPS

I beneficiari di prestazioni pensionistiche in Piemonte sono circa 1,27 milioni e ognuno di loro percepisce in media 1,41 pensioni.

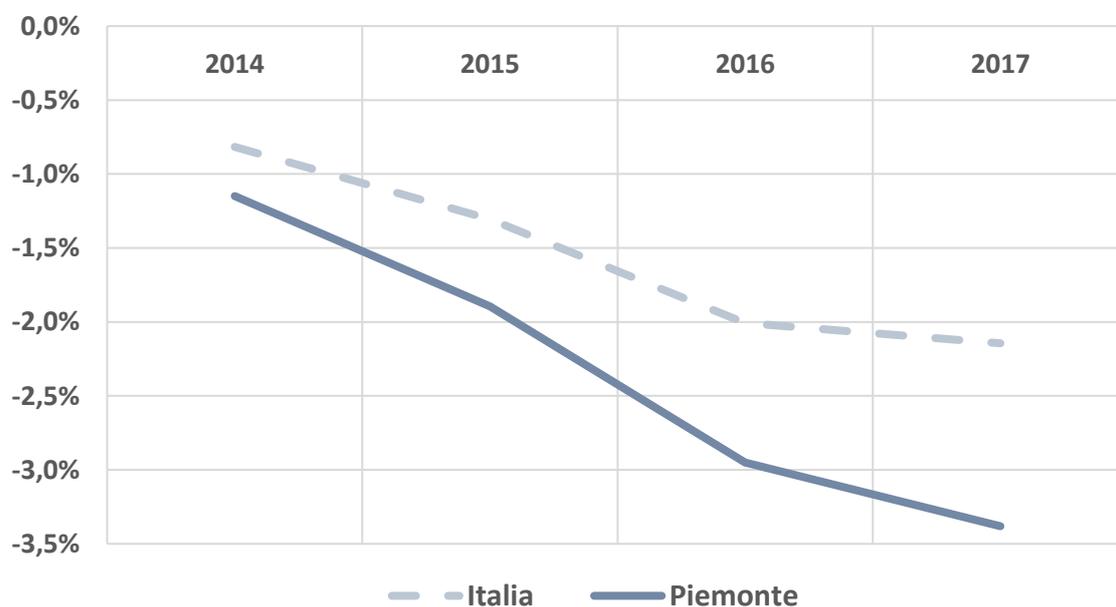
Tab. II – Serie storica pensionati residenti in Piemonte suddivisi per provincia

Anno		2013	2014	2015	2016	2017
Alessandria	N° pensionati	140.695	138.085	136.325	133.950	132.634
	Imp.to mensile	€ 1.310	€ 1.349	€ 1.375	€ 1.398	€ 1.425
Asti	N° pensionati	68.407	67.203	66.355	65.388	64.914
	Imp.to mensile	€ 1.240	€ 1.294	€ 1.323	€ 1.350	€ 1.377
Biella	N° pensionati	61.899	61.287	60.849	59.954	59.836
	Imp.to mensile	€ 1.323	€ 1.350	€ 1.372	€ 1.393	€ 1.415
Cuneo	N° pensionati	173.845	171.790	170.567	169.185	169.224
	Imp.to mensile	€ 1.237	€ 1.273	€ 1.301	€ 1.324	€ 1.354
Novara	N° pensionati	103.925	102.866	102.414	101.374	101.109
	Imp.to mensile	€ 1.406	€ 1.440	€ 1.465	€ 1.484	€ 1.509
Torino	N° pensionati	662.891	656.680	652.490	646.536	643.719
	Imp.to mensile	€ 1.422	€ 1.474	€ 1.498	€ 1.522	€ 1.547
VCO	N° pensionati	47.894	47.358	46.998	46.572	46.335
	Imp.to mensile	€ 1.261	€ 1.287	€ 1.307	€ 1.323	€ 1.344
Vercelli	N° pensionati	57.579	56.729	56.179	55.331	54.835
	Imp.to mensile	€ 1.334	€ 1.370	€ 1.396	€ 1.418	€ 1.445
Piemonte	N° pensionati	1.317.135	1.301.998	1.292.177	1.278.290	1.272.606
	Imp.to mensile	€ 1.360	€ 1.405	€ 1.430	€ 1.453	€ 1.479

Fonte: Osservatorio statistico INPS

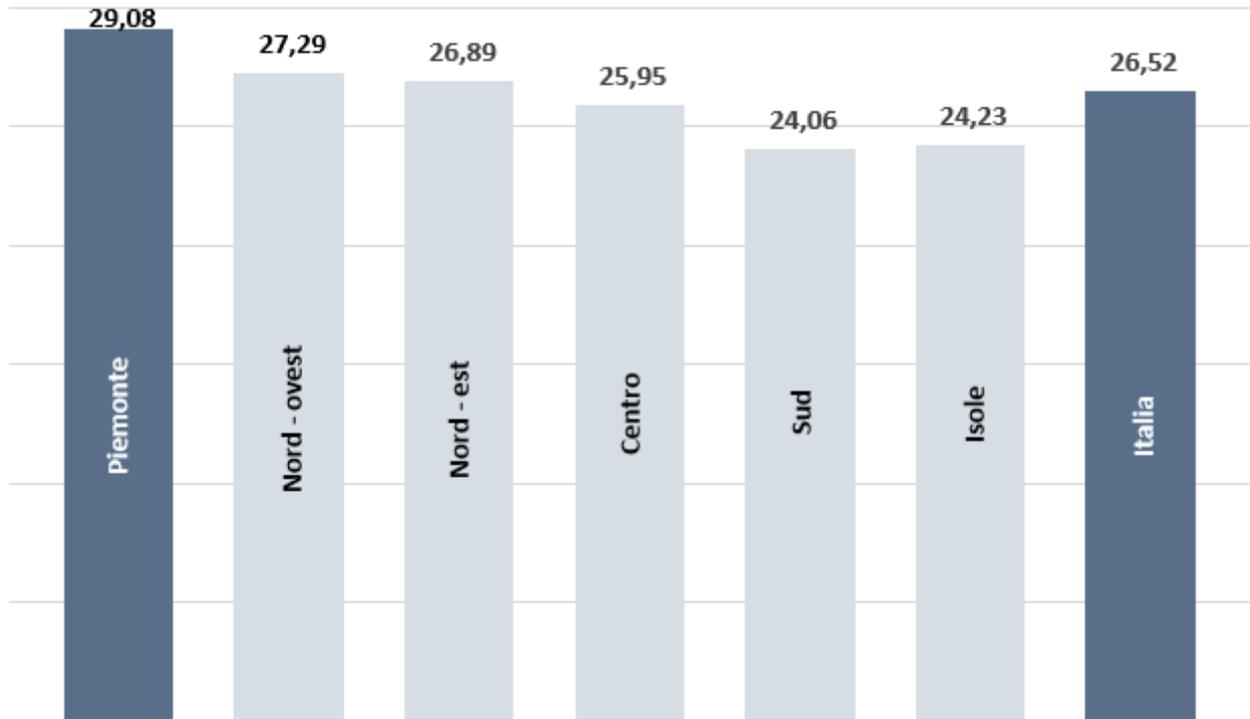
La tendenza alla flessione del numero pensionati residenti in Piemonte è maggiore rispetto a quella registrata su base nazionale.

Graf. I – Variazione in % del N° pensionati rispetto al 2013



Ma pur in presenza di un più rapido calo del numero di pensionati rispetto alle altre aree geografiche del paese, il numero di pensionati per abitante continua a rimanere più alto per la regione Piemonte.

Graf. II – Numero di pensionati per 100 abitanti



Pensioni del “Sistema Italia”

Le prestazioni del sistema pensionistico italiano vigenti al 31.12.2017 sono poco meno di 23 milioni (Privatistica, Pubblica, ex PALS e Casse), per un ammontare complessivo annuo di 286.938 milioni di €, che corrisponde a un importo medio per prestazione di 12.478 € annui (960 € mensili).

Parallelamente al numero di pensionati in Piemonte è in calo anche il numero delle pensioni. A livello nazionale tale flessione è meno sensibile.

Tab. I – Serie storica pensioni in Italia suddivise per area geografica

Anno		2013	2014	2015	2016	2017
Nord ovest	N° pensioni	6.340.744	6.309.551	6.287.450	6.247.447	6.252.439
	Imp.to mensile	€ 991	€ 1.012	€ 1.029	€ 1.043	€ 1.059
Nord est	N° pensioni	4.567.092	4.531.035	4.508.640	4.477.032	4.483.065
	Imp.to mensile	€ 936	€ 955	€ 975	€ 992	€ 1.010
Centro	N° pensioni	4.672.924	4.647.543	4.625.023	4.601.182	4.602.058
	Imp.to mensile	€ 957	€ 976	€ 989	€ 1.001	€ 1.013
Sud	N° pensioni	4.911.417	4.897.287	4.885.106	4.874.940	4.895.572
	Imp.to mensile	€ 799	€ 815	€ 825	€ 832	€ 842
Isole	N° pensioni	2.344.707	2.346.395	2.336.420	2.324.565	2.326.462
	Imp.to mensile	€ 815	€ 833	€ 844	€ 853	€ 863
Esteri	N° pensioni	478.905	466.381	451.989	440.621	434.301
	Imp.to mensile	€ 238	€ 251	€ 262	€ 274	€ 298
Non ripartiti	N° pensioni	215	282	235	229	801
	Imp.to mensile	€ 1.394	€ 1.120	€ 1.293	€ 1.419	€ 1.526
Italia	N° pensioni	23.316.004	23.198.474	23.094.863	22.966.016	22.994.698
	Imp.to mensile	€ 900	€ 919	€ 934	€ 946	€ 960

Fonte: Osservatorio statistico INPS

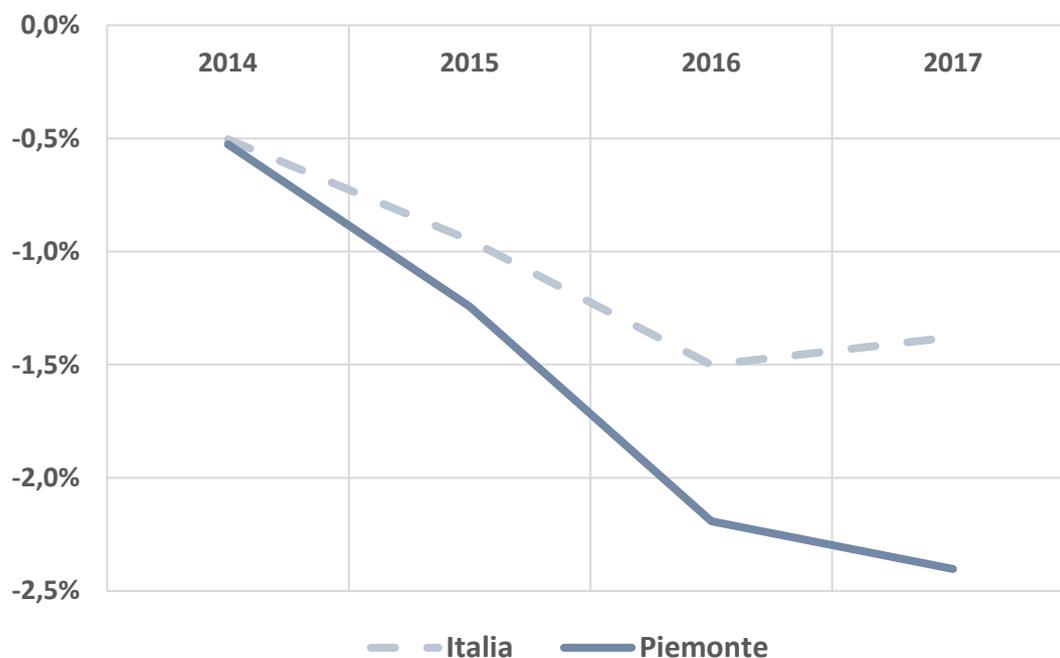
Le prestazioni pensionistiche vigenti in Piemonte sono circa 1,8 milioni. L’erogato annuo ammonta a 24.263 milioni di €. A tale somma corrisponde un importo medio mensile per pensione di 1.048 €.

Tab. II – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2013	2014	2015	2016	2017
Alessandria	N° pensioni	202.496	199.734	196.998	193.705	192.340
	Imp.to mensile	€ 910	€ 932	€ 952	€ 967	€ 983
Asti	N° pensioni	97.739	96.678	95.310	94.254	93.819
	Imp.to mensile	€ 868	€ 899	€ 921	€ 936	€ 953
Biella	N° pensioni	88.866	88.284	87.491	86.237	86.135
	Imp.to mensile	€ 921	€ 937	€ 954	€ 969	€ 983
Cuneo	N° pensioni	242.333	240.349	238.537	236.884	237.386
	Imp.to mensile	€ 887	€ 910	€ 930	€ 946	€ 965
Novara	N° pensioni	148.629	147.422	146.584	144.401	144.291
	Imp.to mensile	€ 983	€ 1.004	€ 1.024	€ 1.042	€ 1.058
Torino	N° pensioni	910.058	909.332	904.823	898.217	896.426
	Imp.to mensile	€ 1.036	€ 1.064	€ 1.081	€ 1.096	€ 1.111
VCO	N° pensioni	66.120	65.585	65.137	64.733	64.665
	Imp.to mensile	€ 914	€ 930	€ 943	€ 952	€ 963
Vercelli	N° pensioni	83.444	82.617	81.955	80.928	80.418
	Imp.to mensile	€ 920	€ 941	€ 957	€ 969	€ 985
Piemonte	N° pensioni	1.839.685	1.830.001	1.816.835	1.799.359	1.795.480
	Imp.to mensile	€ 974	€ 1.000	€ 1.017	€ 1.033	€ 1.048

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Graf. I – Variazione in % del N° pensioni rispetto al 2013



Le Pensioni INPS della Gestione privata

Nell'ampio ventaglio di servizi offerti dall'Istituto le prestazioni pensionistiche (dirette ed indirette) insieme a quelle derivanti da particolari requisiti socio sanitari, come accade nell'ambito dell'invalidità civile, costituiscono, anche per l'ammontare di risorse economiche impiegate, la parte più significativa delle attività svolte in favore del paese.

Le pensioni erogate dall'Istituto sono fundamentalmente ripartite in due grandi voci: le prestazioni pensionistiche previdenziali, derivanti da un rapporto assicurativo obbligatorio (finanziate prevalentemente con contributi versati dai lavoratori e dai datori di lavoro), e prestazioni assistenziali che, invece, sono sostenute dai trasferimenti statali con interventi dello stato sociale e quindi gestite dall'INPS al di fuori di un rapporto assicurativo (il loro onere è sostenuto dallo Stato).

Pensioni vigenti gestione privata

Complesso pensioni vigenti

Tab. 1 – Serie storica pensioni in Italia suddivise per area geografica

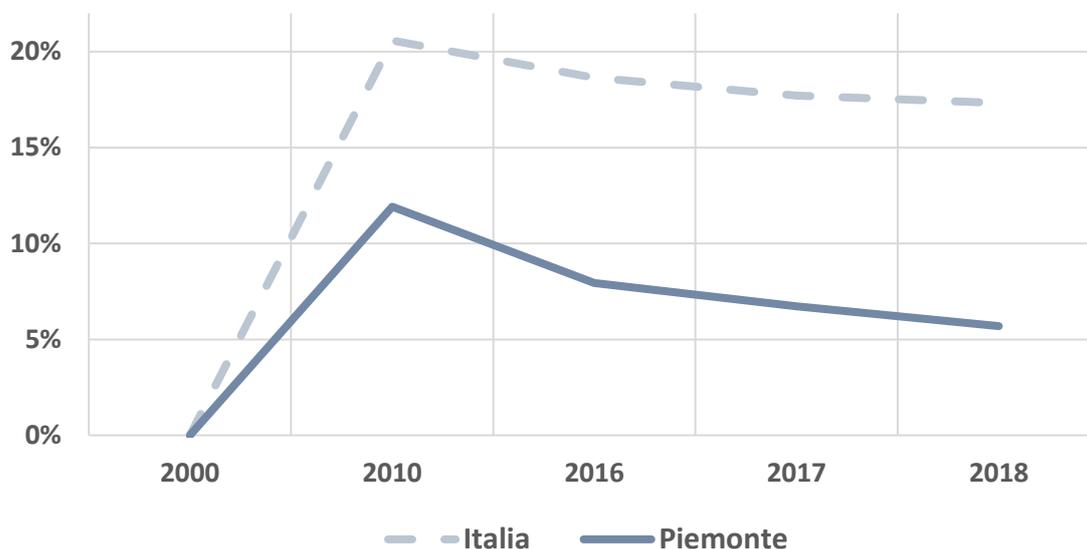
Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Nord ovest	N° pensioni	4.564.683	5.327.347	5.220.460	5.177.994	5.149.465
	Imp.to mensile	€ 656	€ 888	€ 994	€ 1.020	€ 1.045
Nord est	N° pensioni	3.227.022	3.687.769	3.572.630	3.546.538	3.530.128
	Imp.to mensile	€ 561	€ 780	€ 900	€ 926	€ 954
Centro	N° pensioni	2.939.032	3.588.874	3.546.866	3.513.780	3.504.855
	Imp.to mensile	€ 556	€ 760	€ 862	€ 882	€ 899
Sud	N° pensioni	3.055.866	3.924.932	3.893.076	3.866.882	3.870.843
	Imp.to mensile	€ 452	€ 585	€ 665	€ 677	€ 688
Isole	N° pensioni	1.409.402	1.794.315	1.796.558	1.781.429	1.772.385
	Imp.to mensile	€ 454	€ 585	€ 671	€ 684	€ 697
Italia	N° pensioni	15.196.005	18.323.237	18.029.590	17.886.623	17.827.676
	Imp.to mensile	€ 556	€ 747	€ 847	€ 867	€ 886

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Il Piemonte, insieme alla Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta appartiene all'area geografica del Nord ovest, la più popolosa e con maggior numero di pensioni d'Italia.

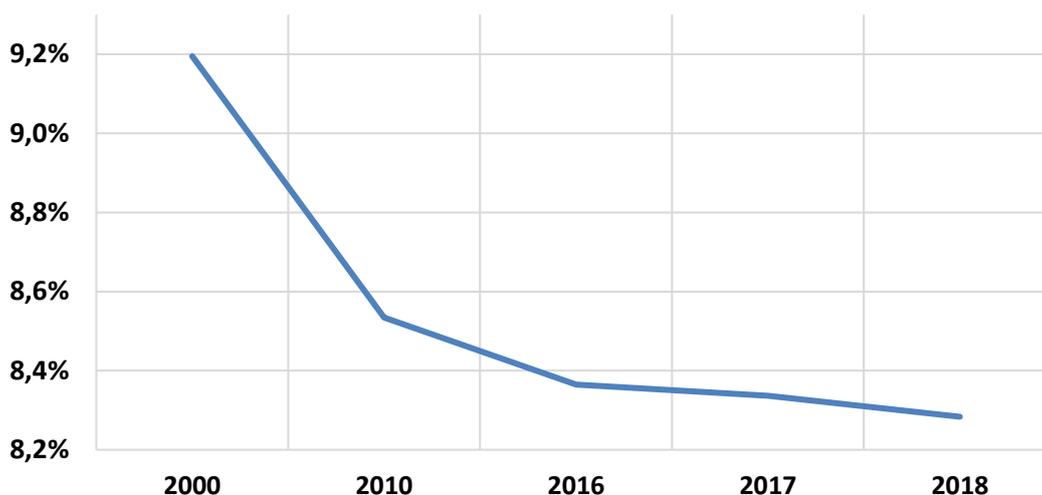
Rispetto all'anno 2000 il numero di pensioni vigenti è continuato a salire per tutto il primo decennio, per poi iniziare, intorno al 2012, una lenta ma costante diminuzione. Il grafico sottostante mostra come il numero di pensioni in Italia fosse aumentato di oltre il 20% nel primo decennio del 2000, valore quasi doppio rispetto a quello piemontese.

Graf. I –Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni vigenti: Italia vs Piemonte



Diminuzione che come per tutto il sistema pensionistico italiano, anche per la “Gestione privata” è più rapida in Piemonte rispetto al resto del territorio nazionale, tant'è che se nel 2000 il Piemonte rappresentava il 9,2% delle pensioni vigenti rispetto al totale nazionale, nel 2018 scende di circa un punto (Graf. II).

Graf. II –% del N° pensioni vigenti piemontesi rispetto all'Italia tutta



Tab. II – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Alessandria	N° pensioni	158.696	167.679	157.065	153.973	151.763
	Imp.to mensile	€ 549	€ 759	€ 889	€ 911	€ 934
Asti	N° pensioni	76.800	81.292	86.790	85.814	85.005
	Imp.to mensile	€ 511	€ 731	€ 823	€ 844	€ 867
Biella	N° pensioni	74.379	79.998	74.131	73.309	72.485
	Imp.to mensile	€ 642	€ 844	€ 942	€ 965	€ 987
Cuneo	N° pensioni	187.969	204.674	193.386	191.822	190.827
	Imp.to mensile	€ 533	€ 757	€ 883	€ 909	€ 935
Novara	N° pensioni	121.918	135.533	123.540	121.812	120.439
	Imp.to mensile	€ 666	€ 893	€ 1.010	€ 1.036	€ 1.060
Torino	N° pensioni	661.022	769.145	755.864	747.916	740.496
	Imp.to mensile	€ 693	€ 937	€ 1.059	€ 1.084	€ 1.109
VCO	N° pensioni	47.352	54.381	51.859	51.653	51.516
	Imp.to mensile	€ 597	€ 774	€ 849	€ 867	€ 886
Vercelli	N° pensioni	69.106	71.019	65.535	64.852	64.210
	Imp.to mensile	€ 588	€ 799	€ 910	€ 951	€ 978
Piemonte	N° pensioni	1.397.242	1.563.721	1.508.170	1.491.151	1.476.741
	Imp.to mensile	€ 632	€ 863	€ 982	€ 1.007	€ 1.031

Fonte: Osservatorio statistico INPS

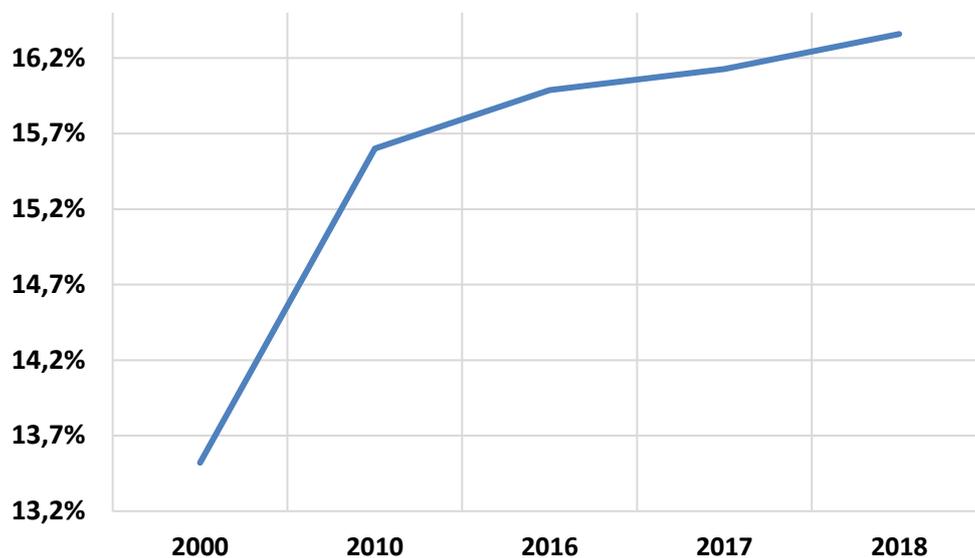
Tab. III – Variazione rispetto al 2000 del numero di pensioni nelle province piemontesi

	2010	2016	2017	2018
Alessandria	5,7%	-1,0%	-3,0%	-4,4%
Asti	5,8%	13,0%	11,7%	10,7%
Biella	7,6%	-0,3%	-1,4%	-2,5%
Cuneo	8,9%	2,9%	2,0%	1,5%
Novara	11,2%	1,3%	-0,1%	-1,2%
Torino	16,4%	14,3%	13,1%	12,0%
VCO	14,8%	9,5%	9,1%	8,8%
Vercelli	2,8%	-5,2%	-6,2%	-7,1%

La precedente tabella mostra la variazione in % del numero pensioni vigenti rispetto all'anno 2000. In tutte le province nel 2010 abbiamo un sensibile incremento rispetto al 2000, che addirittura arriva al 16,4% per Torino. Nel 2018 tutte le province, con esclusione di Asti, registrano una flessione rispetto al 2010 e per le province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli anche rispetto al 2000.

Esattamente contrario l'andamento per quel che riguarda l'importo medio erogato, ove possiamo notare nel grafico sottostante che il Piemonte ha un incremento di circa 3 punti % nel 2018 rispetto al 2000, anno in cui l'erogato medio era già più alto del 13,2% rispetto alla media italiana.

Graf. III –Maggior valore dell'importo medio mensile delle pensioni piemontesi rispetto l'importo delle pensioni nazionali



Il Piemonte appartiene all'area geografica Nord ovest, nella quale troviamo l'importo medio per pensione più elevato rispetto alle altre aree geografiche.

L'importo medio mensile delle pensioni del Piemonte, 1.031 €, è leggermente inferiore all'importo medio mensile dell'area Nord ovest, 1.045 €. A determinare la media dell'area geografica nella quale è inserita la nostra regione è lo spunto verso l'alto della Lombardia con 1.067 € medi a pensione. Essa risulta così la regione con l'importo più alto d'Italia. In ogni caso il Piemonte si posiziona al secondo posto, con un importo medio superiore anche a tutte le regioni del Nord est.

Pensioni vigenti suddivise per categoria

Tab. IV – Serie storica pensioni in Italia suddivise per categoria

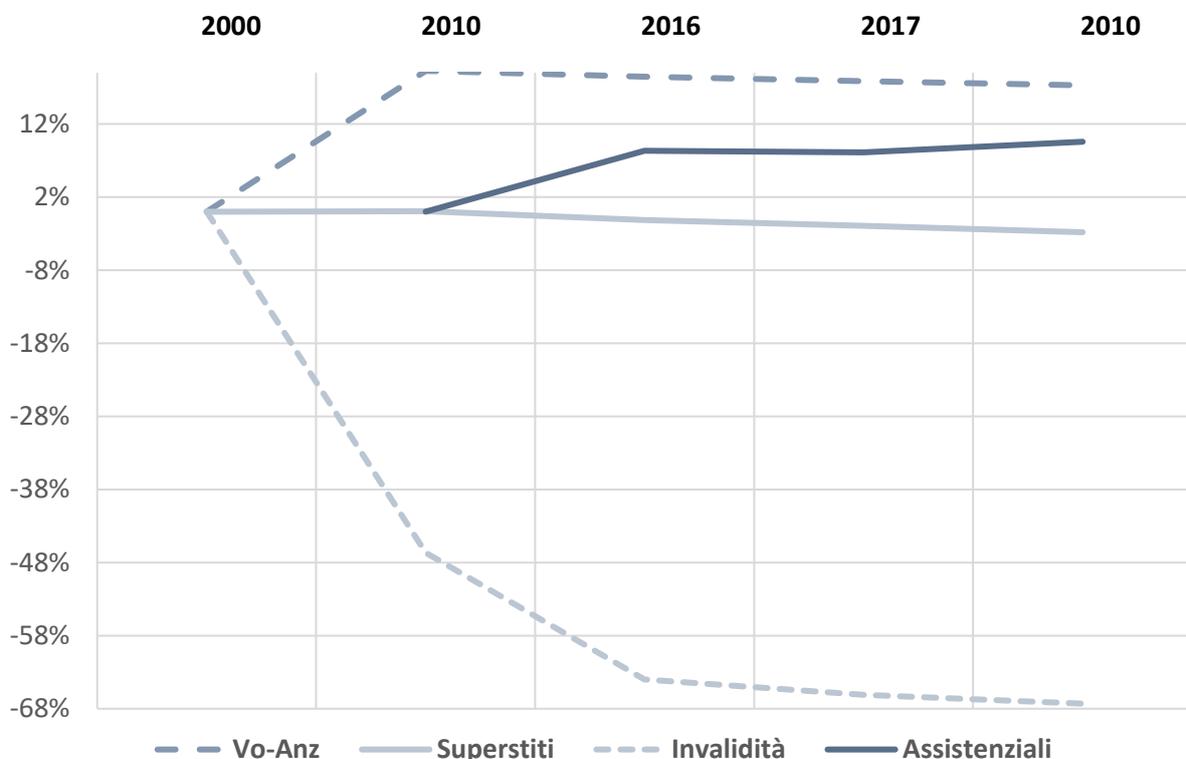
Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Vecchiaia Anzianità	N° pensioni	7.898.386	9.419.742	9.355.275	9.308.859	9.264.686
	Imp.to mensile	€ 702	€ 992	€ 1.137	€ 1.165	€ 1.197
Supersiti	N° pensioni	3.795.526	3.797.891	3.752.190	3.722.127	3.688.713
	Imp.to mensile	€ 397	€ 534	€ 611	€ 622	€ 634
Invalidità	N° pensioni	2.796.908	1.491.447	1.006.999	948.150	914.419
	Imp.to mensile	€ 439	€ 581	€ 673	€ 688	€ 706
Assistenziali	N° pensioni		3.614.157	3.915.126	3.907.487	3.959.858
	Imp.to mensile		€ 397	€ 424	€ 432	€ 435
Totale	N° pensioni	15.196.005	18.323.237	18.029.590	17.886.623	17.827.676
	Imp.to mensile	€ 556	€ 747	€ 847	€ 867	€ 886

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Vecchiaia e anzianità nel secondo decennio del 2000 tendono a diminuire, come anche le prestazioni ai superstiti. Salgono invece le prestazioni assistenziali.

Forte flessione per le invalidità riconosciute nel fondo lavoratori dipendenti e nelle gestioni speciali degli artigiani e commercianti

Graf. IV – Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni italiane suddivise per categoria



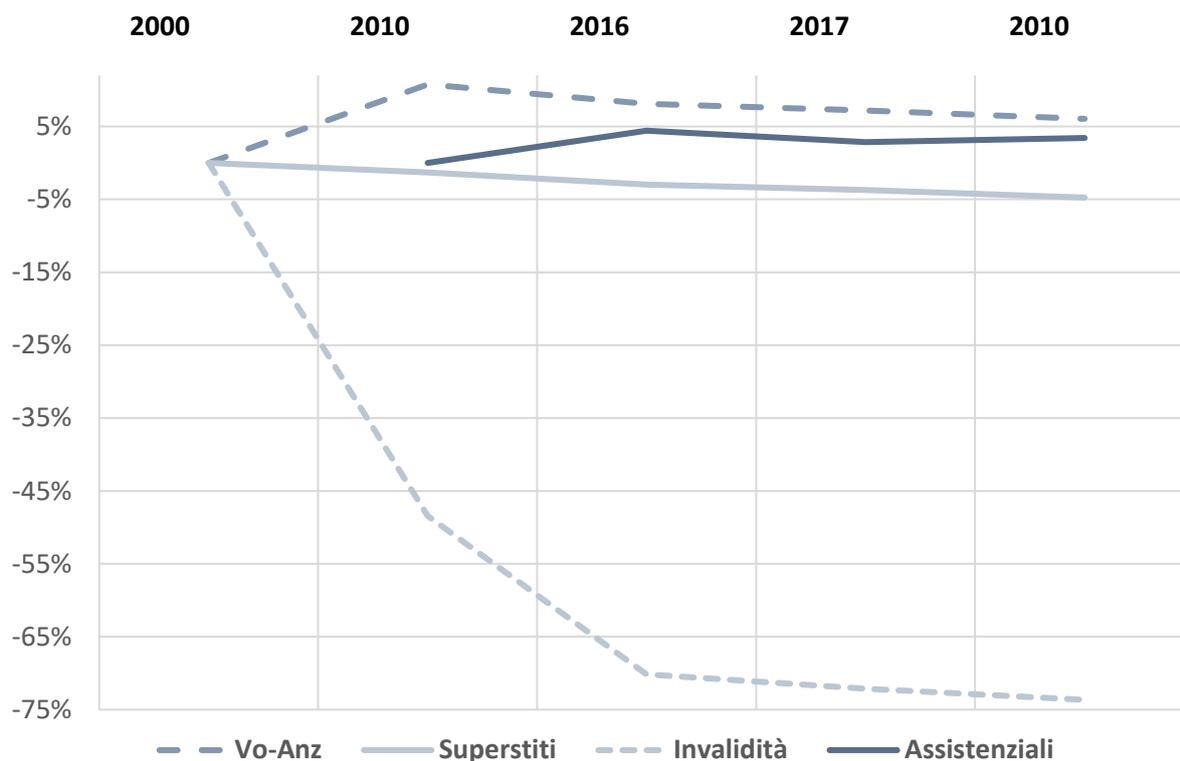
Tab. V – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per categoria

Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Vecchiaia Anzianità	N° pensioni	851.974	943.721	920.944	913.083	903.690
	Imp.to mensile	€ 761	€ 1.051	€ 1.233	€ 1.264	€ 1.299
Supersiti	N° pensioni	335.296	330.927	325.335	322.880	319.357
	Imp.to mensile	€ 425	€ 569	€ 664	€ 676	€ 689
Invalidità	N° pensioni	177.888	91.739	53.102	49.558	46.867
	Imp.to mensile	€ 471	€ 622	€ 742	€ 761	€ 783
Assistenziali	N° pensioni		199.949	208.789	205.630	206.827
	Imp.to mensile		€ 408	€ 431	€ 442	€ 444
Totale	N° pensioni	1.397.242	1.563.721	1.508.170	1.491.151	1.476.741
	Imp.to mensile	€ 632	€ 863	€ 982	€ 1.007	€ 1.031

Fonte: Osservatorio statistico INPS

La tendenza alla riduzione del numero delle pensioni erogate in Piemonte è simile a quanto si verifica a livello nazionale. Mentre la contrazione del numero delle invalidità previdenziali evidenzia una contrazione sensibilmente più marcata del dato nazionale.

Graf. V – Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni piemontesi suddivise per categoria



Pensioni vigenti suddivise per regime di liquidazione¹

Tab.VI – Serie storica pensioni in Italia suddivise per regime e area geografica al 2018

Anno		Retributivo	Misto	Contributivo	TOTALE
Nord ovest	N° pensioni	3.452.956	595.084	222.557	4.270.597
	Imp.to mensile	€ 1.137	€ 1.442	€ 338	€ 1.138
Nord est	N° pensioni	2.327.909	455.500	172.174	2.955.583
	Imp.to mensile	€ 1.012	€ 1.312	€ 298	€ 1.017
Centro	N° pensioni	2.048.525	405.544	130.183	2.584.252
	Imp.to mensile	€ 1.021	€ 1.178	€ 272	€ 1.008
Sud	N° pensioni	2.010.186	447.552	50.430	2.508.168
	Imp.to mensile	€ 782	€ 873	€ 283	€ 788
Isole	N° pensioni	886.316	187.753	19.816	1.093.885
	Imp.to mensile	€ 807	€ 920	€ 265	€ 817
Italia	N° pensioni	10.725.892	2.091.433	595.160	13.412.485
	Imp.to mensile	€ 994	€ 1.194	€ 305	€ 995

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab.VII – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per regime provincia al 2018

Anno		Retributivo	Misto	Contributivo	TOTALE
Alessandria	N° pensioni	99.340	15.788	5.137	120.265
	Imp.to mensile	€ 987	€ 1.205	€ 302	€ 986
Asti	N° pensioni	59.544	9.023	2.385	70.952
	Imp.to mensile	€ 883	€ 1.190	€ 310	€ 903
Biella	N° pensioni	51.341	7.764	2.851	61.956
	Imp.to mensile	€ 1.056	€ 1.350	€ 423	€ 1.063
Cuneo	N° pensioni	131.789	23.371	5.628	160.788
	Imp.to mensile	€ 967	€ 1.301	€ 311	€ 993
Novara	N° pensioni	82.762	13.456	4.999	101.217
	Imp.to mensile	€ 1.122	€ 1.438	€ 354	€ 1.126
Torino	N° pensioni	510.287	83.845	24.984	619.116
	Imp.to mensile	€ 1.209	€ 1.462	€ 386	€ 1.210
VCO	N° pensioni	35.626	5.843	1.678	43.147
	Imp.to mensile	€ 958	€ 1.123	€ 281	€ 954
Vercelli	N° pensioni	44.715	7.222	1.818	53.755
	Imp.to mensile	€ 1.007	€ 1.500	€ 368	€ 1.052
Piemonte	N° pensioni	1.015.404	166.312	49.480	1.231.196
	Imp.to mensile	€ 1.104	€ 1.383	€ 360	€ 1.112

Fonte: Osservatorio statistico INPS

¹ Non sono presenti le prestazioni assistenziali.

Pensioni liquidate nella gestione privata

Complesso pensioni liquidate

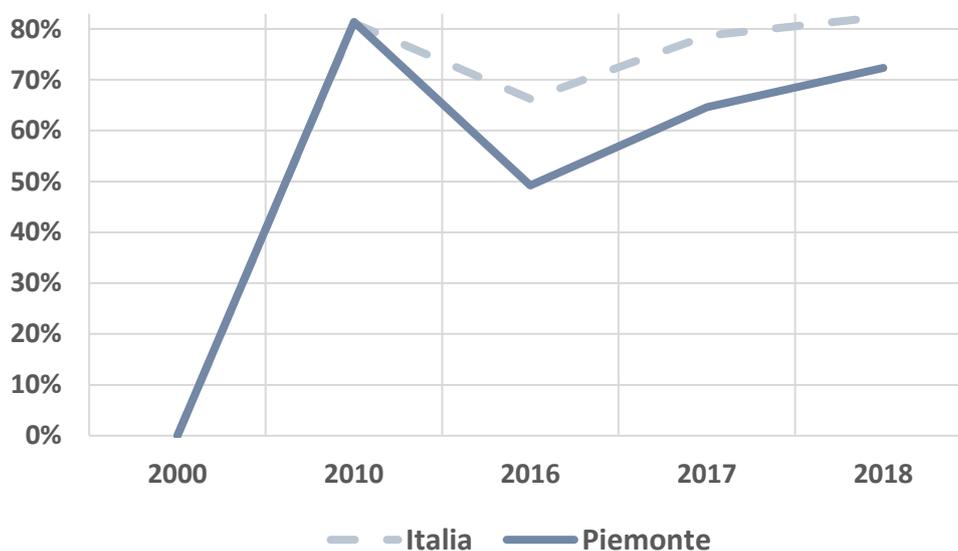
Tab. I – Serie storica pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica

Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Nord ovest	N° pensioni	166.197	302.634	264.091	286.405	296.960
	Imp.to mensile	€ 700	€ 819	€ 846	€ 930	€ 939
Nord est	N° pensioni	119.107	204.054	185.708	202.282	205.847
	Imp.to mensile	€ 610	€ 756	€ 827	€ 893	€ 931
Centro	N° pensioni	125.109	227.134	215.068	226.302	231.955
	Imp.to mensile	€ 644	€ 676	€ 688	€ 744	€ 752
Sud	N° pensioni	144.023	265.332	253.169	271.153	277.678
	Imp.to mensile	€ 480	€ 533	€ 563	€ 587	€ 599
Isole	N° pensioni	67.954	128.347	116.628	126.021	122.854
	Imp.to mensile	€ 453	€ 537	€ 571	€ 589	€ 617
Italia	N° pensioni	622.390	1.127.501	1.034.664	1.112.163	1.135.294
	Imp.to mensile	€ 594	€ 680	€ 709	€ 763	€ 782

Fonte: Osservatorio statistico INPS

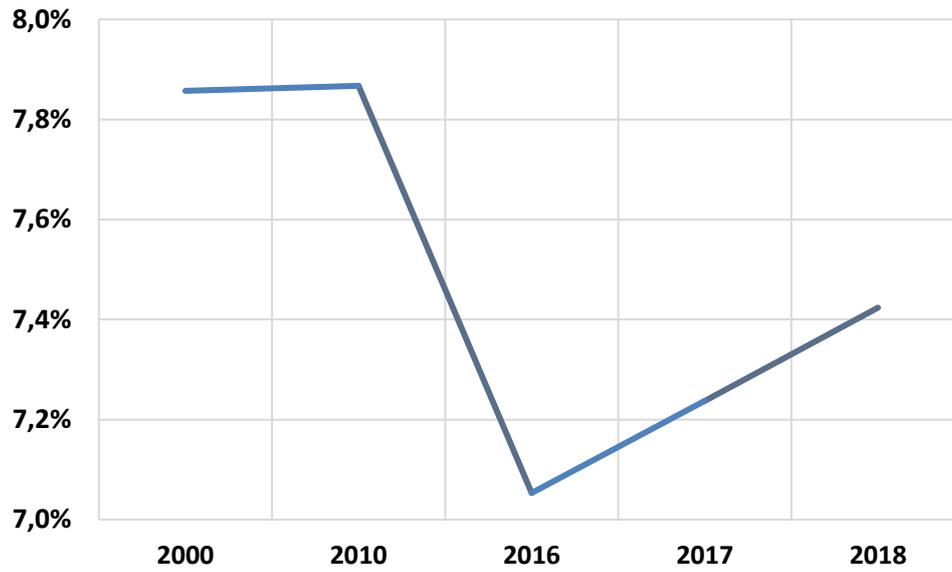
Se il numero delle pensioni vigenti nel primo decennio del 2000 registrava un sensibile incremento, in particolare a livello nazionale, per le liquidate siamo prossimi al raddoppio, e in questo caso anche per le prestazioni erogate dal Piemonte. Ma a differenza delle vigenti le liquidate, dopo il 2010, non mostrano una chiara tendenza alla diminuzione, anzi si rileva un lieve incremento.

Graf. I – Tendenza rispetto al 2000 del N° pensioni liquidate: Italia vs Piemonte

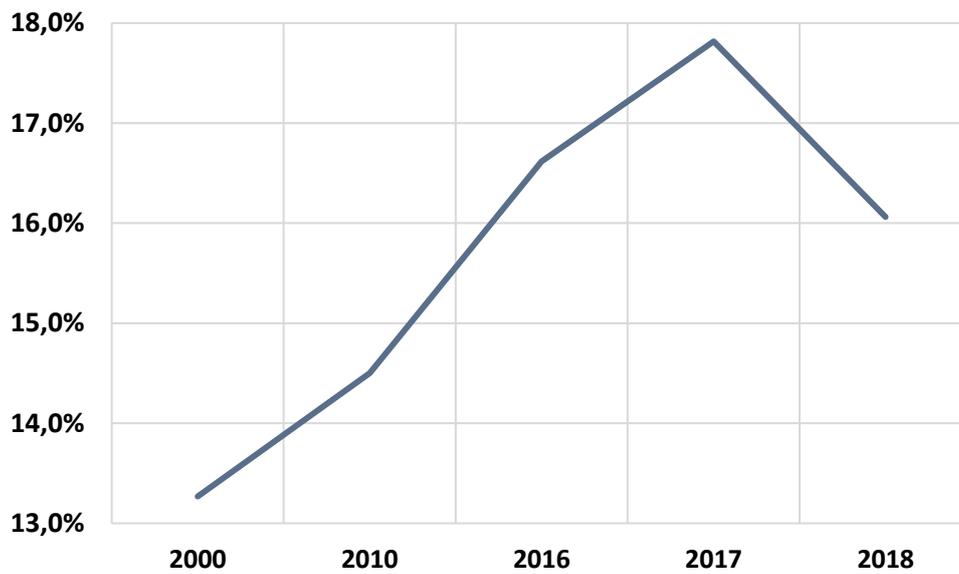


Il numero delle nuove pensioni liquidate in Piemonte rispetto al numero delle pensioni vigenti subisce una flessione minore in confronto con quanto si registra a livello nazionale.

Graf. II —% del N° pensioni piemontesi vigenti rispetto all'Italia tutta



Graf. III —Maggior importo in % delle pensioni liquidate in Piemonte rispetto italiane



Tab. II – Serie storica pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Alessandria	N° pensioni	5.177	9.827	8.009	8.392	9.063
	Imp.to mensile	€ 568	€ 687	€ 745	€ 794	€ 828
Asti	N° pensioni	2.561	4.589	4.362	4.943	4.944
	Imp.to mensile	€ 548	€ 695	€ 729	€ 749	€ 800
Biella	N° pensioni	2.285	4.768	3.357	3.922	4.001
	Imp.to mensile	€ 629	€ 754	€ 788	€ 854	€ 869
Cuneo	N° pensioni	5.910	11.427	9.628	10.650	11.417
	Imp.to mensile	€ 543	€ 738	€ 782	€ 882	€ 892
Novara	N° pensioni	3.987	7.476	5.896	6.142	6.563
	Imp.to mensile	€ 732	€ 823	€ 877	€ 933	€ 955
Torino	N° pensioni	25.298	44.178	35.867	39.401	41.192
	Imp.to mensile	€ 743	€ 817	€ 872	€ 930	€ 943
VCO	N° pensioni	1.634	2.909	2.527	3.138	3.260
	Imp.to mensile	€ 610	€ 692	€ 733	€ 766	€ 796
Vercelli	N° pensioni	2.051	3.529	3.333	3.902	3.841
	Imp.to mensile	€ 580	€ 785	€ 826	€ 1.155	€ 941
Piemonte	N° pensioni	48.903	88.703	72.979	80.490	84.281
	Imp.to mensile	€ 672	€ 778	€ 827	€ 899	€ 907

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Pensioni di Vecchiaia - Anzianità liquidate

Tab. III – Serie storica pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica

Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Nord ovest	N° pensioni	92.859	124.342	74.901	97.861	98.771
	Imp.to mensile	€ 884	€ 1.257	€ 1.561	€ 1.625	€ 1.683
Nord est	N° pensioni	64.576	82.712	58.458	73.562	76.259
	Imp.to mensile	€ 779	€ 1.137	€ 1.433	€ 1.489	€ 1.567
Centro	N° pensioni	66.128	69.907	44.898	57.020	59.129
	Imp.to mensile	€ 852	€ 1.143	€ 1.326	€ 1.401	€ 1.413
Sud	N° pensioni	64.872	66.060	38.675	46.937	50.317
	Imp.to mensile	€ 635	€ 841	€ 1.043	€ 1.114	€ 1.135
Isole	N° pensioni	27.458	28.890	16.691	21.126	22.971
	Imp.to mensile	€ 638	€ 905	€ 1.127	€ 1.150	€ 1.193
Italia	N° pensioni	315.893	371.911	233.623	296.506	307.447
	Imp.to mensile	€ 783	€ 1.108	€ 1.367	€ 1.434	€ 1.476

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab. IV – Serie storica pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2000	2010	2016	2017	2018
Alessandria	N° pensioni	2.475	3.043	1.809	2.250	2.487
	Imp.to mensile	€ 743	€ 1.127	€ 1.423	€ 1.471	€ 1.541
Asti	N° pensioni	1.252	1.729	1.188	1.472	1.461
	Imp.to mensile	€ 729	€ 1.043	€ 1.290	€ 1.291	€ 1.467
Biella	N° pensioni	1.158	1.731	926	1.254	1.327
	Imp.to mensile	€ 812	€ 1.234	€ 1.403	€ 1.460	€ 1.499
Cuneo	N° pensioni	2.896	4.526	2.793	3.980	4.072
	Imp.to mensile	€ 706	€ 1.138	€ 1.405	€ 1.452	€ 1.518
Novara	N° pensioni	2.129	2.947	1.745	2.209	2.249
	Imp.to mensile	€ 957	€ 1.296	€ 1.595	€ 1.559	€ 1.666
Torino	N° pensioni	14.643	16.761	10.006	12.680	12.883
	Imp.to mensile	€ 937	€ 1.326	€ 1.642	€ 1.670	€ 1.748
VCO	N° pensioni	898	1.149	654	907	978
	Imp.to mensile	€ 744	€ 1.002	€ 1.269	€ 1.314	€ 1.368
Vercelli	N° pensioni	1.022	1.445	848	1.292	1.250
	Imp.to mensile	€ 736	€ 1.185	€ 1.668	€ 2.375	€ 1.741
Piemonte	N° pensioni	26.473	33.331	19.969	26.044	26.707
	Imp.to mensile	€ 866	€ 1.243	€ 1.541	€ 1.601	€ 1.645

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Pensioni liquidate nel 2018 suddivise per regime di liquidazione²

Tab.V – Serie storica pensioni in Piemonte suddivise per regime e provincia

Anno		Retributivo	Misto	Contributivo	TOTALE
Alessandria	N° pensioni	1.649	2.236	444	4.329
	Imp.to mensile	€ 727	€ 1.542	€ 308	€ 1.105
Asti	N° pensioni	984	1.333	200	2.517
	Imp.to mensile	€ 561	€ 1.436	€ 266	€ 1.001
Biella	N° pensioni	780	1.243	197	2.220
	Imp.to mensile	€ 719	€ 1.540	€ 327	€ 1.144
Cuneo	N° pensioni	2.010	3.899	529	6.438
	Imp.to mensile	€ 685	€ 1.512	€ 310	€ 1.155
Novara	N° pensioni	1.190	2.123	399	3.712
	Imp.to mensile	€ 776	€ 1.682	€ 344	€ 1.248
Torino	N° pensioni	8.510	11.876	2.046	22.432
	Imp.to mensile	€ 805	€ 1.771	€ 367	€ 1.277
VCO	N° pensioni	610	885	152	1.647
	Imp.to mensile	€ 693	€ 1.437	€ 343	€ 1.060
Vercelli	N° pensioni	756	1.211	154	2.121
	Imp.to mensile	€ 727	€ 1.719	€ 268	€ 1.260
Piemonte	N° pensioni	16.489	24.806	4.121	45.416
	Imp.to mensile	€ 754	€ 1.658	€ 340	€ 1.210
<i>Fonte: Osservatorio statistico INPS</i>					

² Non sono presenti le prestazioni assistenziali.

Le pensioni INPS della gestione pubblica

Tab. I – Serie storica delle pensioni vigenti in Italia suddivise per area geografica

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Nord ovest	N° pensioni	595.787	603.780	610.846	617.980	628.674
	Imp.to mensile	€ 1.674	€ 1.697	€ 1.718	€ 1.755	€ 1.799
Nord est	N° pensioni	535.291	541.002	546.768	552.124	561.672
	Imp.to mensile	€ 1.742	€ 1.766	€ 1.784	€ 1.820	€ 1.860
Centro	N° pensioni	657.630	659.700	662.937	662.778	669.994
	Imp.to mensile	€ 1.902	€ 1.925	€ 1.950	€ 1.985	€ 2.025
Sud	N° pensioni	672.724	679.476	685.234	690.792	706.547
	Imp.to mensile	€ 1.816	€ 1.833	€ 1.850	€ 1.881	€ 1.918
Isole	N° pensioni	333.016	335.793	337.471	340.376	346.891
	Imp.to mensile	€ 1.785	€ 1.802	€ 1.816	€ 1.847	€ 1.884
Italia	N° pensioni	2.794.448	2.819.751	2.843.256	2.864.050	2.913.778
	Imp.to mensile	€ 1.788	€ 1.809	€ 1.828	€ 1.862	€ 1.902

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab. II – Serie storica delle pensioni vigenti in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	N° pensioni	19.578	19.762	19.909	20.023	20.283
	Imp.to mensile	€ 1.694	€ 1.719	€ 1.735	€ 1.777	€ 1.816
Asti	N° pensioni	8.636	8.833	8.892	8.947	9.072
	Imp.to mensile	€ 1.656	€ 1.686	€ 1.703	€ 1.742	€ 1.782
Biella	N° pensioni	5.545	5.709	5.786	5.912	6.034
	Imp.to mensile	€ 1.578	€ 1.609	€ 1.628	€ 1.661	€ 1.700
Cuneo	N° pensioni	21.790	22.158	22.467	22.834	23.227
	Imp.to mensile	€ 1.660	€ 1.682	€ 1.701	€ 1.738	€ 1.773
Novara	N° pensioni	13.032	13.297	13.421	13.575	13.807
	Imp.to mensile	€ 1.742	€ 1.768	€ 1.784	€ 1.824	€ 1.865
Torino	N° pensioni	86.052	87.204	88.892	89.923	91.695
	Imp.to mensile	€ 1.726	€ 1.749	€ 1.780	€ 1.824	€ 1.866
VCO	N° pensioni	5.620	5.768	5.844	5.941	6.120
	Imp.to mensile	€ 1.658	€ 1.683	€ 1.694	€ 1.734	€ 1.781
Vercelli	N° pensioni	7.991	8.110	8.171	8.254	8.306
	Imp.to mensile	€ 1.680	€ 1.704	€ 1.722	€ 1.750	€ 1.787
Piemonte	N° pensioni	168.244	170.841	173.382	175.409	178.544
	Imp.to mensile	€ 1.702	€ 1.726	€ 1.751	€ 1.791	€ 1.832

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab. III –Serie storica delle pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Nord ovest	N° pensioni	20.389	26.856	25.057	27.000	30.685
	Imp.to mensile	€ 1.909	€ 1.975	€ 2.022	€ 2.061	€ 2.097
Nord est	N° pensioni	16.809	22.997	21.929	23.693	27.230
	Imp.to mensile	€ 1.953	€ 2.029	€ 2.040	€ 2.120	€ 2.142
Centro	N° pensioni	21.853	25.476	26.005	26.746	32.096
	Imp.to mensile	€ 2.079	€ 2.152	€ 2.161	€ 2.212	€ 2.162
Sud	N° pensioni	26.422	30.051	28.650	31.654	41.009
	Imp.to mensile	€ 1.841	€ 1.922	€ 1.934	€ 1.988	€ 2.007
Isole	N° pensioni	13.199	14.327	13.134	15.299	18.789
	Imp.to mensile	€ 1.773	€ 1.877	€ 1.881	€ 1.931	€ 1.984
Non ripartiti	N° pensioni	109	71	58	72	96
	Imp.to mensile	€ 1.728	€ 1.414	€ 1.257	€ 1.204	€ 1.235
Italia	N° pensionati	98.781	119.778	114.833	124.464	149.905
	Imp.to mensile	€ 1.918	€ 1.997	€ 2.018	€ 2.069	€ 2.080

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab. IV –Serie storica delle pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	N° pensioni	634	935	812	830	1.030
	Imp.to mensile	€ 1.847	€ 1.920	€ 1.945	€ 2.050	€ 2.141
Asti	N° pensioni	283	474	371	341	439
	Imp.to mensile	€ 1.870	€ 2.033	€ 1.881	€ 1.931	€ 2.214
Biella	N° pensioni	209	320	241	305	295
	Imp.to mensile	€ 1.835	€ 1.947	€ 1.864	€ 1.904	€ 2.028
Cuneo	N° pensioni	829	1.046	949	1.056	1.134
	Imp.to mensile	€ 1.913	€ 1.915	€ 1.974	€ 2.011	€ 1.937
Novara	N° pensioni	469	677	543	610	681
	Imp.to mensile	€ 1.858	€ 2.013	€ 1.986	€ 2.140	€ 2.100
Torino	N° pensioni	3.084	3.900	4.270	4.006	4.690
	Imp.to mensile	€ 2.008	€ 2.016	€ 2.160	€ 2.182	€ 2.177
VCO	N° pensioni	211	314	248	247	340
	Imp.to mensile	€ 1.886	€ 2.001	€ 1.846	€ 2.008	€ 2.090
Vercelli	N° pensioni	311	371	301	369	380
	Imp.to mensile	€ 1.740	€ 1.992	€ 2.065	€ 2.013	€ 1.965
Piemonte	N° pensioni	6.030	8.037	7.735	7.764	8.989
	Imp.to mensile	€ 1.936	€ 1.988	€ 2.066	€ 2.106	€ 2.122

Fonte: Osservatorio statistico INPS

L'aumento di pensioni della gestione pubblica è presumibilmente legato alla elevata età media del personale della pubblica amministrazione, causata dal blocco del turn over previsto dal legislatore.

Legenda casse pubbliche

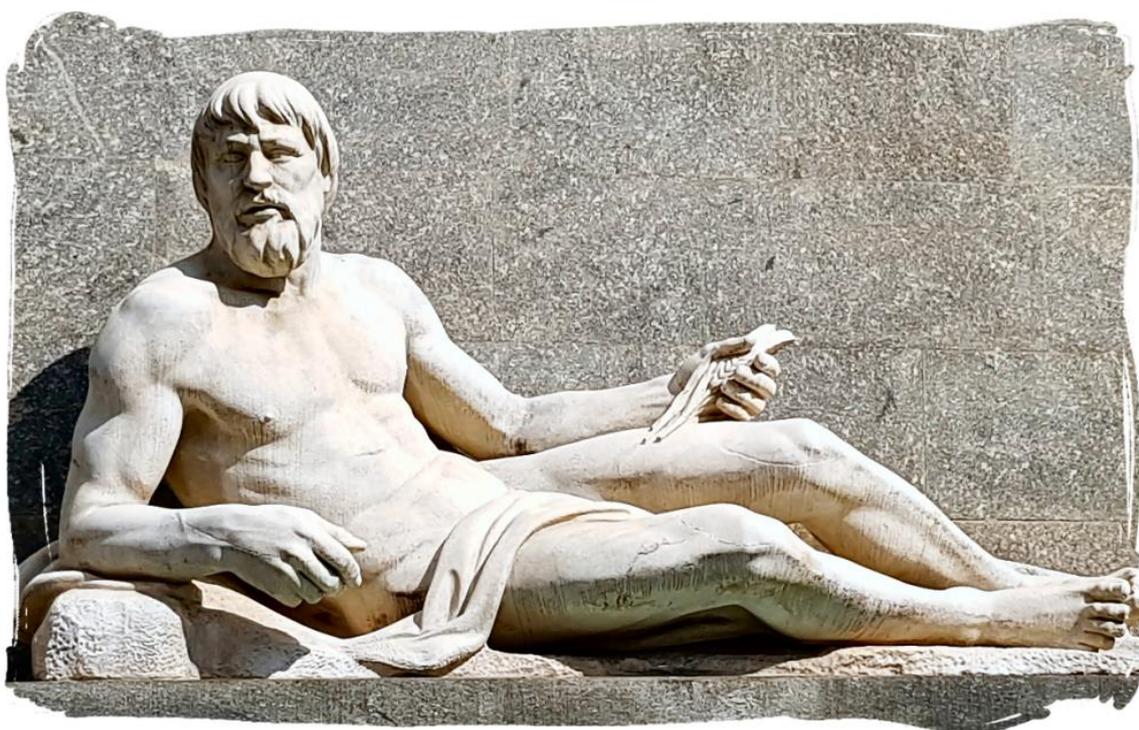
C.T.P.S. (Cassa Trattamenti Pensionistici dipendenti Statali)

C.P.D.E.L. (Cassa Pensioni Dipendenti Enti Locali)

C.P.I. (Cassa Pensioni Insegnanti)

C.P.S. (Cassa Pensioni Sanitari)

C.P.U.G. (Cassa Pensioni Ufficiali Giudiziari)



Le Pensioni della gestione ex ENPALS

Tab. I – Serie storica delle pensioni vigenti in Italia suddivise per area geografica

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Nord ovest	N° pensioni	14.674	14.631	14.563	14.853	15.022
	Imp.to mensile	€ 1.378	€ 1.387	€ 1.399	€ 1.422	€ 1.454
Nord est	N° pensioni	9.908	9.956	9.880	10.118	10.373
	Imp.to mensile	€ 1.081	€ 1.080	€ 1.085	€ 1.091	€ 1.116
Centro	N° pensioni	21.947	21.801	21.424	21.681	21.646
	Imp.to mensile	€ 1.323	€ 1.321	€ 1.326	€ 1.336	€ 1.358
Sud	N° pensioni	6.236	6.143	6.001	6.050	6.046
	Imp.to mensile	€ 1.007	€ 1.021	€ 1.036	€ 1.056	€ 1.086
Isole	N° pensioni	3.382	3.359	3.323	3.413	3.428
	Imp.to mensile	€ 1.247	€ 1.257	€ 1.269	€ 1.289	€ 1.313
Esteri	N° pensioni	1.793	1.747	1.817	1.928	1.801
	Imp.to mensile	€ 591	€ 610	€ 627	€ 673	€ 726
Italia	N° pensioni	57.940	57.637	57.008	58.043	58.316
	Imp.to mensile	€ 1.234	€ 1.239	€ 1.247	€ 1.261	€ 1.290
<i>Fonte: Osservatorio statistico INPS</i>						

Tab. II – Serie storica delle pensioni vigenti in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	N° pensioni	338	339	329	322	328
	Imp.to mensile	€ 830	€ 830	€ 838	€ 839	€ 848
Asti	N° pensioni	176	176	175	176	176
	Imp.to mensile	€ 1.118	€ 1.106	€ 1.146	€ 1.143	€ 1.146
Biella	N° pensioni	72	78	84	89	94
	Imp.to mensile	€ 997	€ 983	€ 991	€ 1.056	€ 1.095
Cuneo	N° pensioni	196	198	197	207	201
	Imp.to mensile	€ 982	€ 968	€ 972	€ 987	€ 1.013
Novara	N° pensioni	168	166	166	174	172
	Imp.to mensile	€ 812	€ 814	€ 827	€ 847	€ 835
Torino	N° pensioni	2.784	2.745	2.733	2.768	2.767
	Imp.to mensile	€ 1.611	€ 1.616	€ 1.624	€ 1.645	€ 1.678
VCO	N° pensioni	87	86	90	88	84
	Imp.to mensile	€ 1.013	€ 991	€ 985	€ 991	€ 990
Vercelli	N° pensioni	90	93	92	88	89
	Imp.to mensile	€ 852	€ 829	€ 853	€ 811	€ 836
Piemonte	N° pensioni	3.911	3.881	3.866	3.912	3.911
	Imp.to mensile	€ 1.413	€ 1.412	€ 1.421	€ 1.439	€ 1.465

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab. III –Serie storica delle pensioni liquidate in Italia suddivise per area geografica

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Nord ovest	N° pensioni	517	595	611	790	842
	Imp.to mensile	€ 1.163	€ 1.140	€ 1.389	€ 1.477	€ 1.552
Nord est	N° pensioni	412	489	452	590	668
	Imp.to mensile	€ 747	€ 820	€ 929	€ 945	€ 1.074
Centro	N° pensioni	801	901	761	1.032	1.074
	Imp.to mensile	€ 1.096	€ 951	€ 1.125	€ 1.102	€ 1.356
Sud	N° pensioni	272	280	230	323	329
	Imp.to mensile	€ 897	€ 891	€ 1.025	€ 1.046	€ 1.230
Isole	N° pensioni	150	137	135	183	182
	Imp.to mensile	€ 942	€ 1.220	€ 1.201	€ 1.324	€ 1.327
Eestero	N° pensioni	62	76	84	47	32
	Imp.to mensile	€ 650	€ 582	€ 624	€ 1.063	€ 590
Italia	N° pensioni	2.214	2.478	2.273	2.965	3.127
	Imp.to mensile	€ 1.000	€ 968	€ 1.133	€ 1.178	€ 1.326

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab. IV –Serie storica delle pensioni liquidate in Piemonte suddivise per provincia

Anno		2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	N° pensioni	12	19	14	15	14
	Imp.to mensile	€ 688	€ 521	€ 910	€ 859	€ 457
Asti	N° pensioni	6	9	11	7	12
	Imp.to mensile	€ 1.269	€ 557	€ 1.299	€ 1.019	€ 1.509
Biella	N° pensioni		9	5		6
	Imp.to mensile	€ 143	€ 932	€ 792	€ 1.031	€ 1.578
Cuneo	N° pensioni	7	10	7	8	10
	Imp.to mensile	€ 638	€ 359	€ 437	€ 448	€ 447
Novara	N° pensioni	6	7	5	13	5
	Imp.to mensile	€ 264	€ 586	€ 1.069	€ 617	€ 805
Torino	N° pensioni	87	83	100	135	125
	Imp.to mensile	€ 1.360	€ 1.176	€ 1.548	€ 1.745	€ 1.671
VCO	N° pensioni	4				
	Imp.to mensile	€ 585	€ 2	€ 816	€ 3.366	€ 447
Vercelli	N° pensioni		4	4		7
	Imp.to mensile	€ 501	€ 148	€ 1.039	€ 53	€ 559
Piemonte	N° pensioni	126	142	149	183	182
	Imp.to mensile	€ 1.139	€ 910	€ 1.348	€ 1.496	€ 1.410

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Confronto fra le gestioni pensionistiche dell'INPS

Tab. I –Pensioni liquidate nell'ultimo triennio: gestione privata e gestione pubblica

			2016	2017	2018
Piemonte	Gestione privata	N° pensioni	72.979	80.490	84.281
		Imp.to mensile	€ 827	€ 899	€ 907
	Gestione pubblica	N° pensioni	7.735	7.764	8.989
		Imp.to mensile	€ 2.066	€ 2.106	€ 2.122
	Pals	N° pensioni	149	183	182
		Imp.to mensile	€ 1.348	€ 1.496	€ 1.410
Italia	Gestione privata	N° pensioni	1.034.664	1.112.163	1.135.294
		Imp.to mensile	€ 709	€ 763	€ 782
	Gestione pubblica	N° pensioni	114.833	124.464	149.905
		Imp.to mensile	€ 2.018	€ 2.069	€ 2.080
	Pals	N° pensioni	2.273	2.965	3.127
		Imp.to mensile	€ 1.133	€ 1.178	€ 1.326
<i>Fonte: Osservatorio statistico INPS</i>					

Il dato che più colpisce nell'osservare la precedente tabella, oltre alla diversa consistenza del numero dei pensionati nelle diverse gestioni, è l'importo medio mensile, sensibilmente più alto per le pensioni pubbliche.

Occorre però tener conto che la gestione privata, oltre al fondo dei lavoratori dipendenti, include le gestioni degli artigiani e dei commercianti, i fondi speciali, la previdenza agricola, le prestazioni assistenziali; ambiti gestiti dall'Istituto ancor prima della confluenza delle casse amministrate dall'ex INPDAP.

Tab. II –Pensioni liquidate nell’ultimo triennio: VoAnz-FPLD e gestione pubblica

			2016	2017	2018
Piemonte	Gest. Privata VO-ANZ/FPLD	N° pensioni	10.665	13.382	12.547
		Imp.to mensile	€ 1.931	€ 2.016	€ 2.079
	Gestione pubblica	N° pensioni	7.735	7.764	8.989
		Imp.to mensile	€ 2.066	€ 2.106	€ 2.122
Italia	Gest. Privata VO-ANZ/FPLD	N° pensioni	127.675	154.356	149.961
		Imp.to mensile	€ 1.685	€ 1.771	€ 1.809
	Gestione pubblica	N° pensioni	114.833	124.464	149.905
		Imp.to mensile	€ 2.018	€ 2.069	€ 2.080
<i>Fonte: Osservatorio statistico INPS</i>					

Se si prendono a confronto solo le pensioni liquidate come VO-ANZ appartenenti al fondo dei lavoratori dipendenti (FPLD) con i valori espressi dalle pensioni liquidate nell’intera gestione pubblica, si ha modo di vedere che gli importi medi posti in pagamento, particolarmente per il Piemonte, tendono a convergere.



FRANCISCVS SEBASTIANVS
CAROLI VI
ALLOBROGAE DVX
REX CAROLVS ALBERTVS
PRIMVS NEPTVLA
AVSTRIAE
AVSTRORVM STATOR
REX BOHEMIAE
MDCCXXXVIII

Il Sostegno al reddito

Cassa integrazione guadagni

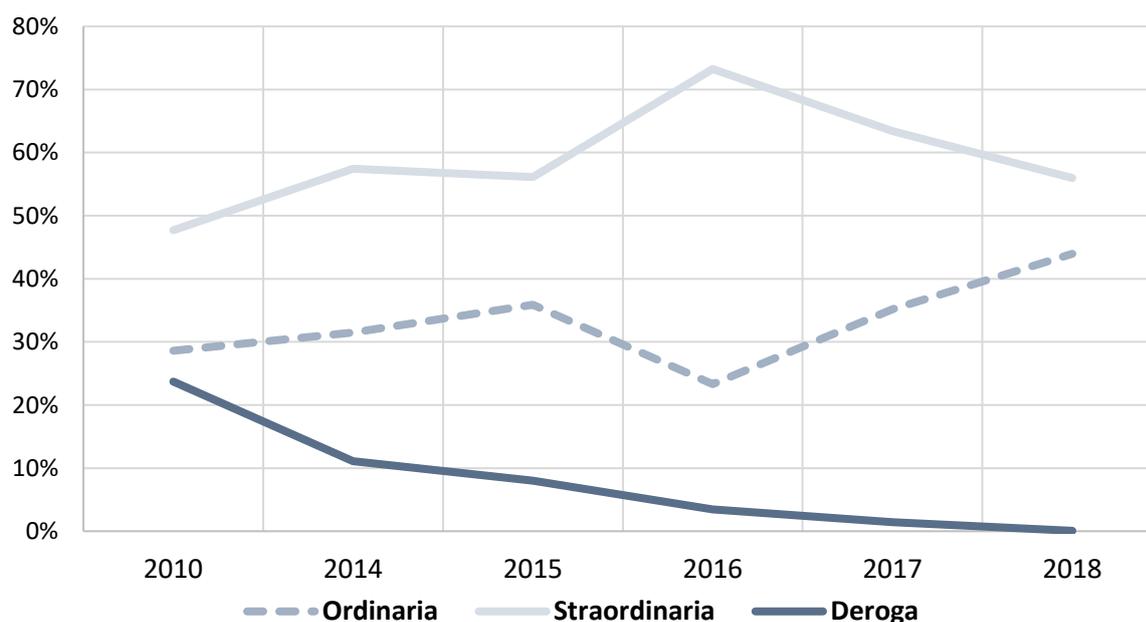
Per i trattamenti di cassa integrazione in Piemonte, nel 2018, continua la tendenza alla diminuzione delle ore complessive autorizzate, risulta infatti una diminuzione del 18,43% rispetto all'anno precedente. La CIG Ordinaria registra un lievissimo (1,99%) aumento rispetto al 2017; la CIG straordinaria è sempre la tipologia più richiesta, nonostante la diminuzione del 28,00% rispetto al precedente anno, infatti le ore di CIG straordinaria corrispondono ben al 55,96% del totale delle ore autorizzate; la CIG in deroga, sebbene sia stata abilitata dal Jobs Act, continua a sopravvivere in alcuni casi, attraverso appositi decreti di proroga; il tracollo comunque è evidente: 96,10% rispetto al 2017.

Tab. I – Serie storica delle ore di CIG autorizzate in Piemonte

Anno	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Totale
2010	52.888.888	88.245.567	43.874.815	185.009.270
2014	37.026.424	67.572.570	13.071.918	117.670.912
2015	28.756.595	44.985.289	6.437.950	80.179.834
2016	18.310.467	57.543.795	2.707.814	78.562.076
2017	12.280.411	22.141.273	498.749	34.920.433
2018	12.524.042	15.942.036	19.470	28.485.548

Fonte: Data Warehouse e Osservatorio Statistico INPS

Graf. I – Incidenza delle tipologie di CIG in Piemonte rispetto al totale annuale



Tab. II –Serie storica delle ore di CIGO autorizzate suddivise per provincia

Provincia	2015	2016	2017	2018	Δ 2018 vs 2015
Alessandria	2.082.764	1.001.999	598.282	556.971	-73%
Asti	1.393.968	726.667	302.148	291.306	-79%
Biella	815.729	429.740	366.597	334.021	-59%
Cuneo	2.324.638	1.866.402	1.025.658	1.097.416	-53%
Novara	3.365.226	1.178.405	834.143	729.776	-78%
Torino	15.836.067	11.747.406	7.086.653	7.826.825	-51%
VCO	1.157.233	701.531	292.718	755.221	-35%
Vercelli	1.780.970	657.949	1.773.172	932.506	-48%
Piemonte	28.756.595	18.310.099	12.279.371	12.524.042	-56%

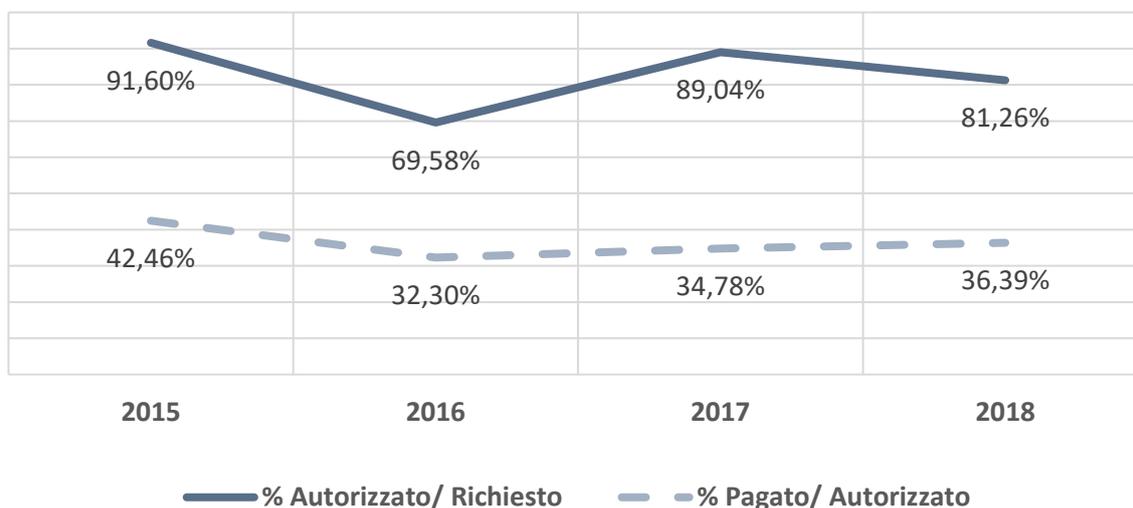
Fonte: Data Warehouse e Osservatorio Statistico INPS

Tab. III –Serie storica delle ore di CIGS autorizzate suddivise per provincia

Provincia	2015	2016	2017	2018	Δ 2018 vs 2015
Alessandria	4.432.652	3.917.562	2.140.924	1.387.736	-69%
Asti	1.728.828	1.537.048	1.418.400	658.644	-62%
Biella	1.415.424	1.552.314	1.026.641	151.816	-89%
Cuneo	3.488.861	1.714.763	1.267.730	2.630.141	-25%
Novara	3.443.980	2.165.900	1.934.759	464.492	-87%
Torino	27.465.391	43.686.558	12.404.352	9.625.495	-65%
VCO	623.726	547.499	330.417	418.561	-33%
Vercelli	2.386.427	2.373.629	1.144.843	605.151	-75%
Piemonte	44.985.289	57.495.273	21.668.066	15.942.036	-65%

Fonte: Data Warehouse e Osservatorio Statistico INPS

Graf. II –“Tiraggio” CIGS



Tab. VI –Serie storica delle ore di CIGD autorizzate suddivise per provincia

Provincia	2015	2016	2017	2018	Δ 2018 vs 2015
Alessandria	754.550	321.184	57.889		
Asti	241.207	63.205	18.885		
Biella	213.611	63.631	11.720	377	
Cuneo	548.748	211.804	33.154	40	
Novara	653.164	185.895	29.283	2.371	
Torino	3.638.934	1.723.481	331.843	16.682	
VCO	174.296	64.199	7.433		
Vercelli	213.440	74.415	8.542		
Piemonte	6.437.950	2.707.814	498.749	19.470	

Fonte: Data Warehouse e Osservatorio Statistico INPS



Altre prestazioni a sostegno del reddito

Assegni al Nucleo familiare e Assegni familiari³

Per gli Assegni al Nucleo familiare e Assegni familiari sulle pensioni dei lavoratori autonomi, nel 2017, l'INPS in Piemonte ha sostenuto una spesa di € 253.765.489, pari al 4,16% in meno rispetto alla spesa sostenuta nel 2013, per un totale di 27.051 beneficiari in mero. Tra i beneficiari il numero dei lavoratori dipendenti e dei lavoratori agricoli rimane pressoché costante, mentre è in netto calo il numero dei pensionati, seguito da domestici e parasubordinati.

Tab. I – Serie storica beneficiari ANF

	Numero beneficiari ANF					
	Lavoratori Dipendenti	Paras.nati	Pensionati	Lavoratori Agricoli	Lavoratori Domestici	TOTALE
2013	206.574	646	62.213	4.123	9.645	283.201
2014	206.591	558	57.674	4.379	9.574	278.776
2015	204.937	462	51.665	4.541	8.946	270.551
2016	203.892	322	48.889	4.655	7.943	265.701
2017	203.477	243	45.700	4.626	6.755	260.801

Tab. II – Serie storica importi ANF

	Importi complessivi ANF					
	Lavoratori Dipendenti	Paras.nati	Pensionati	Lavoratori Agricoli	Lavoratori Domestici	TOTALE
2013	212.901.626	722714	31.103.744	6.001.340	12.122.137	283.201
2014	215.269.192	664870	29.100.614	6.454.015	11.775.274	278.776
2015	213.471.796	547179	26.610.033	6.791.826	10.981.031	270.551
2016	213.374.705	375398	25.253.718	6.964.193	9.940.646	265.701
2017	213.502.889	292400	23.719.142	6.849.360	8.033.637	260.801

Tab. III – Assegni familiari ai pensionati delle Gestioni lavoratori autonomi

	Numero di beneficiari	Importo complessivo dell'assegno
2013	15.640	1.916.069
2014	14.263	1.741.652
2015	12.689	1.564.275
2016	11.858	1.472.641
2017	10.989	1.368.061

³ L'analisi di queste prestazioni è fatta al 2017

La disoccupazione

La **Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego** è una indennità mensile di disoccupazione, istituita dall'articolo 1, decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 – che sostituisce le precedenti prestazioni di disoccupazione **ASpl** e **MiniASpl** – in relazione agli eventi di disoccupazione involontaria che si sono verificati a decorrere dal 1° maggio 2015.

NASPI

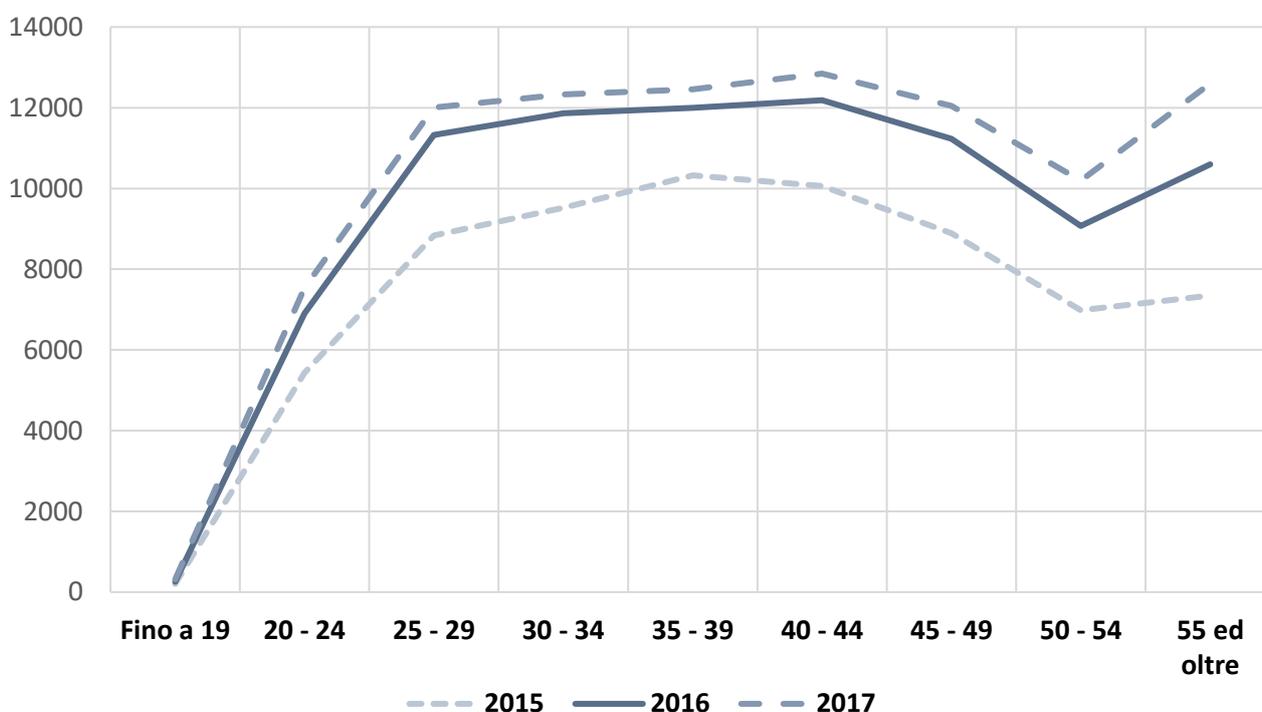
L'erogazione della prestazione NASPI in Piemonte, nel 2017, ha mantenuto un trend costante rispetto al totale delle prestazioni erogate a livello Nazionale.

Tab.1 – Confronto Italia Piemonte NASPI

Anno	Nazionale	Piemonte	%
2015	1.288.030	67.587	5,247316
2016	1.557.239	85.423	5,485542
2017	1.655.001	92.327	5,578667

La ripartizione per età evidenzia come il numero dei beneficiari della NASPI in età compresa tra i 25 ed i 49 anni si mantiene pressoché costante, nel confronto tra 2017 e 2016 (l'anno 2015 necessita di una valutazione a parte tenuto conto che la prestazione ha decorrenza dal 01/05/2015). Solo dopo i 49 anni si può osservare una diminuzione di rilievo.

Graf.1 – Beneficiari NASPI ripartiti per età



La classe di età in cui la prestazione è più richiesta/erogata risulta essere quella compresa tra i 40 e 44 anni.

Analizzando i dati in percentuale rispetto al totale annuo si riscontra un calo di un certo rilievo per le fasce di età 35-39 e 40-44; per tutte le altre fasce gli scostamenti da un anno all'altro sono minimi.

Tab.II – Percentualizzazione delle classi di età usufruenti della NASPI

% sul totale annuo	Fino a 19	20 - 24	25 - 29	30 - 34	35 - 39	40 - 44	45 - 49	50 - 54	55 ed oltre
2015	0,30%	8,03%	13,06%	14,09%	15,28%	14,88%	13,15%	10,33%	10,87%
2016	0,30%	8,08%	13,26%	13,89%	14,05%	14,27%	13,15%	10,61%	12,40%
2017	0,34%	8,16%	13,00%	13,36%	13,49%	13,91%	13,04%	11,04%	13,65%

DIS-COLL

L'articolo 15, decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22, ha istituito la DIS-COLL; la prestazione spetta ai collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, che hanno perso involontariamente l'occupazione dal 1° gennaio 2015 e che sono iscritti in via esclusiva alla Gestione Separata presso l'INPS. A partire dal 1° luglio 2017 il beneficio è stato esteso anche agli assegnisti e ai dottorandi di ricerca con borsa di studio.

Nel 2017 in Piemonte sono stati erogati € 1.475.739,4 a titolo di indennità DIS-COLL; circa il 25% in più rispetto alla spesa dell'anno precedente.

Tab.III – Italia vs Piemonte DS-COLL

Anno	Numero beneficiari			Importi indennizzati		
	Nazionale	Piemonte	%	Nazionale	Piemonte	%
2015	18.208	889	4,89	57.566.314	2.926.037	5,08
2016	9.680	449	4,64	25.159.528	1.173.590	4,66
2017	12.909	536	4,15	38.060.294	1.475.739	3,88

Il numero maggiore di beneficiari della prestazione, in Piemonte, nel 2017, risulta compreso nelle fasce di età tra i 25 e 34 anni.

Tab.IV – DS-COLL ripartizione in fasce di età in Piemonte

Anni	Fino a 19	20-24	25-29	30-34	35-39	40-44	45-49	50-54	55 e oltre
2015	-	37	156	186	148	140	93	58	71
2016	-	31	58	93	75	63	44	46	39
2017	1	23	122	105	63	71	56	48	47

Disoccupazione agricola

Per la disoccupazione agricola sono stati spesi in Piemonte nel 2018 € 41.044.296, ben il 35,56% in più rispetto al 2013.

Dal 2013 risultano in costante aumento i numeri dei beneficiari e gli importi complessivi erogati, detto aumento risulta uniforme per tutte le province.

Tab. V – Numero beneficiari suddivisi per Provincia

	Torino	Aless.ria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	V.C.O.	Vercelli
2013	1.281	1286	1.459	211	3.863	339	160	332
2014	1.387	1302	1.554	231	4.368	385	161	347
2015	1.497	1330	1.609	232	4.796	381	171	365
2016	1.508	1319	1.756	263	5.082	421	164	370
2017	1.544	1338	1.801	262	5.387	406	129	354

Tab. VI – Importi erogati suddivisi per Provincia

	Torino	Aless.ria	Asti	Biella	Cuneo	Novara	V.C.O.	Vercelli
2013	4.295.657	4395616	4.886.883	788.811	12.714.420	1.303.469	612.376	1.281.034
2014	4.679.126	4533718	5.284.832	882.403	14.827.203	1.462.333	594.104	1.344.285
2015	5.133.323	4794541	5.664.259	925.040	16.385.372	1.512.539	673.699	1.445.739
2016	5.238.942	4887572	6.266.070	1.056.312	17.743.903	1.683.473	698.895	1.475.091
2017	5.469.706	5034381	6.626.670	1.092.301	19.051.843	1.688.649	603.936	1.476.809

Il numero di beneficiari e gli importi erogati in Piemonte, rispetto ai dati nazionali si mantengono grossomodo costanti anche se si rileva un lievissimo ma immutato aumento in %.

Tab. VII – Confronto Italia Piemonte Disoccupazione agricola

Anno	Nazionale		Piemonte		%Piemonte/Nazionale	
	Beneficiari	Importo erogato	Beneficiari	Importo erogato	Beneficiari	Importo erogato
2013	525.078	1.434.096.506	8.931	30.278.265	1,70%	2,11%
2014	534.391	1.493.806.228	9.735	33.608.003	1,82%	2,25%
2015	540.554	1.553.730.990	10.381	36.534.511	1,92%	2,35%
2016	546.915	1.617.043.101	10.883	39.050.259	1,99%	2,41%
2017	544.834	1.637.403.072	11.221	41.044.296	2,06%	2,51%

Malattia

Tra le prestazioni a sostegno del reddito erogate dall'Istituto rientra anche l'indennità economica di malattia, anticipata dai datori di lavoro, oppure, per particolari categorie, a pagamento diretto.

A partire da gennaio 2011 è a regime la trasmissione telematica dei certificati di malattia da parte dei medici di famiglia all'INPS. Da tale data risulta così più agevole recuperare i dati relativi al numero di certificati di malattia ed al numero dei beneficiari.

Parallelamente all'evoluzione legislativa relativa ai certificati medici del settore privato, sono state emanate, in attuazione della legge n. 15/2009, disposizioni per la trasmissione telematica all'Inps dei certificati di malattia dei lavoratori del settore pubblico.

L'art. 25 della legge n. 183/2010 ha stabilito che, nei casi di assenza per malattia dei lavoratori del settore privato, le modalità relative al rilascio e alla trasmissione della certificazione di malattia venissero uniformate a quelle già previste per i lavoratori del settore pubblico ai sensi dell'art. 55-septies del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Ciò al fine di assicurare un quadro completo delle assenze per malattia nei settori pubblico e privato e una maggiore efficacia al sistema dei controlli.

È quindi possibile fare un'analisi del numero di certificati di malattia e del numero dei beneficiari, ripartiti tra tipologia di lavoratori (Pubblico e Privato), suddivisi per anno.

Tab.I – Numero certificati: 2017 - 2018

NUMERO CERTIFICATI		2017				2018			
		I Trim.tre	II Trim.tre	III Trim.tre	IV Trim.tre	I Trim.tre	II Trim.tre	III Trim.tre	IV Trim.tre
Pubblico	Polo unico	110.169	75.543	45.253	94.242	118.382	76.219	44.651	90.733
	No polo unico	8.253	4.192	3.102	7.419	7.115	5.112	4.078	6.192
	TOTALE	118.422	79.735	48.355	101.661	125.497	81.331	48.729	96.925
Privato	Assicurato	324.847	240.798	190.628	298.072	372.143	243.437	200.857	294.742
	No assicurato	92.389	59.134	43.967	78.093	107.054	61.663	43.918	72.514
	TOTALE	417.236	299.932	234.595	376.165	479.197	305.100	244.775	367.256
TOTALE		1.327.928				1.396.328			

Tab.II – Numero beneficiari: 2017 - 2018

NUMERO BENEFICIARI		2017				2018			
		I	II	III	IV	I	II	III	IV
		Trim.tre							
Pubblico	Polo unico	60.466	42.118	26.127	52.078	64.785	41.820	25.075	49.173
	No polo unico	5.048	2.318	1.783	4.273	4.328	2.943	2.454	3.484
	TOTALE	65.514	44.436	27.910	56.351	69.113	44.763	27.529	52.657
Privato	Assicurato	187.737	136.680	111.664	172.148	213.884	138.161	115.923	166.781
	No assicurato	58.752	37.891	28.219	49.710	67.091	38.951	28.086	45.571
	TOTALE	246.489	174.571	139.883	221.858	280.975	177.112	144.009	212.352
TOTALE		782.801				814.448			

Il numero di beneficiari nel 2018 è aumentato del 4,36% rispetto al precedente anno

Tab.III – Numero certificati e beneficiari assicurati INPS: 2017 - 2018

Lavoratori assicurati INPS	2017					2018				
	I	II	III	IV	Totale	I	II	III	IV	Totale
	Trim.tre	Trim.tre	Trim.tre	Trim.tre		Trim.tre	Trim.tre	Trim.tre	Trim.tre	
Numero certificati	324.847	240.798	190.628	298.072	1.054.345	372.143	243.437	200.857	294.742	1.111.179
Numero beneficiari	187.737	136.680	111.664	172.148	608.229	213.884	138.161	115.923	166.781	634.749

Per completezza sull'argomento, vale la pena ricordare che in attuazione del decreto legislativo 27 maggio 2017, n. 75, il 1° settembre 2017 è entrato in vigore il Polo unico per le visite fiscali che attribuisce all'INPS la competenza esclusiva a effettuare visite mediche di controllo anche per i lavoratori pubblici malati.

Da questa data, come per i lavoratori privati assicurati, l'Istituto effettua visite mediche di controllo sia su richiesta delle pubbliche amministrazioni, in qualità di datori di lavoro, sia d'ufficio.

Tab.IV – Visite mediche di controllo: 2017 - 2018

Visite Mediche di Controllo	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre	
	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico	Privato	Pubblico
2017	12.775	0	12.193	0	11.813	1.112	13.406	5.313
2018	11.797	4.558	11.426	4.267	11.663	3.783	12.379	6.104

Congedo di Maternità e Paternità

Non si riscontrano particolari variazioni per quanto riguarda il numero di beneficiari del congedo di Maternità/Paternità; dall'analisi degli ultimi anni, il dato risulta essere rimasto costante.

Tab.V – Serie storica congedo Maternità/Paternità

Anno	Congedo Maternità/Paternità					
	Dipendenti privati	Autonomi	Parasub.nati	Domestici	Agricoli	TOT
2013	22.091	1.718	458	857	115	25.239
2014	23.198	1.755	436	776	138	26.303
2015	22.981	1.501	449	763	146	25.840
2016	24.088	1.423	317	767	166	26.761
2017	23.837	1.264	296	650	183	26.230

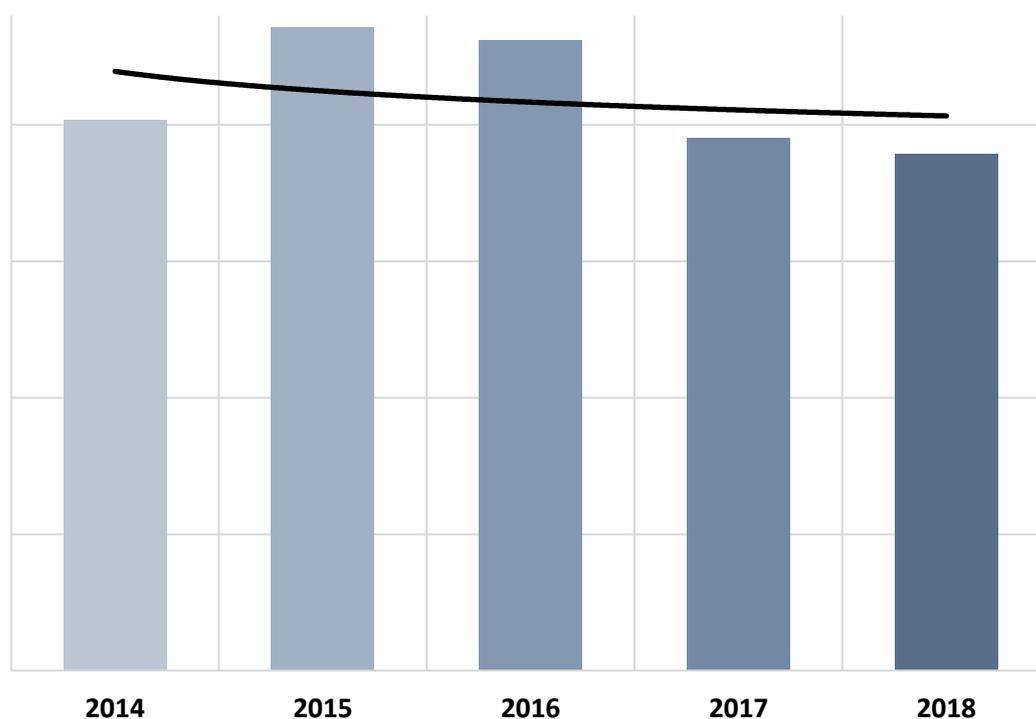
Riepilogo Sostegno al reddito

Tab.I – Trend delle tipologie di prestazioni del Sostegno al reddito in Piemonte

	2014	2015	2016	2017	2018
DS + ASPI	426.176.355	445.293.012	524.209.930	586.967.034	641.291.504
Mobilità	166.878.902	197.118.716	150.594.250	94.066.194	18.730.864
CIG	339.955.465	489.827.304	452.106.860	137.601.759	78.547.776
Malattia	138.633.437	154.756.311	153.564.667	155.163.564	160.994.578
Maternità	228.023.829	221.718.815	211.337.838	198.948.072	192.383.752
TFR	364.580.906	459.252.992	434.943.766	427.281.306	451.728.127
Anf	344.491.676	383.174.763	376.835.126	345.834.620	341.893.544
Parasub.ti	3.258.998	3.093.081	2.512.091	2.396.342	3.933.300
Altri sostegno	1.473.136	1.811.408	1.801.003	1.501.188	1.536.462
TBC	2.922.859	2.514.420	2.356.824	2.154.337	1.343.596
TOTALE	2.016.395.562	2.358.560.820	2.310.262.355	1.951.914.415	1.892.383.503

Fonte: SAP_CO.GE.

Graf.I – Trend della spesa globale per il Sostegno al reddito in Piemonte



Le Entrate

Le imprese

Nel 2018 le aziende attive sono state 118.689. Il mettere a confronto le aziende che s'iscrivono alla gestione "Aziende con dipendenti" con quelle che cessano l'attività e quelle che richiedono la sospensione non sembrerebbe essere molto indicativo, escludendo la tendenza a "sostituire" la cessazione con la sospensione dell'attività aziendale.

Tab. I – N° di aziende attive, sospese e cessate in Piemonte per provincia Anno 2018

	Attive	Sospese	Cessate Preliminari	Cessate definitive
Alessandria	11.306	48.022	5.851	2.906
Asti	5.225	878	1.021	25.138
Biella	4.327	399	352	22.590
Cuneo	16.065	15.873	14.378	14.520
Novara	13.603	2.493	2.446	62.113
Torino	59.549	14.296	13.512	250.595
VCO	4.488	685	391	10.614
Vercelli	4.126	971	887	22.544
PIEMONTE	118.689	83.617	38.838	411.020

Fonte: INPS

Per quanto concerne i dati relativi alle aziende con dipendenti, dopo il crollo del 2014, emerge una crescente ripresa del numero di posizioni attive che si impenna nel 2017 e viene confermata nel 2018 con un aumento percentuale dello 0,55% dovuto al traino più che positivo di Torino, Cuneo e Alessandria.

Tab. II – Trend storico aziende attive in Piemonte ripartite per provincia

	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	10.259	10.471	10.533	11.189	11.306
Asti	4.775	4.827	4.911	5.249	5.225
Biella	3.850	3.975	4.020	4.285	4.327
Cuneo	14.018	14.378	14.520	15.873	16.065
Novara	13.474	13.376	13.501	13.822	13.603
Torino	53.168	55.733	56.740	59.024	59.549
VCO	3.886	4.008	4.149	4.453	4.488
Vercelli	3.747	3.831	3.876	4.141	4.126
PIEMONTE	107.177	110.599	112.250	118.036	118.689

Fonte: INPS

Agricoltura

Imprese agricole

In Piemonte il numero di aziende che occupano operai agricoli dipendenti è in progressivo aumento dal 2006, con un aumento in 10 anni pari al 34,9% in controtendenza rispetto al dato nazionale che nello stesso arco di tempo ha subito una perdita del 7,7%.

Tab. I – Serie storica imprese agricole in Piemonte

Anno	Piemonte	Italia
2006	5.602	201.924
2007	6.640	210.132
2008	6.896	210.131
2009	6.936	204.876
2010	6.968	200.255
2011	7.044	195.668
2012	7.217	194.180
2013	7.246	190.051
2014	7.258	186.686
2015	7.394	187.081
2016	7.557	186.424
2017	7.947	188.016

Fonte: Osservatorio statistico INPS

La provincia con il maggior numero di aziende in Piemonte è Cuneo, con il 39,83% del totale, seguita da Torino (15,38%) e Alessandria (14,60%); la tipologia di azienda con il maggior numero di dipendenti in ogni provincia, e di conseguenza in Piemonte, è quella dei coltivatori diretti.

Tab. II – Suddivisione per provincia delle imprese agricole

	Ditte in economia	Coltivatori diretti	Coloni e mezzadri	Corpo forestale	Con.rzi di bonifica	Coop.ive	Coop.ive forestali	Totale aziende
TO	286	856		3		81	3	1.222
AL	378	751				54		1.161
AT	264	835				60		1.147
BI	51	137				11		195
CN	555	2.465				190		3.166
NO	145	297				14		454
VB	41	74				9		123
VC	124	331			13	23		479
TOT	1.844	5.746		8	19	442	5	7.947

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Aumenta il numero degli operai agricoli dipendenti che passa da 24.216 unità nel 2006 a 42.931 unità nel 2017 pari al 38,45% in controtendenza rispetto alla situazione nazionale; la composizione per genere fa registrare un aumento della percentuale sia in ambito femminile (+10,79%) che in quello maschile (+50%): l'aumento è progressivo e costante per l'universo maschile in particolare mentre per quello femminile è tale dal 2011 in poi; in ogni caso, seppure in modo irregolare, nell'arco di un decennio l'universo femminile registra una crescita di quasi 1.000 unità, anche in questo caso in controtendenza alla situazione nazionale.

La classe d'età con maggior frequenza nel 2017 risulta essere quella '20-24 anni', in cui si trova il 12,62% dei lavoratori. Nelle classi d'età fino ai 39 anni si concentra il 50,79% dei lavoratori.

Anche in questo caso il mondo agricolo piemontese è in controtendenza rispetto a quello nazionale dove la classe d'età con maggior frequenza nel 2017 risulta essere quella '45-49 anni' con il 13,63% dei lavoratori, mentre nelle classi d'età fino ai 39 anni si concentra il 43,31% dei lavoratori.

La distribuzione territoriale degli operai agricoli dipendenti, in base al luogo di lavoro, nell'anno 2016 evidenzia che Cuneo è la provincia che, con il 47,54%, presenta il maggior numero di lavoratori, seguita da Asti (14,60%), Alessandria (13,43%) e Torino (12,61%); tutte le province registrano un aumento degli addetti ad eccezione di Vercelli e di Verbania per il secondo anno consecutivo.

Tab. III – Suddivisione per provincia degli operai agricoli

PV	Comunitari	% su tot. Com.	Extra comunitari	%	Totale	%
Torino	4.355	14,9%	807	6,9%	5.162,0 €	12,6%
Alessandria	4.292	14,7%	1.204	10,3%	5.496,0 €	13,4%
Asti	4.445	15,2%	1.531	13,0%	5.976,0 €	14,6%
Biella	644	2,2%	106	0,9%	750,0 €	1,8%
Cuneo	12.130	41,5%	7.333	62,5%	19.463,0 €	47,5%
Novara	1.338	4,6%	403	3,4%	1.741,0 €	4,3%
VCO	582	2,0%	59	0,5%	641,0 €	1,6%
Vercelli	1.418	4,9%	289	2,5%	1.707,0 €	4,2%
TOTALE	29.204	100,0%	11.732	100,0%	40.936,0 €	100,0%

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Lavoratori agricoli autonomi

Il numero di lavoratori agricoli autonomi in Piemonte subisce nell'arco di 10 anni un calo del 19% passando da 61.430 del 2006 a 50.211 del 2016.

Tra le categorie dei lavoratori l'unica in controtendenza è quella degli Imprenditori Agricoli Professionali, coloro, cioè, che, in possesso di conoscenze e competenze professionali, dedichino all'attività agricola di impresa almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavano da quelle stesse attività almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro.

In questa categoria, infatti si registra un aumento del numero delle aziende pari a oltre il 48% in 10 anni.

Tab. I – Serie storica lavoratori agricoli autonomi in Piemonte

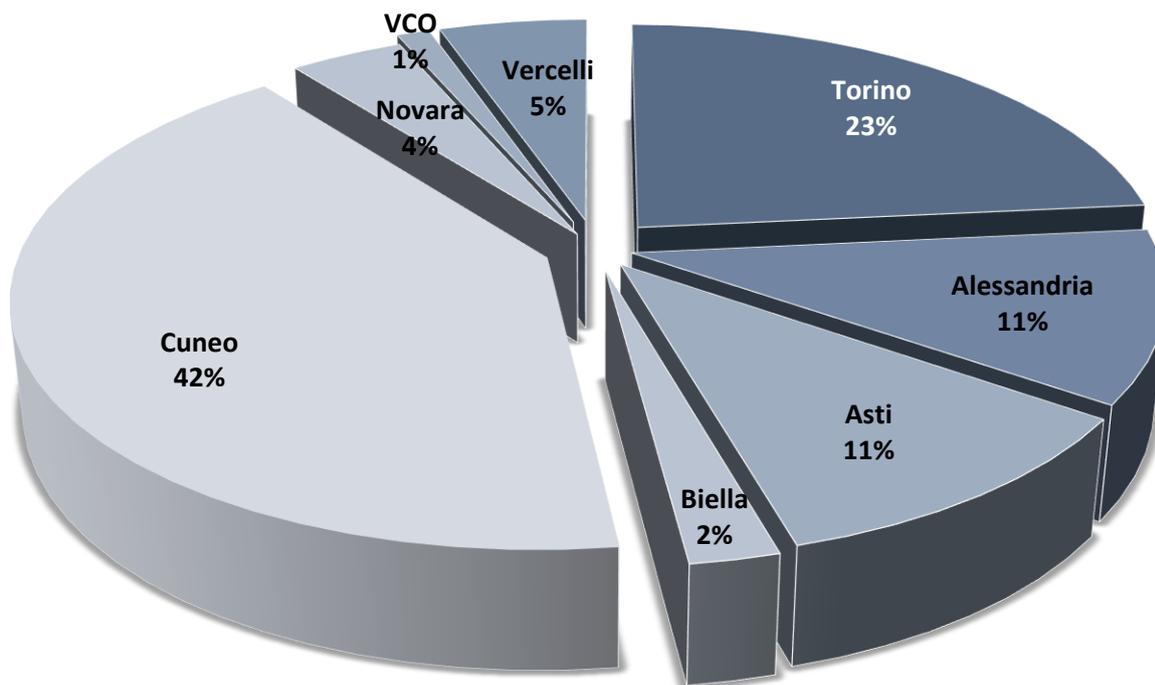
Anno	Coltivatori Diretti	Coloni e Mezzadri	Imprenditori Agricoli Professionali	TOTALE
2006	60.741	33	656	61.430
2007	58.400	28	684	59.112
2008	57.271	20	728	58.019
2009	56.362	17	785	57.164
2010	54.135	14	808	54.957
2011	53.005	12	844	53.861
2012	51.966	11	866	52.843
2013	51.048	6	877	51.931
2014	50.290	6	894	51.190
2015	49.602	3	909	50.514
2016	49.235	3	973	50.211

Si evidenzia che la categoria dei coltivatori diretti, ovvero di coloro che, in qualità di proprietari, affittuari, usufruttuari, pastori ed assegnatari di fondi, direttamente ed abitualmente, si dedicano alla coltivazione dei fondi, all'allevamento del bestiame e allo svolgimento delle attività connesse, rappresenta nel 2016 il 98%.

In analogia alla situazione nazionale, anche in Piemonte i Coltivatori Diretti hanno avuto un andamento decrescente passando da 60.741 unità nel 2006 a 49.235 nel 2016, facendo così registrare una perdita complessiva pari al 18,94%, che sostanzialmente copre totalmente la perdita complessiva dei lavoratori agricoli autonomi.

A livello regionale nel 2016 il 41,57% dei lavoratori agricoli autonomi si trova nella provincia di Cuneo (20.875 lavoratori), seguita da Torino (23,49% pari a 11.799 lavoratori), Alessandria e Asti (11%, con circa 5.500 lavoratori ciascuna).

Graf I – Distribuzione % per provincia dei lavoratori agricoli autonomi nel 2015



L'analisi di genere sui soli coltivatori diretti fa rilevare una prevalenza maschile del 65,7% del totale. L'universo femminile sconta, ancora una volta, maggiormente gli effetti del calo numerico.

Artigiani

Gli Artigiani sono lavoratori autonomi iscritti all'INPS nella Gestione degli Artigiani.

Nel 2018 in Piemonte sono risultati nel complesso pari a 153.803, di cui 139.181 Titolari e 14.622 Collaboratori familiari, con un decremento dell'4,52% rispetto al 2016 (-2.770 unità) e una perdita secca del 20,28% dal 2009 (-27.230 unità), secondo anno dall'inizio della crisi economica.

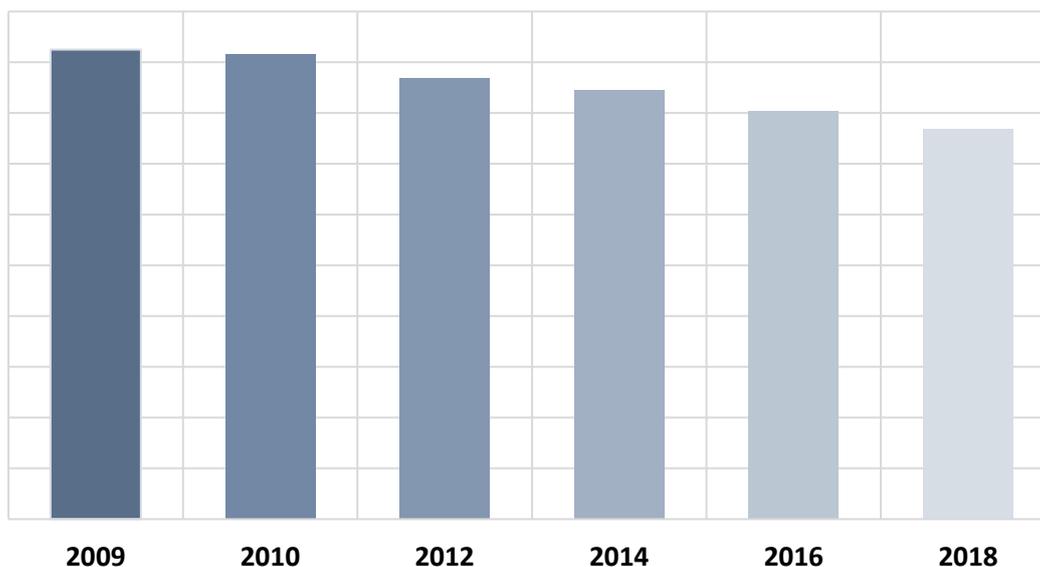
Il numero di Artigiani è palesemente in costante calo dal 2009 in tutte le province del Piemonte: in valori assoluti è il capoluogo di Regione a subire la perdita maggiore con 14.604 unità rispetto al 2009, ma in termini percentuali risultano ad essere maggiormente in sofferenza le province con in testa Vercelli (-30,22%) seguita da Alessandria 22,58% e Novara e VCO con oltre il 20%.

Tab. I – Trend ripartito per province N° artigiani in Piemonte

Provincia	2009	2010	2012	2014	2016	2018
Alessandria	17.923	17.655	16.523	16.067	15.282	14.622
Asti	10.093	10.001	9.347	9.130	8.747	8.454
Biella	8.369	8.164	7.564	7.325	6.902	6.631
Cuneo	30.509	30.409	29.262	28.535	26.974	25.923
Novara	14.628	14.476	13.688	13.267	12.536	12.173
Torino	89.352	88.634	84.615	82.349	78.539	74.748
VCO	6.763	6.645	6.211	6.044	5.758	5.607
Vercelli	7.351	7.254	6.724	6.528	6.011	5.645
PIEMONTE	184.988	183.238	173.934	169.245	160.749	153.803

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Graf I – Serie storica N° artigiani in Piemonte



L'analisi di genere rivela che i maschi rappresentano il 78,4% degli artigiani in Piemonte mentre nel 2009 erano l'80,4%. Si registra quindi un aumento % della presenza femminile rispetto a quella maschile del 2 % a livello regionale.

In ogni caso entrambi i generi rimarcano una diminuzione in tutte le province.

Tab. II – Ripartizione di genere, confronto 2018 – 2009

Provincia	Anno 2009			Anno 2018			2018 vs 2009 diff. Genere*
	Donne	Uomini	% uomini	Donne	Uomini	% uomini	
Torino	17.313	72.039	80,6%	15.918	58.830	78,7%	-1,9%
Alessandria	3.726	14.197	79,2%	3.339	11.283	77,2%	-2,0%
Asti	1.849	8.244	81,7%	1.714	6.740	79,7%	-2,0%
Biella	1.627	6.742	80,6%	1.413	5.218	78,7%	-1,9%
Cuneo	5.839	24.670	80,9%	5.546	20.377	78,6%	-2,3%
Novara	3.153	11.475	78,4%	2.841	9.332	76,7%	-1,8%
VCO	1.327	5.436	80,4%	1.201	4.406	78,6%	-1,8%
Vercelli	1.436	5.915	80,5%	1.290	4.355	77,1%	-3,3%
PIEMONTE	36.270	148.718	80,4%	33.262	120.541	78,4%	-2,0%

Fonte: Osservatorio statistico INPS

*Variazione nel 2018 rispetto al 2009 della % di uomini sul totale degli artigiani.

L'analisi per fasce d'età rileva, a distanza di 10 anni, la maggiore concentrazione di artigiani nella classe di età da 40 a 49 anni.

Tab. III – Fasce d'età per provincia nel 2009

Provincia	Fino a 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 - 69	70 e oltre	Totale
Torino	8.764	24.561	27.087	19.146	8.237	1.557	89.352
Alessandria	1.636	4.444	5.593	3.897	1.847	506	17.923
Asti	1.039	2.658	3.014	2.165	994	223	10.093
Biella	742	2.187	2.540	1.934	793	173	8.369
Cuneo	3.704	7.918	9.083	6.501	2.659	644	30.509
Novara	1.362	3.819	4.697	3.158	1.294	298	14.628
VCO	573	1.825	2.233	1.409	598	125	6.763
Vercelli	680	1.929	2.361	1.546	662	173	7.351
PIEMONTE	18.500	49.341	56.608	39.756	17.084	3.699	184.988

Fonte: Osservatorio statistico INPS

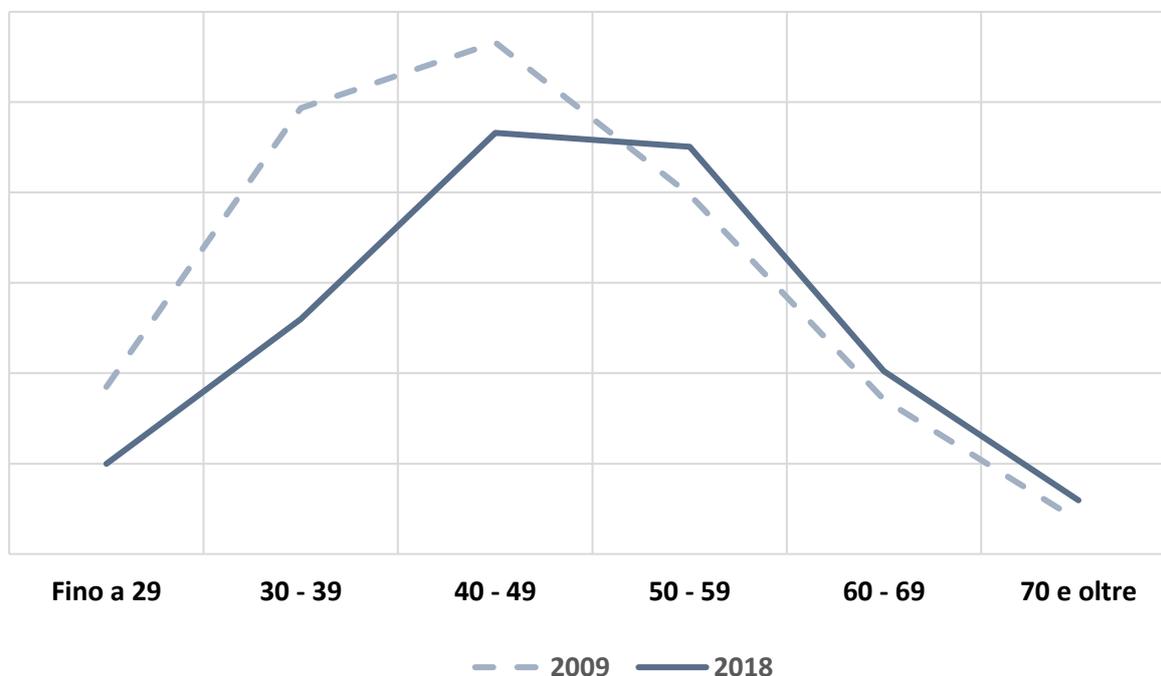
Tab. IV – Fasce d'età per provincia nel 2018

Provincia	Fino a 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 - 69	70 e oltre	Totale
Torino	4.813	12.998	23.075	21.303	9.903	2.656	74.748
Alessandria	787	2.242	4.247	4.550	2.070	726	14.622
Asti	533	1.453	2.577	2.418	1.109	364	8.454
Biella	343	969	2.053	2.071	909	286	6.631
Cuneo	2.156	4.573	7.497	7.433	3.277	987	25.923
Novara	678	2.013	3.721	3.762	1.544	455	12.173
VCO	328	865	1.722	1.750	690	252	5.607
Vercelli	336	884	1.711	1.765	729	220	5.645
Piemonte	9.974	25.997	46.603	45.052	20.231	5.946	153.803

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Nel 2009 le prime due fasce d'età (fino a 29 +30-39 anni) rappresentavano un'importante fetta di artigiani piemontesi, mentre nel 2018 ne vediamo un vero e proprio crollo, passando dagli oltre 67mila ai quasi 36 mila. La tendenza è sicuramente all'invecchiamento della categoria, perché dai 50 anni, pur in presenza di una diminuzione del numero complessivo di artigiani, gli "anziani" nel 2018 superano i pari fascia di età del 2009.

GRAF. II – Numero di Artigiani per fasce di età: confronto fra 2009 e 2018



Commercianti

I Commercianti sono lavoratori autonomi iscritti all'INPS nella Gestione Commercianti.

Nel 2018 in Piemonte sono risultati nel complesso pari a 171.703 unità, di cui 157.104 Titolari e 19.641 Collaboratori familiari, con un decremento dello 2,46% rispetto al 2016 (oltre 4.000 unità) e una perdita del 6,14% dal 2009 (-12.000 unità).

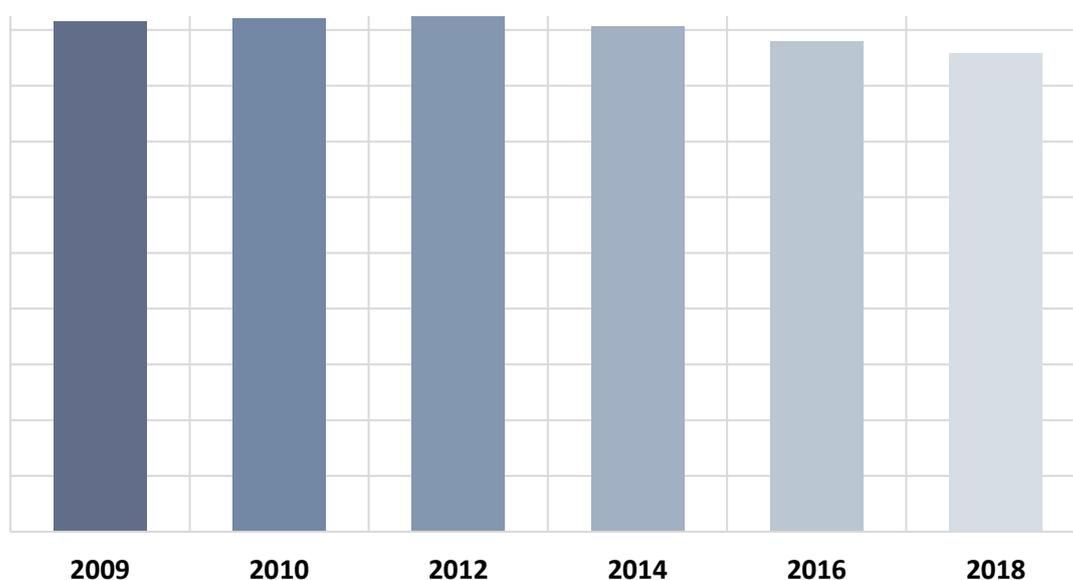
Il numero di Commercianti, in generale, dopo un costante aumento fino al 2012, ha subito un'inversione di tendenza dal 2014 in quasi tutte le province del Piemonte: in valori assoluti è ancora il capoluogo di Regione a subire la perdita maggiore con -5.307 unità, ma in termini percentuali risultano ad essere in sofferenza le province con in testa Biella (-13,74%) seguita da Vercelli e Alessandria (-12,77 e -9,78 punti percentuali).

Tab. I – Trend ripartito per province N° commercianti in Piemonte

Provincia	2009	2010	2012	2014	2016	2018
Alessandria	16.544	16.475	16.566	16.287	15.636	15.070
Asti	8.935	8.963	8.988	8.850	8.694	8.477
Biella	7.383	7.396	7.323	7.027	6.722	6.491
Cuneo	25.359	25.501	25.480	25.016	24.339	23.732
Novara	12.878	12.968	13.180	13.212	12.876	12.496
Torino	97.873	98.726	99.350	97.189	94.512	92.566
VCO	6.473	6.545	6.594	6.376	6.313	6.223
Vercelli	7.497	7.584	7.439	7.211	6.916	6.648
PIEMONTE	182.942	184.158	184.920	181.168	176.008	171.703

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Graf I – Serie storica N° commercianti in Piemonte



L'analisi di genere rivela che nel 2018 i maschi sono il 62% rispetto al 38% delle femmine ma queste ultime sono numericamente e in modo preponderante aumentate in ogni provincia dal 2008 rispetto alla controparte maschile; a Torino sono addirittura raddoppiate.

Tab. II – Ripartizione di genere, confronto 2018 – 2009

Provincia	Anno 2009			Anno 2018			2018 vs 2009 diff. Genere*
	Donne	Uomini	% uomini	Donne	Uomini	% uomini	
Torino	17.313	72.039	80,6%	34.098	58.468	63,2%	-17,5%
Alessandria	3.726	14.197	79,2%	5.796	9.274	61,5%	-17,7%
Asti	1.849	8.244	81,7%	3.307	5.170	61,0%	-20,7%
Biella	1.627	6.742	80,6%	2.342	4.149	63,9%	-16,6%
Cuneo	5.839	24.670	80,9%	9.564	14.168	59,7%	-21,2%
Novara	3.153	11.475	78,4%	4.761	7.735	61,9%	-16,5%
VCO	1.327	5.436	80,4%	2.546	3.677	59,1%	-21,3%
Vercelli	1.436	5.915	80,5%	2.686	3.962	59,6%	-20,9%
Piemonte	36.270	148.718	80,4%	65.100	106.603	62,1%	-18,3%

Fonte: Osservatorio statistico INPS

*Variazione nel 2018 rispetto al 2009 della % di uomini sul totale degli artigiani.

L'analisi per fasce d'età rileva che mentre la maggiore concentrazione di commercianti passa dalla classe di età 40-49 anni nel 2009 a quella 50-59 nel 2018.

Tab. III – Fasce d'età per provincia nel 2009

Provincia	Fino a 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 - 69	70 e oltre	Totale
Torino	9.796	24.573	29.895	21.423	9.741	2.445	97.873
Alessandria	1.356	3.669	5.142	3.807	1.903	667	16.544
Asti	813	2.094	2.714	1.932	1.035	347	8.935
Biella	617	1.604	2.262	1.848	794	258	7.383
Cuneo	2.702	5.995	7.685	5.689	2.586	702	25.359
Novara	1.225	3.192	4.052	2.793	1.219	397	12.878
VCO	590	1.523	2.057	1.442	645	216	6.473
Vercelli	737	1.691	2.324	1.725	766	254	7.497
Piemonte	17.836	44.341	56.131	40.659	18.689	5.286	182.942

Fonte: Osservatorio statistico INPS

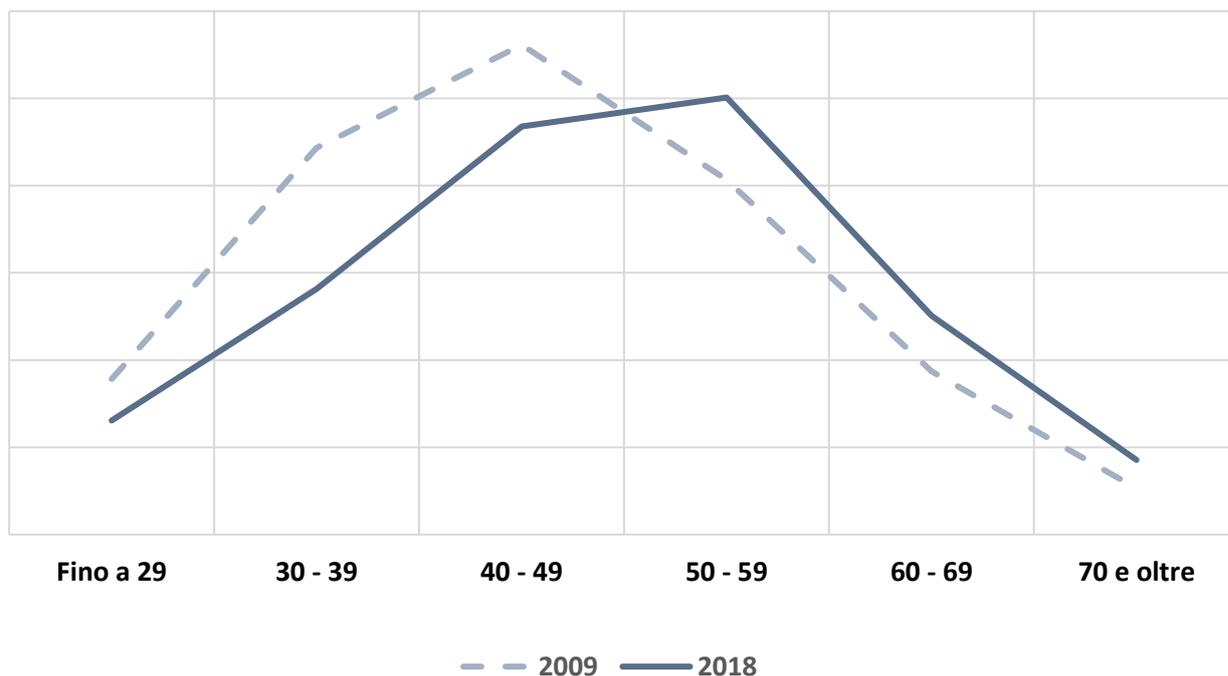
Tab. IV – Fasce d'età per provincia nel 2018

Provincia	Fino a 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 - 69	70 e oltre	Totale
Torino	7.054	15.978	25.796	26.304	13.319	4.115	92.566
Alessandria	1.003	2.140	3.959	4.573	2.433	962	15.070
Asti	654	1.322	2.281	2.460	1.191	569	8.477
Biella	401	881	1.675	2.032	1.108	394	6.491
Cuneo	2.061	3.882	6.248	6.989	3.355	1.197	23.732
Novara	917	2.015	3.468	3.779	1.711	606	12.496
VCO	436	875	1.707	1.926	950	329	6.223
Vercelli	535	1.070	1.636	2.035	992	380	6.648
Piemonte	13.061	28.163	46.770	50.098	25.059	8.552	171.703

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Nel 2008 le prime tre fasce d'età (fino a 49 anni) rappresentavano un'importante fetta di commercianti piemontesi, mentre nel 2018 ne vediamo un vero e proprio crollo, passando da 118 mila ai poco più di 87 mila. La tendenza è sicuramente all'invecchiamento della categoria.

GRAF. II – Numero di Commercianti per fasce di età: confronto fra 2009 e 2018



Lavoratori domestici

Il trend relativo ai lavoratori domestici dal 2009 al 2018 evidenzia un picco nel 2012 e, quindi, una lenta diminuzione sino ad attestarsi a 68.666 dipendenti, dato comunque superiore a quello del 2008.

L'analisi di genere sottolinea la valenza prettamente femminile di questo tipo di attività.

L'Europa dell'Est è la zona geografica che maggiormente concorre a garantire personale in questo settore, rappresentando quasi il 50% del totale.

L'analisi per fasce d'età rileva la maggiore concentrazione di collaboratrici domestiche nella classe di età da 50 a 59 anni mentre un decennio prima si trovava in quella 40 - 49.

Tab. I – N° Lavoratori domestici ripartiti per provincia

	2008	2010	2012	2014	2016	2018
Alessandria	4.877	6.427	6.885	6.324	5.978	5.705
Asti	3.160	3.574	3.912	3.536	3.388	3.278
Biella	2.102	2.418	2.666	2.616	2.553	2.572
Cuneo	6.823	8.643	9.249	8.780	8.543	8.198
Novara	3.737	5.615	5.857	5.151	4.806	4.478
Torino	35.720	43.703	47.219	43.423	41.981	40.707
VCO	1.533	1.985	2.090	1.934	1.819	1.773
Vercelli	1.758	2.256	2.392	2.175	2.111	1.955
PIEMONTE	59.710	74.621	80.270	73.939	71.179	68.666
<i>Fonte: Osservatorio statistico INPS</i>						

Tab. II – Analisi di genere: % femminile su totale

Provincia	2008	2010	2012	2014	2016	2018
Alessandria	93,2%	88,0%	87,6%	91,3%	91,9%	91,4%
Asti	90,6%	88,3%	88,0%	91,6%	92,7%	92,7%
Biella	86,9%	86,7%	86,4%	89,5%	89,0%	87,6%
Cuneo	93,0%	87,4%	88,6%	91,9%	92,9%	93,8%
Novara	92,9%	84,4%	84,1%	89,2%	91,2%	92,2%
Torino	93,3%	90,3%	88,0%	91,3%	91,8%	92,3%
VCO	94,7%	91,2%	90,4%	91,6%	91,9%	92,7%
Vercelli	92,6%	88,6%	89,7%	92,9%	92,7%	92,0%
PIEMONTE	92,9%	89,1%	87,8%	91,2%	91,9%	92,8%
<i>Fonte: Osservatorio statistico INPS</i>						

Tab. III – Area geografica di provenienza suddivisa per provincia

Provenienza	TO	AL	AT	BI	CN	NO	VCO	VC	TOTALE
Italia	11.447	1.721	1.226	932	2.642	1.231	462	617	20.278
Europa Ovest	122	22	8	11	35	18	10	7	233
Europa Est	19.487	2.730	1.608	939	4.034	2.219	1.044	943	33.004
America Nord	4								5
America Centrale	282	161	23	32	97	74	29	47	745
America Sud	4.390	438	137	98	251	370	79	87	5.850
Asia Medio Orientale	73	16				10	4	21	132
Asia: Filippine	1.902	115	43	182	252	84	25	27	2.630
Asia Orientale	401	89	23	71	69	136	29	31	849
Africa Nord	1.953	350	167	254	614	225	68	134	3.765
Africa Centro-Sud	645	62	40	50	200	109	23	41	1.170
Oceania									4
TOTALE	40.707	5.705	3.278	2.572	8.198	4.478	1.773	1.955	68.666
Fonte: Osservatorio statistico INPS									

Tab. III – Fasce di età suddivise per provincia nel 2009

Provincia	Fino a 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre	Totale
Torino	8.788	12.789	13.393	8.781	1.430	45.181
Alessandria	1.235	1.689	1.878	1.370	250	6.422
Asti	764	1.013	1.107	772	145	3.801
Biella	365	603	704	563	91	2.326
Cuneo	1.740	2.326	2.632	1.644	296	8.638
Novara	1.075	1.526	1.604	1.389	319	5.913
VCO	247	365	591	627	138	1.968
Vercelli	412	555	731	559	79	2.336
Piemonte	14.626	20.866	22.640	15.705	2.748	76.585

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tab. III – Fasce di età suddivise per provincia nel 2018

Provincia	Fino a 29	30 - 39	40 - 49	50 - 59	60 e oltre	Totale
Torino	2.132	6.795	12.502	13.879	5.399	40.707
Alessandria	306	867	1.687	1.963	882	5.705
Asti	196	490	953	1.162	477	3.278
Biella	142	336	724	919	448	2.572
Cuneo	504	1.231	2.358	2.983	1.122	8.198
Novara	189	619	1.178	1.552	940	4.478
VCO	91	164	385	641	492	1.773
Vercelli	99	236	536	726	356	1.955
Piemonte	3.664	10.738	20.323	23.825	10.116	68.666

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Lavoratori parasubordinati

I dati dell'Osservatorio Statistico INPS sono fermi all'anno 2017.

I lavoratori parasubordinati sono classificati in due tipologie, professionisti e collaboratori. Si tratta di Professionisti, se esercitano per professione abituale, anche se in modo non esclusivo, un'attività di lavoro autonomo, e il versamento dei contributi è effettuato dal lavoratore stesso. Si tratta di Collaboratori, se l'attività è di collaborazione coordinata e continuativa o se comunque il versamento dei contributi è effettuato dal committente (persona fisica o soggetto giuridico), entro il mese successivo a quello di corresponsione del compenso.

In Piemonte il numero di lavoratori parasubordinati nel 2017 è pari a 88.724 di cui 25.350 Professionisti e 61.936 Collaboratori.

Tab. 1 – Professionisti e Collaboratori nel 2017

	Professionisti			Collaboratori		
	Numero di contribuenti	Contributi	Redditi	Numero di contribuenti	Contributi	Redditi
Maschi	14.316	74.981.822	281.884.353	40.128	348.606.797	1.274.044.392
Femmine	11.034	40.173.983	148.090.356	21.808	107.719.738	387.365.286
Totale	25.350	115.155.805	429.974.709	61.936	456.326.535	1.661.409.678

Fonte: Osservatorio statistico INPS

Tra i Professionisti il 56,47% è rappresentato dal genere maschile e il 43,52% da quello femminile.

Tra i collaboratori, invece, il genere maschile rappresenta il 64,79% del totale.

Per la sola tipologia dei collaboratori, sono disponibili ulteriori variabili di dettaglio, come per esempio il numero di committenti

L'89% dei collaboratori risulta essere esclusivo e mono-committente, con un reddito medio annuo inferiore a 27.000 euro. Il reddito medio, comunque, è funzione non solo del numero di committenti ma anche delle altre variabili di classificazione, come il tipo di rapporto di lavoro.

La Vigilanza

Accertato e ispettori

L'espressione "importo accertato" in realtà racchiude due diverse voci di entrate. Accanto al consueto obiettivo dell'accertato (maggiori entrate), troviamo un secondo obiettivo, cioè l'annullamento di prestazioni indebite a seguito della rilevazione di rapporti fittizi di lavoro (minori uscite).

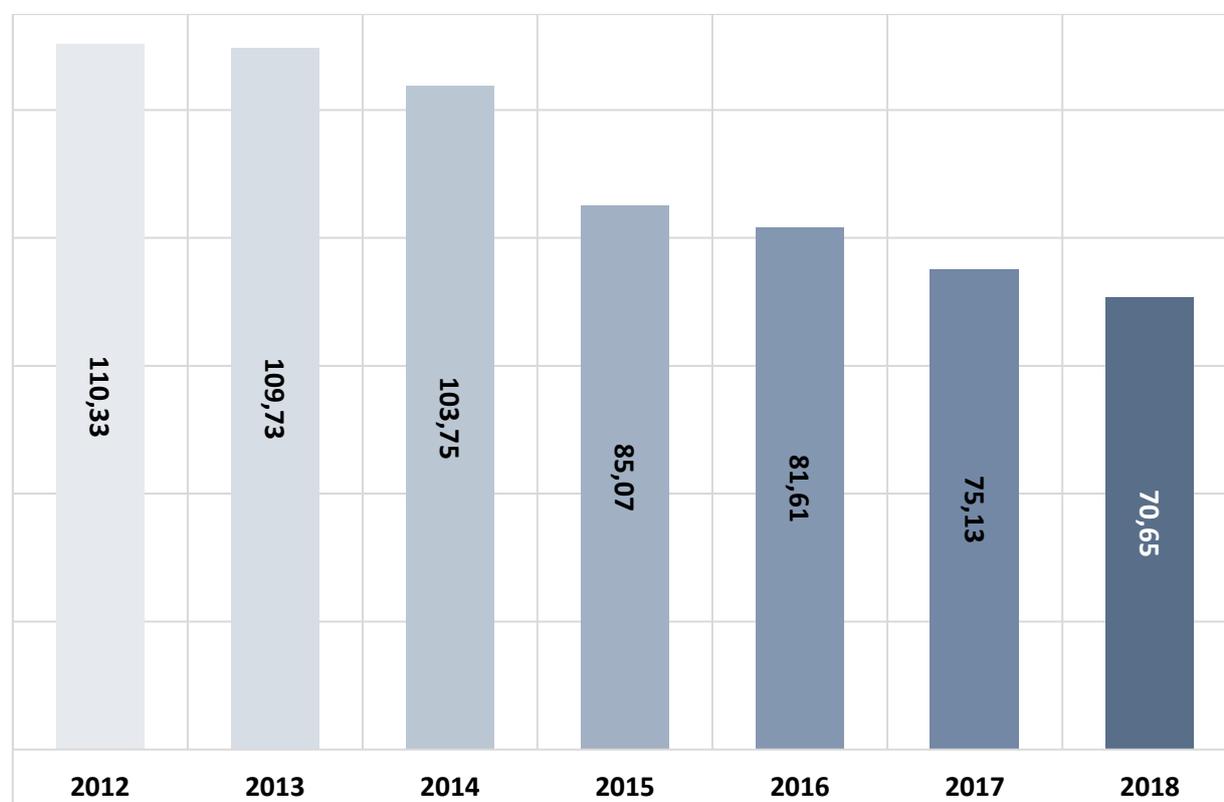
Il fenomeno dei rapporti fittizi investe principalmente le regioni del sud, mentre per la nostra regione è un problema dalle dimensioni, per quanto in incremento, contenute.

Tab. I – Confronto accertato Italia vs Piemonte

	2015	2016	2017	2018
Italia	1.105.539.357	918.035.814	894.150.678	1.116.873.072
Piemonte	73.189.578	54.926.544	61.240.342	55.780.274
% Piemonte su Italia	6,6%	6,0%	6,8%	5,0%

Il Piemonte rappresenta mediamente circa il 6% dell'intero accertato nazionale, un accertato che non potrà non flettere drammaticamente se non si arresterà la continua emorragia di personale ispettivo, come viene ben illustrato nel grafico seguente.

Grafico I – Trend ispettori in forza in Piemonte

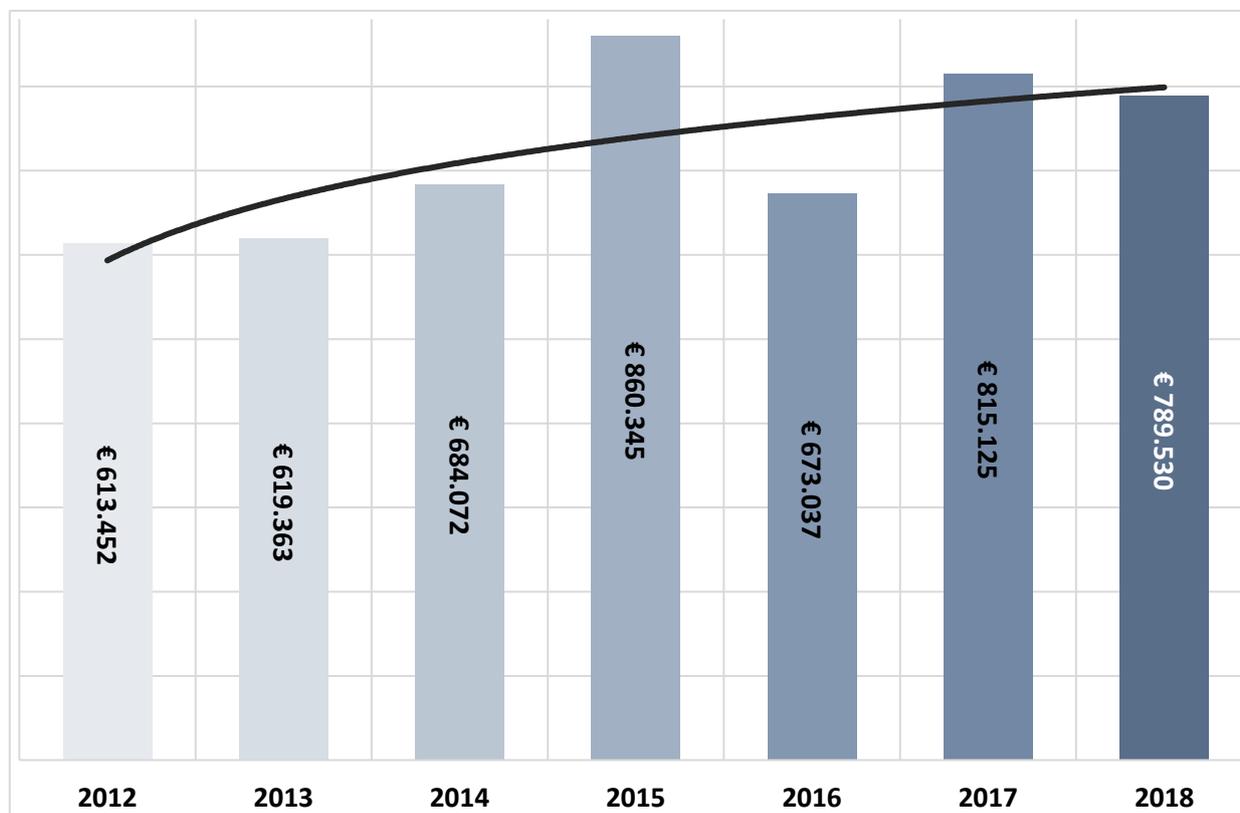


In sei anni il corpo ispettivo del Piemonte ha subito una riduzione del 35% e per quanto non oggetto di questo "Bilancio", possiamo anticipare che a marzo del 2020 la forza

ispettiva scenderà a 58 unità, il 47% in meno del 2012, un brutale dimezzamento di chi dovrebbe perseguire evasione, elusione e morosità.

Il secondo grafico mette in evidenza che la produttività media dei singoli ispettori tende a crescere, grazie a una maggiore efficienza procedurale e a una ormai considerevole esperienza maturata dagli operatori.

Grafico II – Trend produttività singolo ispettore



E la grande esperienza sopra citata è proprio il grande problema, fra l'altro comune a tutto l'Istituto: l'invecchiamento degli ispettori, i quali hanno ormai un'età media di oltre 57 anni. Se non ci sarà a breve un'immissione di giovani leve tutto il patrimonio culturale maturato dal nostro corpo ispettivo andrà perduto.

Purtroppo a compensare il depauperamento di conoscenze del corpo ispettivo dell'INPS non sarà neanche l'INL, ormai risulta evidente che l'integrazione tra i tre diversi corpi ispettivi (Ispettorato, INPS, INAIL) non è avvenuta.

Contributi incassati

Versamenti correnti

L'andamento delle entrate contributive correnti nel 2018 presenta un lieve decremento rispetto a quelle del 2017. In aumento soltanto le entrate da aziende e dal settore agricolo (dipendenti ed autonomi).

Tab. I – Trend dei contributi incassati per categoria di soggetti (versamenti correnti)

Categoria	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	7.696.682.761	8.675.530.996	8.698.812.407	8.461.614.546	8.583.882.308
Artigiani	793.143.359	791.241.528	804.437.061	802.677.494	778.192.159
Commercianti	835.446.468	844.168.267	866.046.885	874.542.548	843.597.340
Agricoli Auton.+CDCM	191.463.940	197.713.195	200.986.446	210.939.584	217.669.043
Gestione Separata	560.169.745	576.815.832	791.868.557	891.290.769	514.879.133
Lavoratori Domestici	75.860.132	106.427.452	90.179.438	93.889.263	90.252.711
Totale	10.152.766.404	11.191.897.269	11.452.330.794	11.241.064.941	10.938.219.983

Fonte: SAP_CO.GE.

Recupero crediti

Il recupero crediti segna al contrario un aumento complessivo rispetto agli anni precedenti, tranne che per il settore del commercio.

Tab. II – Trend dei contributi incassati per categoria di soggetti (recupero crediti)

Categoria	2014	2015	2016	2017	2018
Aziende	241.842.457	265.368.779	244.708.786	222.586.417	236.492.180
Artigiani	28.589.089	30.421.268	29.902.310	23.026.246	23.328.216
Commercianti	30.842.945	32.333.510	31.115.935	26.701.430	25.530.058
Agricoli Auton.+CDCM	9.079.114	7.095.573	9.757.096	10.614.846	13.171.128
Gestione Separata	6.319.729	6.403.715	6.766.171	5.890.692	6.899.333
Lavoratori Domestici	1.145.751	950.359	691.377	1.065.718	1.259.007
Totale	317.819.085	342.573.204	322.941.675	289.885.348	306.679.921

Fonte: SAP_CO.GE.

Organizzazione

Il modello organizzativo

Con le Determinazioni presidenziali n. 176/2017 e n. 193/2017 sono stati apportati aggiornamenti al modello organizzativo delle Direzioni regionali e provinciali.

L'acquisizione delle funzioni e attività degli Enti incorporati negli ultimi anni, le nuove competenze in materia di protezione sociale affidate all'Istituto, la trasformazione della domanda di servizio di cittadini e contribuenti, che si polarizza sempre di più sui bisogni informativi e di consulenza oltre che sulle domande di prestazioni, unitamente ai cambiamenti che l'Istituto ha vissuto sotto il profilo della consistenza del personale e dell'evoluzione tecnologica, richiedono un aggiornamento dell'assetto organizzativo delle Strutture territoriali.

Contestualmente, il livello di integrazione raggiunto rispetto alle attività della gestione dipendenti pubblici, ha reso necessario un avanzamento del processo di sviluppo e assimilazione tra gestione privata e gestione pubblica, favorendo la costituzione, nelle strutture di produzione, di un unico punto di presidio dei conti assicurativi individuali.

All'attività in questione è stato attribuito un alto valore strategico confermato dall'istituzione del Progetto "Estratto conto dipendenti pubblici", finalizzato al completo consolidamento della posizione assicurativa dei lavoratori del pubblico impiego, individuato anche dal Piano della Performance 2018/2020, con il particolare obiettivo di "riduzione del numero di posizioni assicurative incomplete" e "riduzione dei tempi di definizione dei prodotti gestionali delle pensioni pubbliche".

Con la circolare n. 76 del 31/05/2018 sono stati aggiornati gli assetti organizzativi presso le Strutture dell'Istituto che, sinteticamente, di seguito si riassumono.

Direzione regionale

Funzione manageriale

Entrate contributive, vigilanza documentale e ispettiva

Pensioni

Ammortizzatori sociali

Sostegno alla non autosufficienza, invalidità civile e altre prestazioni

Presidio delle conformità e dei livelli di servizio

Direzione

Gestione Risorse e Patrimonio strumentale

Gestione Patrimonio da reddito

Direzione provinciale

Funzione manageriale	Macro attività
Direzione	Supporto area legale e gestione del contenzioso giudiziario
Flussi contributivi e Vigilanza Documentale e ispettiva	Agenzia Flussi contributivi <ul style="list-style-type: none"> · Anagrafica e flussi · Accertamento e gestione del credito · Vigilanza documentale · Polarizzazioni esistenti Vigilanza ispettiva
Prestazioni e servizi individuali	Agenzia Prestazioni e servizi individuali <p>Ambito Assicurato Pensionato</p> <ul style="list-style-type: none"> · Assicurato pensionato (gest. Privata) · Assicurato pensionato (gest. Pubblica) · Convenzioni internazionali · Prodotti elevata spec. e Fondi speciali · Pres.zioni di fine servizio e prev.nza complementare dipendenti PPAA · Altre polarizzazioni esistenti · Gestione conto assicurativo individ. <p>Ambito Ammortizzatori sociali</p> <ul style="list-style-type: none"> · Ammortizzatori sociali <p>Ambito Sostegno alla non autosufficienza, inval.ità civile ed altre pres.zioni</p> <ul style="list-style-type: none"> · Servizi collegati a requisiti socio sanitari · Credito e welfare
Presidio delle conformità di sede e customer care	<ul style="list-style-type: none"> · Urp di struttura · Relazioni istituzionali · Segreteria di Direzione · Controllo di gestione · Gestione attività contabili · Controllo prestazioni · Gestione org.va dei ricorsi ammi.vi

Presso le Direzioni provinciali sono svolte le funzioni professionali Legale e Medico legale.

Sono stati costituiti due Poli regionali per la gestione delle attività di Credito e Welfare presso le Direzioni provinciali di Cuneo (per tutte le province esclusa Torino) e Torino (per la provincia di Torino) sempre nell'ambito dell'Agenzia Prestazioni e servizi individuali.

Proseguono nel 2018, le richieste di convenzionamento per l'accesso ai servizi forniti dall'Istituto, da parte di Enti esterni, perlopiù Comuni e Consorzi intercomunali, che permettono così di continuare ad offrire indirettamente un livello di servizio molto elevato. Ricordiamo i servizi compresi nel pacchetto denominato "Punto cliente di servizio" per la fornitura di servizi così detti "a ciclo chiuso":

l'emissione dell'estratto contributivo, informazioni sul pagamento delle prestazioni, accesso agli archivi Domus, l'emissione CU per titolari di Pensioni e prestazioni a sostegno del reddito, l'emissione dell'ObisM.

Per gli Enti – soprattutto Comuni – che insistono su territori dove non sono presenti Strutture Inps, è possibile anche l'attività di prenotazione di appuntamenti presso le Sedi Inps.

Altri servizi sono forniti attraverso la fruibilità dei dati, sempre in regime di convenzione, da una pubblica amministrazione alle altre amministrazioni, quando l'utilizzazione del dato stesso sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, disposizioni normative previste dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) emanato con d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Altro servizio fornito su domanda è l'accesso al Sistema informativo ISEE da parte degli enti erogatori di prestazioni sociali agevolate. Tale sistema, gestito dall'Inps, è una banca dati che consente all'Ente erogatore delle prestazioni sociali agevolate destinate non alla totalità dei soggetti ma a quelli in possesso di particolari requisiti di natura economica, ovvero prestazioni sociali non limitate al possesso di tali requisiti, ma comunque collegate nella misura o nel costo a determinate situazioni economiche (agevolazioni fiscali e tariffarie, benefici assistenziali etc.), di verificare il possesso dei requisiti in capo al richiedente per il loro riconoscimento.

Tabelle riepilogative

Tab. 1 – Strutture INPS

Provincia	Sedi prov. integrate	Agenzie territoriali	Agenzie complesse	Punti Inps	Punti cliente
Alessandria	1	3		2	14
Asti	1	1			5
Biella	1				4
Cuneo	1	3		4	6
Novara	1			3	11
Torino	1	8**	5	2	25
VCO	1				1
Vercelli	1	1			4
Totale	8	16	5	12	70
Dir. Reg.le	1				

Tab. II – Personale INPS suddiviso per province

Sede	2016		2017		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Alessandria	50	99	49	96	46	90
Asti	38	57	37	57	35	55
Biella	24	62	24	58	48	30
Cuneo	54	132	51	126	49	121
Novara	31	81	30	78	29	73
Torino	245	489	245	473	231	451
Sede Reg.le	35	44	34	45	33	42
VCO	26	50	25	50	23	51
Vercelli	24	50	23	48	22	42
Piemonte	527	1064	518	1031	516	955
	1.591		1.549		1.471	

Fonte: Procedura Vega

Customer Care

Per la rilevazione 2018 sono stati rivisitati i seguenti aspetti di ordine metodologico:

- è stata modificata la scala di valutazione fornita all'utente per esprimere il suo giudizio, da (1 a 4) a (1 a 5);
- è stata modificata la formazione dell'indice di Sede, in modo da privilegiare i fattori di ordine relazionale che si ritengono maggiormente significativi e meno dipendenti da fattori esogeni, al fine di determinare un indice di soddisfazione legato all'attività della Struttura territoriale che possa essere integrato nel cruscotto direzionale

Di seguito una Tab. riassuntiva del report 2018 rispetto al report 2017 (da tener conto delle indicazioni di differente metodologia)

Tab. 1 – Indice di soddisfazione

Sedi	2017 Indice soddisfazione globale	Indice di sede	Utenti totali	2018 Indice soddisfazione globale	Indice di sede	Utenti totali
	(giudizio degli utenti)			(giudizio degli utenti)		
Piemonte	3	3		4	3	
Alessandria	3	3	206	4	3	545
Asti	3	3	71	4	4	234
Biella	3	3	85	4	3	259
Cuneo	3	3	271	4	4	782
Novara	3	3	208	4	4	568
Torino	3	3	1.282	4	3	4.059
V.C.O.	3	3	3	4	4	171
Vercelli	3	3	104	4	3	267
TOTALE			2.230			6.885

L'indice di soddisfazione globale in Piemonte sui servizi loro resi delle Sedi è risultato pari a 3,66 in linea con la media nazionale (3,68); soltanto la Sede di Torino si pone di poco al di sotto.

Rispetto alla rilevazione 2017 si nota un complessivo innalzamento degli indici che, pertanto evidenzia un migliore andamento.

Pur con alcune differenze, il trend di soddisfazione globale è abbastanza in linea con il dato nazionale, mentre l'indice di sede è più alto mantenendo il trend positivo rispetto alle passate edizioni. Sicuramente questi dati evidenziano una "costanza" nel rapporto tra cittadini e l'Istituto, pur essendo aumentati i contatti per la ricerca di informazioni tramite internet. Il contatto diretto in sede con i funzionari rimane, però, ancora per gli utenti, la miglior soluzione delle problematiche. Su questo aspetto si sta lavorando per incentivare l'utilizzo delle postazioni self service così da incanalare quella parte di utenza che, avendo le competenze necessarie per accedere ai servizi on line dalle nostre postazioni, può evitare l'accesso agli sportelli ed anche una diminuzione degli appuntamenti veloci tramite sportello, veicolando la gestione degli appuntamenti solo attraverso gli altri canali.

Conclusioni e piani di miglioramento

Sono stati predisposti da ogni sede dei piani di miglioramento che di seguito si sintetizzano con le azioni da intraprendere nell'ottica di un costante miglioramento pur non essendo in presenza di criticità sostanziali:

Area del miglioramento continuo:

- Linguaggio più chiaro e informazioni più precise;
- Incentivazione di altri canali oltre allo sportello classico;
- Consulenza erogata su appuntamento;
- Capacità di risposta al primo contatto.

Telelavoro

Nel 2018 sostanzialmente il telelavoro ha visto la continuazione dei contratti in essere senza emanazione di nuovo bando.

Pertanto le postazioni rimangono quelle dell'anno precedente ribadendo il raggiungimento degli standard di produzione da parte dei dipendenti impegnati in questa modalità lavorativa.

Tab. 1 – Ripartizione provinciale telelavoro

Sede	Postazioni attive	Contratti uomini	Contratti donne
Alessandria	4	0	4
Asti	0	0	0
Biella	4	0	4
Cuneo	6	0	6
Novara	3	0	3
Torino	12	2	10
V.C.O.	4	0	4
Vercelli	3	0	3
Sede Reg.le	0	0	0
Totale	36	2	34



La Formazione

Formazione interna

Nel 2018 la Formazione ha avuto il compito di supportare l'evoluzione organizzativa dell'Istituto, focalizzando prioritariamente l'attenzione sulla diffusione delle competenze istituzionali, soprattutto nelle aree in cui le conoscenze rischiavano di disperdersi a causa del turn over, e di valorizzare le migliori prassi lavorative e le metodologie formative più innovative per rendere fluido il funzionamento delle attività istituzionali. Inoltre, il processo di cambiamento in atto, che coinvolge tutto il Personale, ha reso evidente l'esigenza di consolidamento della cultura organizzativa che la Formazione può realizzare favorendo la crescita professionale e il potenziamento delle soft skills, per preparare il personale a gestire il contatto con l'utenza in chiave consulenziale.

In base alle Linee guida della Formazione per il triennio 2017-2019, gli interventi formativi regionali del 2018 hanno avuto i seguenti obiettivi principali:

- Consolidare le competenze in materie istituzionali;
- Sviluppare le competenze trasversali indispensabili per un'efficace interazione con l'utenza e per migliorare il clima nei luoghi di lavoro.

In attuazione del Piano di formazione regionale sono state fruite 10.477 ore di formazione, in modalità d'aula e on the job, da parte di 1.475 partecipanti. All'attività formativa regionale si è affiancata la formazione locale svolta presso le sedi del territorio per 3124 ore che hanno interessato 689 discenti, i dati riportati evidenziano un'ulteriore riduzione del numero dei partecipanti rispetto l'anno precedente (16.014 ore fruite per 2045 partecipanti ai corsi regionali e 7418 per 902 partecipanti impegnati nella formazione locale) conseguente ai numerosi pensionamenti avvenuti nel 2018.

L'attività formativa si è focalizzata sulle novità normative e procedurali che hanno interessato le seguenti Linee Prodotto Servizio e Unità organizzative.

Tab. I – Personale formato e ore fruite ripartiti per argomento

Argomenti	Unità personale formato	Ore fruite
Assicurato pensionato	902	4.110
Ammortizzatori sociali	621	3.884
Accertamento Gestione credito Vigilanza documentale	339	1.846
Anagrafica e Flussi	315	2.035
Invalità civile e sostegno alla non autosufficienza	186	1.168
Organizzazione e Risorse Umane	109	239
Contabilità generale Finanza e Bilancio	100	742
<i>Fonte INPS</i>		

Per quanto concerne la formazione trasversale, a conclusione del percorso formativo predisposto per i neo Responsabili di posizione organizzativa, è stato preparato un nuovo intervento formativo il “Laboratorio sulla leadership e sulla Gestione del gruppo di lavoro”. Il corso, che ha interessato 46 responsabili, è stato progettato utilizzando metodologie fortemente interattive per permettere ai neo Responsabili di sperimentare e di lavorare sulle competenze relazionali e di leadership, indispensabili per gestire consapevolmente le dinamiche di un gruppo di lavoro e per accrescere il livello di coinvolgimento dei componenti del gruppo stesso.

Questa iniziativa formativa territoriale è stata valutata dalla Direzione Centrale Risorse Umane un’opportunità di aggiornamento professionale per i Responsabili di team di Sviluppo professionale delle varie regioni, oltre che un’occasione utile a consolidare la rete dei formatori Inps quale “Comunità di pratica”. Sono quindi state realizzate 3 edizioni specificamente rivolte ai colleghi RTSP.

Riguardo alla formazione in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nel 2018 sono stati realizzati corsi di formazione e di aggiornamento rivolti alle seguenti figure della sicurezza: i Responsabili e gli Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale (RSPP e ASPP), i Preposti, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS), gli addetti alle Squadre di Primo Soccorso e gli addetti alle Squadre di emergenza e il Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori. Inoltre è stata realizzata una formazione di base per l’utilizzo dei defibrillatori automatici.

Formazione esterna

Educazione previdenziale

In continuità con le iniziative per l'educazione alla cittadinanza economica, realizzate negli anni precedenti, la Direzione regionale Piemonte ha collaborato con il MIUR – Ufficio scolastico regionale ed altre Amministrazioni ed Enti, quali la Camera di Commercio, la Banca d'Italia, il Museo del Risparmio (FEDUF), l'Agenzia delle Entrate, la Rete Licei economico-sociali (LES) e la Scuola di Economia Civile, per la diffusione della conoscenza economica e in particolare della materia previdenziale – tra i docenti e gli studenti piemontesi.

Nel primo trimestre 2018 sono stati realizzati incontri formativi per i docenti delle scuole secondarie superiori di Torino e provincia, nell'ambito del Progetto Consapevolezza economica (CONSECON), proponendo un percorso didattico con materiali innovativi che costituiscono una libreria di storie e di strumenti a cui attingere per sviluppare nei giovani la consapevolezza e la capacità di affrontare le scelte previdenziali nella vita futura. Nel secondo semestre 2018 sono stati coinvolti come discenti anche i docenti delle scuole polo delle province piemontesi. Tutti i materiali didattici prodotti dagli enti sono presenti sul sito dedicato www.consecon.it

Per questo progetto la Direzione regionale Piemonte, Area formazione e sviluppo competenze, è stata premiata alla XVII edizione del Premio Basile 2018 per la formazione nella P.A con il **Premio Speciale Innovazione per la “Sperimentazione Formativa”** ed il conferimento della **Segnalazione di Eccellenza per la Sezione “Progetti Formativi”**.

La Formazione regionale nel primo trimestre ha partecipato anche a Econo-mix, le Giornate dell'Educazione finanziaria, promossa dalla FEDUF e sostenuta dal MIUR, realizzando incontri con gli studenti di alcune scuole secondarie di II grado del Piemonte per illustrare le modalità di entrata nel mondo del lavoro e le regole e le tutele del sistema previdenziale.

E a partire da settembre 2018, la Formazione regionale ha collaborato al Progetto “La cittadinanza economica” – Fondo Strutturale Europeo – Programma Operativo Nazionale PON 2014 – 2020 “Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento” – presentato dal Liceo classico D'Azeglio di Torino con altri partner, tra i quali Banca d'Italia, Museo del Risparmio, università, Guardia di Finanza. Obiettivo del Progetto è il potenziamento delle competenze di cittadinanza globale degli studenti del triennio finale degli studi liceali e in particolare la diffusione della cultura previdenziale e la promozione della legalità nel mondo del lavoro.

Posizioni Assicurative dei dipendenti pubblici

In applicazione alle disposizioni date dalle circolari n. 5 del 2017 e n. 4 del 17 gennaio 2018, è stato realizzato un progetto formativo articolato in due fasi e rivolto agli operatori degli Istituti Scolastici delle province di Asti, Cuneo e Torino, con l'obiettivo di fornire le conoscenze necessarie a sistemare i conti assicurativi dei dipendenti del comparto scuola prossimi alla pensione. Il percorso formativo ha richiesto l'impiego di molte risorse, per la formazione di 1217 operatori scolastici sono state erogate circa trecento ore di formazione.



Il patrimonio immobiliare

Analisi contesto di portafoglio immobili



Con il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 5 febbraio 2014 (G.U. n. 65 del 19 marzo 2014) è stato dato avvio alla costituzione, ai sensi dell'art. 33, comma 8 ter del D.L. n. 98/2011, di uno o più fondi comuni di investimento cui conferire immobili di proprietà dello Stato e dell'Inps (di seguito il **"Decreto Operazione"**).

In data 17.05.2017 il Consiglio di Amministrazione di Invimit Sgr ha deliberato

l'istituzione del nuovo Fondo i3 – INPS (di seguito il **"Fondo"**) approvandone il relativo Regolamento di Gestione.

L'Istituto ha conseguentemente proceduto alle vendite degli immobili ritrasferiti in proprietà secondo le medesime modalità operative seguite in precedenza (offerta in opzione ai conduttori delle unità locate, nei casi normativamente previsti e alienazione all'asta di quelle inopstate o libere), ferma restando l'imprescindibilità di eventuali nuovi adempimenti derivanti dalla proprietà diretta dei beni immobili e dall'evoluzione del contesto normativo in ambito immobiliare.

La gestione e l'alienazione delle unità immobiliari residue ad uso residenziale è affidata direttamente alle Direzione Regionali Inps Gestione Dipendenti Pubblici territorialmente competenti.

Analisi territoriale

Invimit Sgr Spa ed Inps hanno perfezionato il conferimento dei primi 21 immobili al Fondo i3-INPS, istituito e gestito da Invimit, per un valore complessivo di oltre 100 milioni di euro e una superficie commerciale superiore a 66 mila metri quadri. Con questa operazione l'Inps inizia l'attuazione del Piano di investimento e disinvestimento del patrimonio immobiliare e mobiliare, adottato con le determinazioni presidenziali 97 e

120 del 2017 e approvato dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, con cui l'Istituto si pone l'obiettivo di valorizzare il patrimonio immobiliare e renderne più efficiente la gestione anche mediante il conferimento al Fondo i3-INPS di immobili di sua proprietà. La politica di investimento del Fondo i3-INPS si basa sulla gestione, valorizzazione e parziale dismissione del patrimonio contribuendo così alla riduzione del debito pubblico. Il Fondo (istituito ai sensi dell'art. 33, comma 8-ter del D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/11), persegue un obiettivo di rendimento del 4%, mediante la messa a reddito e la dismissione del patrimonio immobiliare conferito e ad esso saranno conferiti progressivamente immobili di proprietà dell'Istituto per un valore complessivo di 800 milioni di euro in un arco temporale di 20 anni. Il Fondo i3-INPS è un Fondo chiuso ad apporto di immobili a destinazione varia di proprietà dell'INPS e dello Stato rivolto ad investitori professionali che investono prevalentemente in immobili a reddito o a dismissione.

In data 04 Agosto 2017, con atto di apporto a rogito Notaio Vittorio OCCORSIO, in Roma, sono stati conferiti al Fondo i3-INPS 6 immobili siti rispettivamente:

- N°2 in Alessandria
- N°2 in Torino
- N°1 in Novara.
- N° 1 in Vercelli

La consegna è avvenuta come concordato dopo aver proceduto al loro svuotamento da arredi e archivi

Successivamente, per il secondo apporto al Fondo, si è proceduto al rilascio di un immobile sito in Asti.

Immobili venduti nell'anno 2018

Oltre alla gestione del rilascio degli immobili conferiti al Fondo, la Direzione Regionale si occupa di amministrare gli immobili a reddito e delle vendite degli immobili inseriti nelle procedure d'Asta.

In data 31/05/2018 in Torino l'Istituto Nazionale Previdenza Sociale in personale del Direttore Regionale vendeva alla società "CAVAL ED BRONS SRL" quattro porzioni immobiliari facenti parte dello stabile sito in Comune di Torino fra le vie Frola, Alfieri, XX Settembre e piazza C.N.L. , con il prezzo convenuto in complessivi Euro 3.201.100,00 (tremilioniduecentounomilacent).

Messa a reddito delle unità immobiliari⁴

L'Istituto procede alla messa a reddito delle unità immobiliari non soggette a vincoli di legge attraverso avvisi pubblici a cura delle Direzioni Regionali per quanto riguarda gli immobili ex gestione INPDAP, oppure del Gestore affidatario con gestione indiretta.

⁴Gestire un patrimonio immobiliare significa mantenerlo il più possibile idoneo alle funzioni per le quali è stato ideato e alle necessità per le quali è stato acquistato.

Il rendimento netto (ante imposte) degli immobili in gestione diretta dell'Istituto è dello 0,98%, mentre il rendimento netto degli immobili affidati in gestione esterna risulta inferiore (0,14%) in quanto la gestione esterna comporta costi più elevati.

Attualmente la Direzione Regionale gestisce N. 52 immobili di cui N. 6 ex sedi INPDAP, N. 6 UFFICI locati, N. 1 UFFICIO ex sede ENPALS , N. 2 appartamenti, N.1 autorimesse , N. 10 magazzini, N. 25 boxes, N. 1 negozio.



I Costi di gestione

Costi di gestione in diminuzione nel 2018 rispetto al 2017, in aumento quelli del personale.

Tab. I – Trend costi di gestione (stabili, facchinaggio, postali, ecc.)

SEDI	2014	2015	2016	2017	2018
Razionalizz.	€ 436.229	€ 328.165	€ 68.395	€ -	€ -
Sede Regionale	€ 1.585.381	€ 944.336	€ 812.229	€ 936.357	€ 866.802
Alessandria	€ 1.662.991	€ 1.243.964	€ 1.229.391	€ 1.412.002	€ 1.306.668
Asti	€ 1.045.911	€ 957.932	€ 709.289	€ 774.395	€ 741.620
Cuneo	€ 1.849.017	€ 1.802.361	€ 1.504.709	€ 1.597.850	€ 1.523.397
Novara	€ 1.692.783	€ 1.669.928	€ 1.030.451	€ 1.091.662	€ 974.368
Verbano C. O.	€ 667.630	€ 703.133	€ 812.307	€ 827.702	€ 741.153
Torino	€ 10.703.344	€ 10.003.276	€ 8.060.186	€ 7.690.904	€ 7.596.963
Vercelli	€ 864.114	€ 822.392	€ 775.150	€ 837.420	€ 883.172
Biella	€ 1.214.105	€ 1.211.257	€ 765.353	€ 789.769	€ 762.918
Totale	€ 21.721.505	€ 19.686.744	€ 15.767.460	€ 15.958.061	€ 15.397.062

Tab. II – Trend costo del personale

SEDI	2014	2015	2016	2017	2018
Sede Regionale	4.026.264	3.577.239	3.193.705	3.638.784	3.868.736
Alessandria	5.049.184	4.607.618	4.332.314	4.424.957	4.552.685
Asti	2.811.205	2.732.030	2.665.348	2.842.689	3.073.992
Cuneo	5.671.110	5.138.359	4.924.675	5.030.534	5.167.994
Novara	3.838.206	3.501.274	3.196.128	3.353.235	3.390.297
Verbano C. O.	2.195.708	2.098.610	2.022.192	2.183.709	2.215.023
Torino	24.290.148	21.734.475	21.009.547	21.449.640	22.062.657
Vercelli	2.439.440	2.232.656	2.136.915	2.176.245	2.226.296
Biella	2.755.516	2.629.501	2.448.788	2.537.461	2.579.523
Totale	53.076.781	48.251.762	45.929.612	47.637.254	49.139.219

L'aumento dei costi del personale nel 2018 dipendono dal maggior numero di ore di straordinario effettuate, come illustrato e piegato nei paragrafi successivi e da alcuni "assestamenti" contrattuali.

L'impiego delle risorse e i risultati produttivi

Volumi di produzione in diminuzione rispetto all'anno precedente, ma lo standard di produttività regionale è complessivamente in aumento, con situazioni altalenanti delle strutture provinciali, che in alcuni casi scontano una riduzione di personale ed in altri incrementi reali di produzione. Trattandosi di produzione omogeneizzata, di anno in anno possono anche variare i singoli coefficienti di omogeneizzazione.

Tab. I – Trend risultati di produzione (Omogeneizzato⁵ e Produttività⁶)

	2016		2017		2018	
	Omog.to	Prod.tà	Omog.to	Prod.tà	Omog.to	Prod.tà
Alessandria	146.377	131	141.302	132	117.793	124
Asti	78.511	122	83.675	129	68.436	118
Cuneo	169.364	133	169.352	133	167.976	133
Novara	98.641	130	92.343	125	98.174	131
VCO	58.692	124	62.315	128	55.860	130
Torino	613.997	123	629.197	124	638.354	129
Vercelli	68.525	136	67.174	139	61.020	131
Biella	68.350	115	69.753	124	56.330	127
Piemonte	1.302.456	126	1.315.111	127	1.263.942	129

Fonte: Piano Budget 2018_12 vers. 4.1

⁵ Per rendere comparabili fra loro le diverse attività lavorative sono stati introdotti dei coefficienti che omogeneizzano fra loro i vari prodotti in lavorazione. Per "Omogeneizzato" quindi s'intende l'aver moltiplicato i "pezzi" effettivamente prodotti per il rispettivo coefficiente.

⁶ La "Produttività" è il rapporto fra il prodotto omogeneizzato, l'unità temporale (espressa in mesi) e il personale effettivamente impiegato.

Il personale

I dati riportati nella Tab. sottostante sono presenti anche nel capitolo relativo all'organizzazione e si potranno notare delle lievi differenze, le quali sono dovute ai diversi metodi di rilevazione dei dati. I dati del personale dell'organizzazione sono la "fotografia" del personale effettivamente in forza all'ultimo giorno dell'anno, mentre i dati rilevati per i "Costi di gestione" sono una media annua della forza presente.

Tab. II – Trend del personale in forza

SEDI	2010	2015	2016	2017	2018
Alessandria	183	153	148	141	135
Asti	100	91	90	91	88
Cuneo	214	178	170	162	159
Novara	126	116	108	104	100
VCO	72	73	70	71	69
Torino	846	720	713	690	648
Vercelli	78	74	71	69	64
Biella	108	90	85	81	76
Dir. Regionale	89	99	96	101	106
Piemonte	1.816	1.594	1.551	1.511	1.445

Continua il trend negativo del personale in forza con la riduzione di ulteriori 67 unità lavorative, mentre si registra un sostanziale incremento della percentuale di presenza, indispensabile compensazione.

Tab. II – Trend % del personale presente su forza

E' bene precisare che ha determinare il differenziale fra forza e presenza, oltre la malattia, maternità, ecc., concorrono anche le ferie e la quota di assenza derivante dal part-time.

SEDI	2015	2016	2017	2018
Alessandria	81,2%	82,9%	82,3%	87,6%
Asti	81,1%	81,6%	80,3%	87,3%
Cuneo	81,5%	80,8%	81,9%	87,5%
Novara	79,4%	81,1%	80,7%	86,8%
VCO	79,6%	79,0%	79,1%	86,1%
Torino	80,2%	80,3%	80,9%	86,2%
Vercelli	81,3%	80,5%	78,6%	86,2%
Biella	77,0%	77,1%	78,6%	87,4%
Dir. Regionale	82,4%	82,3%	83,9%	84,3%
Piemonte	80,3%	80,5%	81,0%	86,7%

Il sensibile incremento della presenza sulla forza registrato nel 2018 è causato dall'incremento dell'uso dello straordinario per compensare il calo del personale.

Il peso economico delle prestazioni dell'INPS in Piemonte

La spesa sociale dell'INPS (per la sola spesa diretta) ammonta ad oltre €1.700.000,00 cui si aggiungono circa €845.000.000,00 di sgravi contributivi. Le pensioni contributive, in aumento rispetto agli anni precedenti, superano i 21 milioni di euro. Complessivamente, le prestazioni a sostegno del reddito (CIG, disoccupazione, mobilità, ecc.) sfiorano il 1.900.000,00.

Nel 2018 l'INPS, nella Regione Piemonte, ha erogato €. 21.367.960.270 per pensioni da contributi.

Nello stesso anno l'Istituto ha erogato nella Regione Piemonte per prestazioni assistenziali:

- €. 716.916.362 per Assegni, maggiorazioni e pensioni sociali;
- €. 983.099.371 per prestazioni di Invalidità Civile;

Nel 2018 l'Istituto ha riconosciuto alle aziende €. 845.129.483 di sgravi contributivi per agevolazioni ed incentivi a vario titolo.

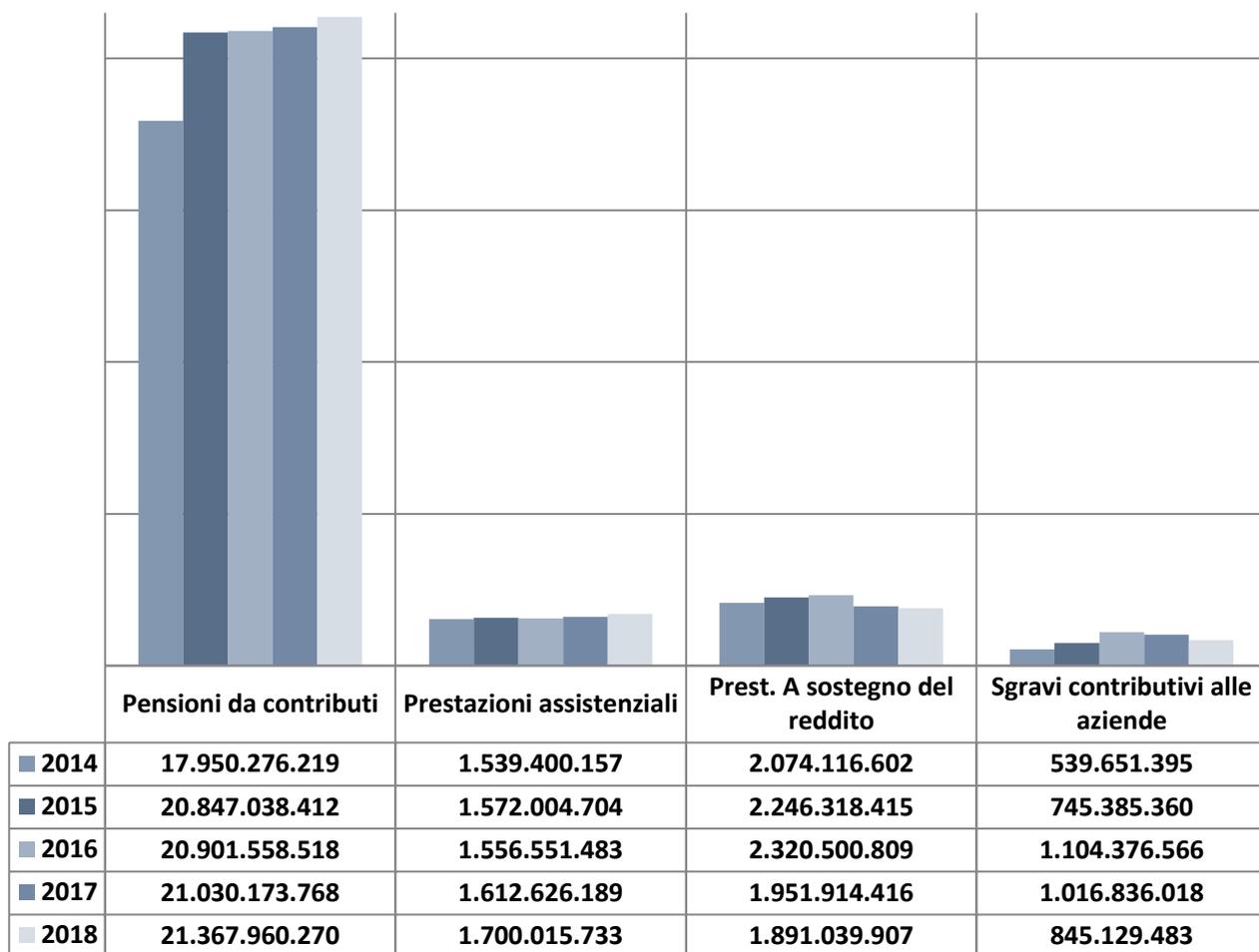
Nel 2018 l'Istituto ha erogato come prestazioni a sostegno del reddito nella Regione Piemonte:

- €. 641.291.504 per Indennità di disoccupazione, Aspi, Mini Aspi, Naspi, Dis_coll;
- €. 18.730.864 per Mobilità;
- €. 78.547.776 per Cassa Integrazione;
- €. 160.994.578 per Indennità di Malattia;
- €. 192.383.752 per prestazioni di Maternità;
- €. 451.728.127 per quote di TFR e crediti da lavoro a carico del Fondo di Garanzia;
- €. 341.893.544 per Assegni al nucleo familiare;
- €. 3.933.300 per prestazioni a lavoratori subordinati;
- €. 1.536.462 per Congedi matrimoniali e Richiamo alle armi;
- €. 1.343.596 per cure e indennità di recupero TBC.

Nel grafico che segue è illustrato come l'andamento dei costi per pensioni contributive e prestazioni assistenziali stia continuando ad aumentare, mentre continua ad essere in discesa il trend delle spese per prestazioni di sostegno al reddito.

Anche gli sgravi contributivi verso le aziende sono in diminuzione, ma in questo caso solo rispetto agli ultimi due anni.

Grafico I – Del peso economico delle prestazioni INPS in Piemonte



Il Contenzioso

Il rapporto con il cittadino: evoluzione del contenzioso

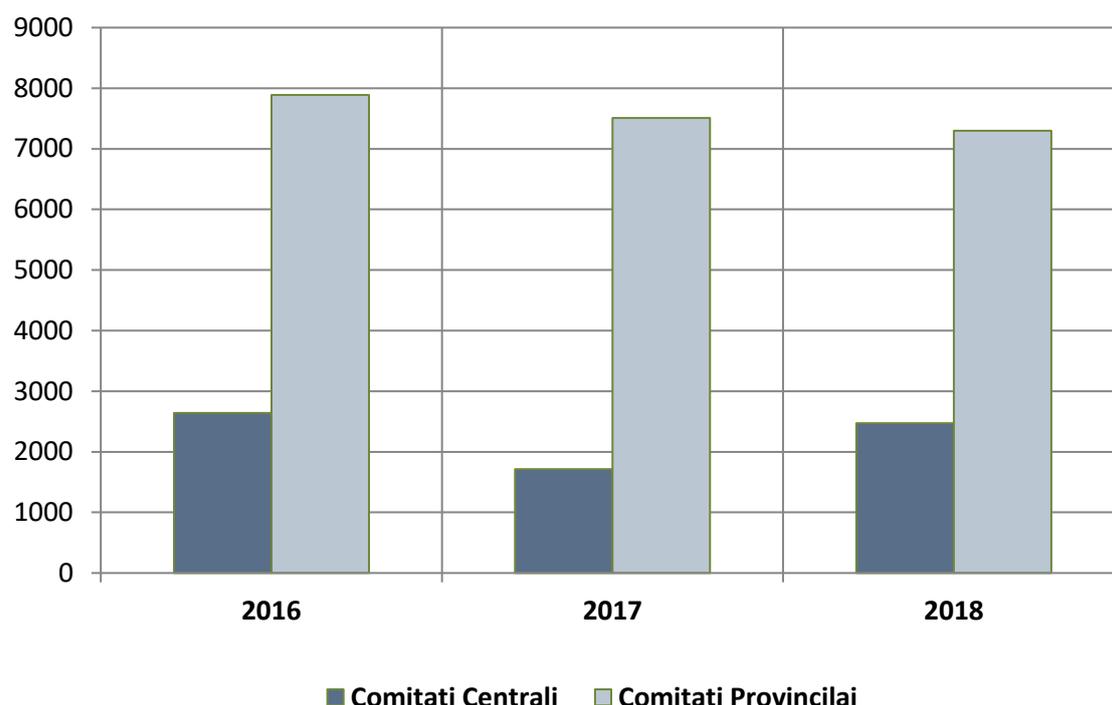
L'impatto delle azioni dell'Istituto sul territorio va valutato anche in termini di contrapposizione con il cittadino e di azioni correttive poste in essere.

Con la Carta dei servizi, adottata con delibera n. 45 del 09/05/2007 del Consiglio di Amministrazione, sono state delineate le forme e le tempistiche per le azioni a difesa del cittadino e con l'introduzione del canale telematico dal 2010, quale unico metodo di trasmissione dei ricorsi amministrativi, esteso dal 2014 al contenzioso amministrativo degli enti assorbiti, INPDAP ed ENPALS, e l'Istituto ha, insieme ad altri strumenti di comunicazione e di assistenza, privilegiato il rapporto con l'utenza.

La telematizzazione ha anche il vantaggio di individuare con tempestività i ricorsi di tipo seriale, in via amministrativa e giudiziale insieme ad altri strumenti di comunicazione e di assistenza.

La telematizzazione ha anche il vantaggio di individuare con tempestività i ricorsi di tipo seriale, sia amministrativi che giudiziali.

Grafico I: Ricorsi amministrativi trasmessi a mezzo del canale telematico Riol



Il grafico evidenzia come, nel nono anno di utilizzo del canale telematico per l'invio dei ricorsi, lo strumento sia diventato il perno di instaurazione del contraddittorio, consolidandosi in proporzione alla dimensione delle strutture e del bacino di territorio di utenza, con una piccola impennata nel 2018.

I ricorsi amministrativi presentati possono essere rivolti, rispetto alle rispettive competenze ai Comitati Provinciali.

Grafico II: Ricorsi di competenza dei CP definiti per Direzione Provinciale

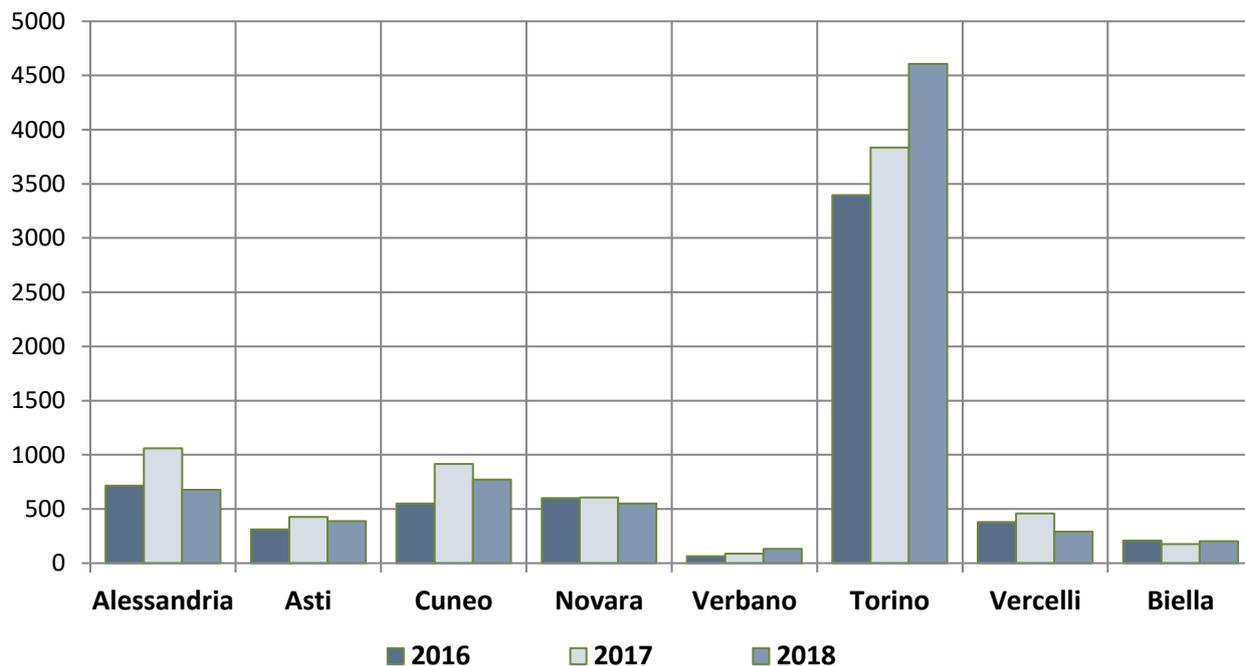
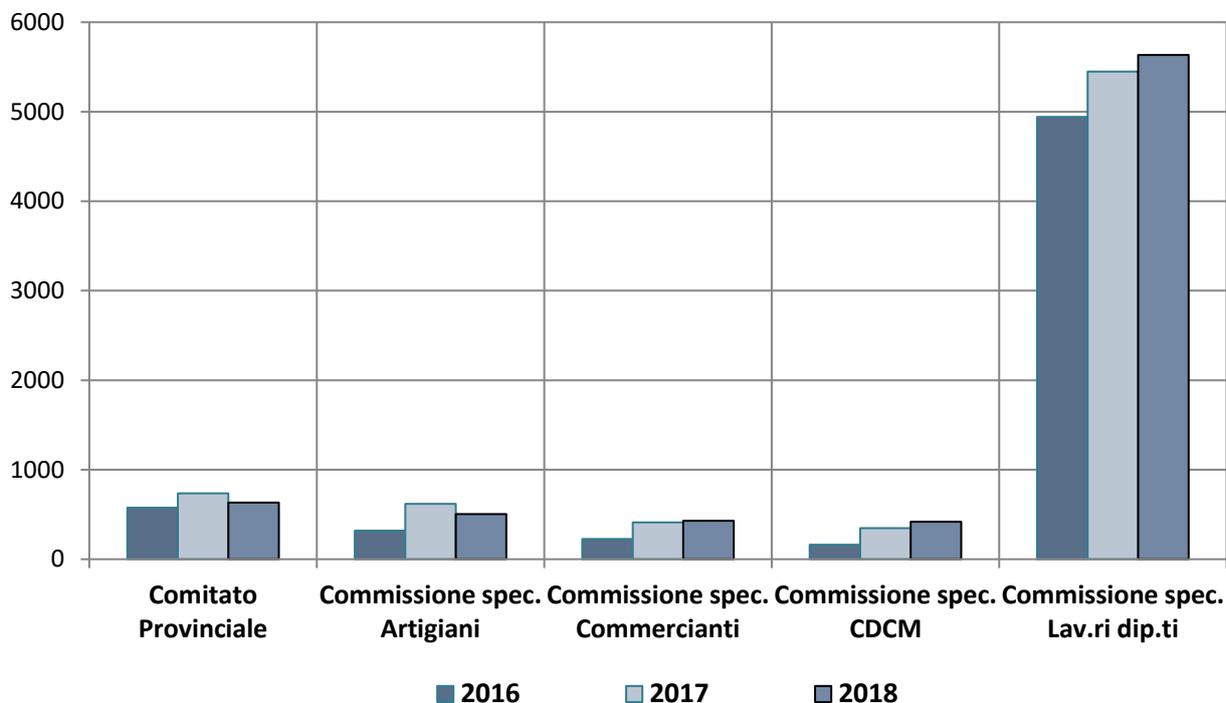
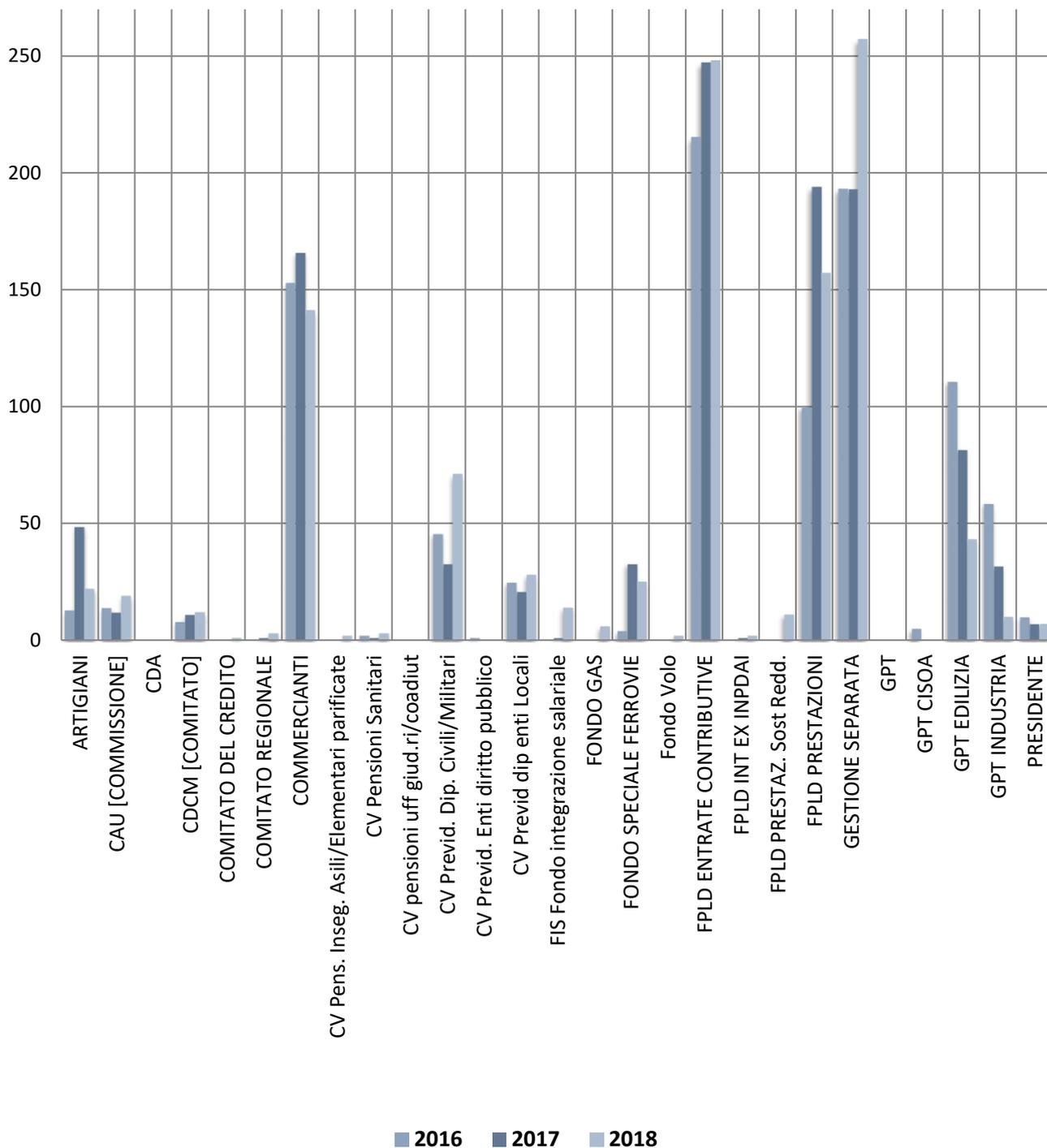


Grafico III: Ricorsi di competenza dei CP definiti per organo deliberante



Le immagini rappresentano chiaramente lo sforzo dell'Istituto di dare esito ai ricorsi presentati, con sempre maggior impegno, spingendo al massimo con lo smaltimento dell'arretrato.

Grafico IV: Ricorsi validati da DP



La Comunicazione e i servizi agli utenti

Evoluzione del modello organizzativo in Piemonte

La rimodulazione del modello organizzativo di offerta dei servizi agli utenti dell'Istituto si basa sulla progressiva informatizzazione dei servizi e dell'accesso alle prestazioni e contestualmente sulla diffusione territoriale di una presenza partecipativa dell'Istituto.

L'Istituto si propone, infatti, di garantire la prossimità nell'erogazione dei servizi ai cittadini anche tramite convenzioni con le amministrazioni locali per l'istituzione di Punti INPS.

Il *front end* presente nelle sedi INPS tiene conto della diversa complessità al fine di consentire in modo efficiente ed efficace sia l'accesso alle informazioni sia l'erogazione dei servizi di specifico interesse per l'utenza interessata.

La comunicazione e i servizi agli utenti

Il piano di Comunicazione 2018, emblematicamente intitolato "L'INPS vicino ai cittadini," si concentra sul processo di avvicinamento al cittadino considerandolo non solo "utente" e destinatario delle prestazioni, ma entità centrale alla quale riferire "servizi sempre più orientati alla persona e alla famiglia, concentrati sulle necessità", contribuendo a rendere l'INPS sempre più vicino al cittadino, "in grado di accompagnarlo in tutte le fasi della vita in cui può avere bisogno della rete di protezione", "dando sempre più rilievo alle persone e ai loro bisogni, [...] riuscendo a rispondere a un contesto che è cambiato" continuando a ricercare qualità, ascolto e soddisfazione dei bisogni per garantire effettiva accessibilità e partecipazione e consentire ai cittadini di assumere scelte previdenziali consapevoli e adottare comportamenti contributivi corretti.

Tra le attività che vengono messe in atto vi è la consulenza attraverso i molteplici punti di contatto fisici e virtuali fra l'Istituto e l'utenza al fine di rispondere adeguatamente alle esigenze dei cittadini anticipandone i bisogni.

L'INPS da tempo mette a disposizione dei propri utenti numerose modalità di accesso ai servizi offerti, sia dirette, sia indirette tramite intermediari istituzionali (Patronati, CAF, Consulenti del Lavoro, Associazioni di categoria, ecc.).

Per evitare la duplicazione delle richieste con contestuale rischio di dispersione delle risorse a disposizione dell'Istituto a scapito dell'efficienza ed efficacia nell'erogazione dei servizi, l'INPS ha continuato ad implementare il progetto CRM (Customer Relationship Management) di razionalizzazione e semplificazione dei canali interni ed esterni.

Il Portale Internet e i Social Media

Il Portale Internet "www.inps.it" rappresenta un canale fondamentale di comunicazione nel rapporto con l'utenza e consente una facile accessibilità a tutti i servizi dell'Istituto. Il portale è costantemente aggiornato nei contenuti e nelle modalità di utilizzo affinché sia di facile consultazione e le informazioni e i servizi siano disponibili sempre e ovunque.

Collegandosi al sito internet, l'utente in possesso di PIN personale può consultare la propria posizione e richiedere le prestazioni d'interesse.

L'INPS è presente anche sui social media Facebook, YouTube e Twitter per ampliare l'interattività e la partecipazione dei cittadini.

Applicazioni per dispositivi mobili

L'Istituto fornisce informazioni e servizi anche su cellulari, smartphone e tablet mediante applicazioni dedicate.

Il servizio consente ai cittadini di controllare la posizione personale, di leggere notizie e comunicati stampa, di ottenere informazioni e documenti, di presentare richieste di prestazione, di visualizzare gli sportelli fisici attivi e le relative code d'attesa e di prenotare appuntamenti per l'accesso in sede.

Tutte le applicazioni sono gratuite e di immediato utilizzo.

Contact Center Multicanale (CCM), LineaINPS

Il Contact Center risponde a richieste di informazione e assistenza di iscritti e pensionati INPS di tutte le gestioni confluite nell'Istituto (Gestione Dipendenti Pubblici, Gestione Lavoratori Spettacolo e Sport, Gestione Fondi Gruppo Poste italiane), di lavoratori assicurati all'INAIL e di utenti diversamente abili.

Il Contact Center è raggiungibile telefonicamente da rete fissa o mobile e tramite Skype, fax o internet.

Il servizio LineaINPS fornisce risposte alle richieste d'informazione (quesiti normativi, solleciti di definizione delle pratiche, richieste di assistenza informatica) pervenute dagli interessati tramite il sito internet dell'Istituto (con o senza PIN), o tramite l'operatore di CCM.

Il servizio con operatore è attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 20 ed il sabato dalle ore 8 alle ore 14; fornisce informazioni in italiano, tedesco, inglese, francese, arabo, polacco, spagnolo e russo. Il servizio automatico di risposta è attivo 24 ore su 24.

Nel caso siano richiesti particolari approfondimenti, l'operatore di Contact Center trasmette le segnalazioni alle strutture centrali di riferimento, le quali contattano l'utente entro 48 ore per fornire tutti i chiarimenti richiesti o, qualora sia strettamente necessaria la presenza dell'interessato, prenota un appuntamento presso la struttura territoriale competente (Direzione, Agenzia o Polo).

Customer Relationship Management (CRM)

Dal 2012 il sistema telematico di Gestione dei rapporti con l'utenza (Customer Relationship Management – CRM) prevede che il CCM sia integrato dal servizio "INPS Risponde", accessibile agli utenti dal sito internet; ciò consente di registrare e tracciare richieste di chiarimenti su aspetti normativi e procedurali o su singole pratiche.

La risposta è assicurata dagli operatori esterni e dalle sedi INPS nel caso di quesiti che necessitino di ulteriori informazioni disponibili solo ai funzionari delle sedi territoriali.

Se il *front office* o il *back office* di I livello (operatori INPSRisponde) non può evadere la richiesta, viene inoltrato un quesito LineaINPS alla struttura INPS competente (*back office* di II livello).

Tab. I - Richieste LineaINPS pervenute e definite nell'ultimo quinquennio

	2014		2015		2016		2017		2018	
	Pervenute	Chiuse								
AL	2.148	2223	2.918	2947	3.499	3503	4.239	3.770	4.422	4.587
AT	995	1034	1.079	1090	1.191	1185	1.769	1.574	1.758	1.662
BI	973	979	1.001	1008	1.035	1034	1.592	1.441	1.903	1.895
CN	3.504	3028	3.760	3992	4.370	4607	5.838	5.244	6.492	6.518
NO	3.303	3274	3.687	3770	4.654	4644	5.792	5.133	6.464	6.504
TO *	32.553	33193	37.346	36723	39.029	39642	55.837	40.416	70.221	71.575
VB	979	994	798	808	1.133	1098	1.591	1.440	1.521	1.520
VC	1.059	1073	1.109	1122	1.421	1414	2.069	1.899	1.630	1.635
TOT	45.514	45798	51.698	51460	56.332	57127	78.727	60.917	94.411	95.896

Fonte: INPS

Dalla tabella emerge come nell'ultimo quinquennio il numero delle richieste LineaINPS pervenute e definite in Piemonte sia complessivamente più che raddoppiato e comunque aumentato di almeno il 50% per tutte le province. Le sedi che hanno registrato il maggiore aumento sono quelle di Torino (compresa la Direzione regionale), Cuneo e Alessandria.

Confrontando i dati dell'ultimo anno con quelli dell'anno precedente le richieste sono aumentate mediamente del 20% mentre le risposte sono aumentate del 57%. La provincia di Vercelli è l'unica che ha registrato una riduzione significativa sia nelle richieste pervenute (-21%), sia in quelle definite (-14%).

In Piemonte nel 2018 si registra un ulteriore lieve aumento della concentrazione delle richieste sulla provincia di Torino, che gestisce tre quarti delle richieste. Cuneo e Novara contribuiscono ciascuna al 7% del totale, la sede Alessandria al 5%, mentre le altre province piemontesi si attestano sul 2%.

Nel 2018 in Piemonte la quota di risposte fornite oltre 5 gg è stata pari al 28% del totale delle istanze definite. La provincia di Torino (comprendente anche la Direzione regionale) registra un 36% di risposte oltre tale tempo soglia, le province di Cuneo e del Verbano Cusio Ossola dell'11% e quella di Biella dell'8%.

Tab. II - Richieste LineaINPS pervenute e definite nel 2018

	Richieste pervenute	Richieste chiuse	Richieste definite entro 5 giorni	Richieste definite in oltre 5 giorni
Alessandria	4.422	4.587	4.364	223
Asti	1.758	1.662	1.660	2
Biella	1.903	1.895	1.741	154
Cuneo	6.492	6.518	5.799	719
Novara	6.464	6.504	6.310	194
Torino*	70.221	71.575	45.925	25.650
VCO	1.521	1.520	1.399	121
Vercelli	1.630	1.635	1.635	-
PIEMONTE	94.411	95.896	68.833	27.063

Fonte: INPS

Comunicazione (cassetto) bidirezionale

Tale canale fornisce risposta ai quesiti inoltrati tramite apposita piattaforma informatica da aziende e intermediari abilitati.

Il collegamento tra la comunicazione bidirezionale del cassetto previdenziale delle aziende e l'agenda appuntamenti consente di attivare un appuntamento per le richieste aperte da più di cinque giorni o chiuse con esito negativo.

Tramite il cassetto bidirezionale dedicato alle aziende, nel corso del 2017 in Piemonte sono pervenute 118.315 richieste/comunicazioni con tempi medi di risposta di 8,9 giorni.

Ciascuna area organizzativa omogenea (Strutture centrali, Direzioni regionali, Sedi e Agenzie) possiede un indirizzo di posta elettronica certificata.

Posta elettronica certificata (PEC)

Per razionalizzare il flusso di comunicazioni e facilitarne la gestione, il sistema PEC consente la comunicazione esclusivamente con altri sistemi PEC.

La PEC assicura tracciabilità e certezza della consegna evitando costi di stampa, protocollazione e imbustamento.

L'impiego della PEC per le comunicazioni tra Pubbliche Amministrazioni e tra Pubblica amministrazione e Imprese è obbligatorio già dal 1 luglio 2014.

Tab. III – Pec inviate e ricevute negli anni 2014, 2016, 2018

	2014			2016			2018		
	Inviare	Ricevute	Totale	Inviare	Ricevute	Totale	Inviare	Ricevute	Totale
AL	10.100	10.189	20.289	13.382	11.415	24.797	16.501	13.020	29.521
AT	5.450	4.417	9.867	9.112	6.557	15.669	8.644	6.946	15.590
BI	5.422	3.942	9.364	7.755	5.483	13.238	7.971	6.392	14.363
CN	13.352	17.716	31.068	22.370	21.958	44.328	24.649	23.073	47.722
NO	10.044	7.431	17.475	12.955	9.944	22.899	13.204	10.991	24.195
TO	47.731	60.143	107.874	71.253	81.173	152.426	73.626	88.787	162.413
VB	1.516	2.833	4.349	3.912	5.094	9.006	6.701	5.905	12.606
VC	5.966	4.585	10.551	8.548	5.521	14.069	8.657	6.074	14.731
TOT	99.581	111.256	210.837	149.287	147.145	296.432	159.953	161.188	321.141

Fonte: INPS

Dal 2014 al 2018 si rileva un aumento medio delle PEC complessivamente ricevute ed inviate pari al 52%. Un range di aumento compreso tra il 40% (Vercelli) ed il 58% (Asti) caratterizza tutte le province piemontesi, mentre Il Verbano-Cusio-Ossola registra quasi una triplicazione delle PEC, principalmente a causa di una quadruplicazione delle PEC inviate e un raddoppio delle PEC ricevute. Se il confronto si effettua invece tra i dati 2018 e quelli del biennio precedente, l'aumento medio si attesta intorno all'8% (+7% PEC inviate, +10% ricevute).

La metà delle PEC ricevute ed inviate nella Regione si riferisce all'area metropolitana in modo stabile confrontando il dato del 2018 sia con quello del 2014, sia con quello del 2016; delle restanti province, Cuneo mantiene il 15% dei casi, come già nel 2014 e nel 2016, mentre le altre singolarmente non superano il 10%.

Caselle di posta istituzionale

Ad ogni funzione di rilievo dell'Istituto corrisponde una casella di posta istituzionale raggiungibile direttamente dal cittadino tramite il sito internet dell'Istituto, nella sezione dedicata alle informazioni sulle sedi.

Tale strumento ha lo scopo di agevolare il contatto riguardante servizi per i quali non è possibile usare cassette bidirezionali.

Le mail inviate o ricevute da caselle di posta istituzionale, a differenza delle mail trasmesse da PEC, non hanno valore legale e generalmente non sono protocollate.

Le caselle istituzionali sono usate per le comunicazioni con l'esterno o per gestire le comunicazioni con gruppi di lavoro trasversali a più strutture quando non può essere usata la Posta Elettronica Istituzionale (PEI), che è il canale esclusivo di comunicazione interna nell'Istituto tra le strutture centrali e territoriali ("da 1 a 1" o "da 1 a pochi") e che garantisce che tutte le comunicazioni siano protocollate e tracciate, evitando il rischio che comunicazioni di servizio non siano adeguatamente presidiate.

Le caselle di posta istituzionale sono prioritariamente dedicate ai servizi di recente istituzione per i quali vi è necessità di informazioni non ancora codificate in una procedura consolidata, ai gruppi di lavoro interni, ai servizi per i quali le procedure automatizzate non sono in grado di gestire l'insieme delle comunicazioni istruttorie ed informative (ad esempio, per allegare documenti).

Tab. IV – Comunicazioni inviate e ricevute da caselle istituzionali 2014-2016-2018

	2014			2016			2018		
	Inviato	Ricevute	Totale	Inviato	Ricevute	Totale	Inviato	Ricevute	Totale
AL	12.556	28.121	40.677	31.185	49.990	81.175	32.518	54.534	87.052
AT	18.130	30.986	49.116	17.627	32.506	50.133	15.100	31.131	46.231
BI	14.697	28.944	43.641	14.723	29.237	43.960	13.153	27.750	40.903
CN	35.812	65.860	101.672	35.275	62.861	98.136	33.966	62.920	96.886
NO	25.963	46.867	72.830	30.246	50.402	80.648	27.851	48.909	76.760
TO	91.632	212.879	304.511	113.747	247.966	361.713	137.549	280.687	418.236
VB	15.192	27.557	42.749	8.486	23.038	31.524	7.645	19.852	27.497
VC	20.096	38.130	58.226	20.446	38.362	58.808	19.808	32.495	52.303
TOT	234.078	479.344	713.422	271.735	534.362	806.097	287.590	558.278	845.868
<i>Fonte: INPS</i>									

Nel 2018 le comunicazioni gestite in Piemonte tramite caselle istituzionali sono aumentate del 19% rispetto al 2014 e del 5% rispetto al 2016. I messaggi ricevuti si mantengono sempre pari a circa il doppio di quelli ricevuti.

Nel 2018 il 49% dei messaggi sono stati inviati o destinati a caselle istituzionali delle sedi dall'area metropolitana torinese (comprendente sia le Sedi di produzione, sia la Direzione regionale), con una concentrazione in crescita rispetto alla distribuzione precedente (45% nel 2016, 43% nel 2014), seguiti a distanza dalle sedi di Alessandria (11%), Cuneo(10%) e Novara (9%).

Front end

È il punto di accesso fisico delle Sedi, al quale gli utenti si rivolgono per informazione di carattere generale o personale non consulenziale. Gestisce servizi di reception, sportelli veloci e di prodotto-servizio curando anche l'assegnazione di appuntamenti per la risposta risolutiva alle domande più complesse. Il numero e la tipologia di sportelli prodotto-servizio possono variare molto tra una sede e l'altra in funzione del numero di utenti e della complessità dei servizi gestiti dalla sede.

Tab. V – Accessi Front-end 2014-2016-2018

	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	41.932	44.894	92.076	92.528	19.079
Asti	35.125	39.344	49.871	47.909	37.858
Biella	34.797	24.554	34.682	16.575	32.720
Cuneo	120.022	111.526	104.328	100.372	53.682
Novara	40.202	45.554	32.511	29.256	24.169
Torino	144.149	263.845	320.182	484.064	433.376
VCO	16.038	18.920	18.403	20.067	23.757
Vercelli	21.754	40.769	38.031	42.752	29.683
PIEMONTE	454.019	589.406	690.084	833.523	654.324

Fonte: INPS

Tra fine 2017 e inizio 2018 è stato introdotto nelle sedi un nuovo sistema di gestione e rilevazione degli accessi agli sportelli con attivazione in tempi diversi tra le sedi piemontesi, pertanto i dati 2018 sono difficilmente confrontabili con l'anno precedente. I dati del 2018 derivano esclusivamente dal sistema informatico (non utilizzato nelle agenzie di Acqui Terme, Novi Ligure, Nizza Monferrato e Borgosesia) mentre le rilevazioni precedenti venivano effettuate informaticamente solo nelle sedi più importanti e manualmente nelle sedi non dotate di totem eliminacode. Nel 2018 la provincia di Torino registra da sola 66% degli accessi agli sportelli delle sedi piemontesi, seguita a distanza dalle altre sedi. Viste le differenze di accessi di alcune province rispetto all'anno precedente, si presume che il periodo di transizione dal sistema di rilevazione manuale a quello informatizzato abbia inciso in modo rilevante.

Si rileva complessivamente una riduzione a livello regionale dell'affluenza agli sportelli (-21%). Nella distribuzione tra sedi sembra comunque accentuarsi il maggior peso dell'utenza presentatasi nelle sedi torinesi che passa da quasi il 58% al 66%.

Al fine di assicurare a tutti l'accessibilità ai servizi, ed in particolare ai soggetti che si trovino in situazioni di debolezza o che non dispongano delle necessarie capacità o possibilità d'interazione per via telematica, l'Istituto assicura nell'area di *front end* delle postazioni informatiche *self service*.

La disponibilità di call center, sito internet, app per dispositivi mobili e intermediari abilitati rappresentano strumenti alternativi che insieme alla razionalizzazione delle risorse destinate agli sportelli possono spiegare la riduzione nell'uso di tale strumento; gli accessi in Piemonte risultano 3.718 nel 2014, 4.099 nel 2016 e solamente 1.273 nel 2018.

Le postazioni *self service* sono accessibili con tessera sanitaria o con PIN.

Il servizio semplificato accessibile con la tessera sanitaria consente all'utente in modo autonomo di visualizzare e stampare l'estratto contributivo, il modello CUD, il modello ObisM e i bollettini MAV, nonché di consultare lo stato di eventuali pratiche presentate all'Istituto.

Gli utenti in possesso di PIN possono utilizzare le postazioni *self service* presenti presso il *front end* delle sedi per la presentazione telematica delle domande dei servizi e per accedere alle informazioni riguardanti la propria posizione.

Tab. VI – Codici PIN rilasciati da operatori di sede

	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	5.812	6.202	5.345	3.680	3.909
Asti	2.274	3.215	2.560	1.980	1.959
Biella	4.076	4.442	3.086	2.200	2.080
Cuneo	8.966	8.369	7.042	5.667	5.792
Novara	5.795	5.915	3.601	2.533	2.718
Torino	49.761	50.780	43.156	29.030	28.244
VCO	1.776	1.710	1.362	1.263	1.479
Vercelli	5.667	4.494	3.885	2.817	1.821
PIEMONTE	84.127	85.127	70.037	49.170	48.002

Fonte: INPS

Nel 2018 la maggior parte dei PIN rilasciati nelle sedi del Piemonte si riferiscono all'area metropolitana torinese (59% come nel 2017). Delle restanti province quella di Cuneo registra il 12% (stesso dato del 2017), Alessandria l'8% e Vercelli il 6%.

Si conferma nel 2018 la riduzione complessiva registrata nel 2017 a livello regionale nel rilascio dei PIN, circostanza che prova che la telematizzazione ha già raggiunto gran parte dei destinatari finali. Le sedi di Alessandria (+6%), Cuneo (+2%), Novara (+7%) e VCO (+17%) hanno registrato un lieve aumento più che compensato dalle sedi di Asti (-1%), Biella (-5%), Torino (-3%) e Vercelli (-35%), portando ad una riduzione compressiva del 2%.

Sportello Mobile

Il servizio di Sportello Mobile consente di fornire, tramite telefono e accesso domiciliare, servizi dedicati ai cittadini che a causa di infermità potrebbero avere difficoltà nell'uso dei canali ordinariamente utilizzati dagli altri utenti. L'utente, a seconda del tipo di richiesta, può telefonare, inviare una mail o chiedere una visita domiciliare.

Il servizio è attivo in tutte le Sedi provinciali del Piemonte per persone che presentano gravi difficoltà nella deambulazione o handicap fisici quali la sordità e la cecità, e per gli invalidi con indennità di accompagnamento.

Lo Sportello Mobile consente di fornire determinati prodotti a seguito di apposita richiesta effettuata telefonicamente, permettendo all'utente di ottenere la prestazione direttamente dal e al proprio domicilio.

Gli operatori dello sportello sono, nella maggior parte, operatori di centralino, anche non vedenti e ipovedenti, debitamente formati per rispondere alle necessità manifestate dalla particolare utenza destinataria del servizio.

Ad ogni utente viene inviata una lettera informativa con un codice di sicurezza e un numero telefonico di riferimento.

L'utente può telefonare e attraverso il codice di sicurezza (che consente l'identificazione e la tutela della privacy) ottenere, senza la necessità di recarsi agli sportelli INPS, i seguenti servizi: variazioni di indirizzo, deleghe a riscuotere (previo accesso domiciliare), variazione ufficio pagatore, trasferimenti ad altra sede, rilascio estratti contributivi non certificativi, rilascio modelli CU e ObisM, comunicazione ICRIC, iscrizione, variazione e cancellazione colf e badanti, stampa MAV, comunicazione decesso, attivazione agenda appuntamenti, informazioni sullo stato delle pratiche di invalidità civile.

Tab. VII – Sportello mobile, lettere inviate

	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	6.568	2.075	1.028	3.950	1.802
Asti	2.221	751	85	2.227	1.693
Biella	752	20	-	1.779	1.723
Cuneo	5.962	1.702	1.422	4.733	1.403
Novara	1.557	149	-	3.710	1.338
Torino	18.504	4.492	3.502	14.051	1.753
VCO	845	541	205	1.675	1.033
Vercelli	1.677	70	1.049	1.744	986
PIEMONTE	38.086	10.333	7.291	33.869	11.731
<i>Fonte: INPS</i>					

Dal confronto tra i dati dell'ultimo quinquennio risulta che le lettere inviate contenenti il codice personale, dopo il calo degli anni 2015 e 2016 dovuto al completamento dell'invio delle comunicazioni alla prima tipologia di utenza rappresentata da utenti con più gravi difficoltà, si rileva nel 2017 un aumento delle comunicazioni implementando in modo rilevante i destinatari del servizio a seguito dell'estensione a categorie di invalidi prima escluse. Tale attività è proseguita anche nel 2018. Complessivamente in Piemonte nel 2018 sono state attivate 11.731 nuove utenze per un numero pari al 35% dell'anno precedente. Alessandria, Biella e Torino hanno contribuito ciascuna con un 15% di invii totali, Asti con il 14%, Cuneo con il 12%.

Tab. VIII – Sportello mobile: richieste pervenute e definite

	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	87	150	72	154	84
Asti	23	50	12	20	21
Biella	5	13	1	43	14
Cuneo	76	146	201	307	199
Novara	25	44	11	97	115
Torino	1.354	909	763	879	454
VCO	19	64	27	125	127
Vercelli	1	26	-	-	-
PIEMONTE	1.590	1.402	1.087	1.625	1.014

Fonte: INPS

L'andamento delle richieste pervenute rispecchia l'andamento delle nuove comunicazioni di attivazione. Del migliaio di richieste pervenute nel 2018 il 45% proviene dall'area metropolitana torinese. Resta confermato anche per il 2018 che la maggior parte delle richieste di invio documenti riguarda la certificazione unica mentre la maggior parte delle richieste di informazioni riguardano le pensioni agli invalidi civili.

Tab. IX – Sportello mobile: CU inviate

	2014	2015	2016	2017	2018
Alessandria	6	40	17	19	7
Asti	8	10	1	7	8
Biella	1	4	-	-	-
Cuneo	7	35	17	34	16
Novara	9	13	3	-	-
Torino	327	272	158	200	115
VCO	10	17	2	-	4
Vercelli	-	18	-	-	-
PIEMONTE	368	409	198	260	150

Fonte: INPS

Sportello Voce

Il servizio di Sportello Voce consiste nell'erogazione di servizi agli utenti con disabilità uditive che utilizzano prevalentemente la Lingua dei Segni Italiana (LIS) e il Linguaggio Labiale.

La Direzione Regionale del Piemonte, per facilitare l'accesso dei sordi alle prestazioni istituzionali, ha avviato sportelli dedicati nelle Sedi di Pinerolo, Cuneo e Torino.

Il servizio si avvale di operatori esperti in linguaggio dei segni presenti all'appuntamento consulenziale di persona o tramite webcam.

L'iniziativa è stata avviata inoltrando a tutti gli utenti sordi del bacino territoriale di riferimento una comunicazione informativa sul servizio, contenente anche un indirizzo mail al quale far riferimento per poter richiedere un appuntamento.

Gli utenti attivi in Piemonte delle tre sedi inizialmente coinvolte sono circa 2000, concentrati per tre quarti nel capoluogo regionale; al momento dell'attivazione del servizio agli interessati è stata trasmessa una lettera contenente il codice personale le informazioni per accedere al servizio.

Agenda appuntamenti e Servizi consulenziali

Il servizio consiste nella prenotazione di un appuntamento per consulenza e assistenza. Esso è accessibile al termine di un colloquio con l'operatore di *front end* o di *call center*, finalizzato a valutare le effettive necessità dell'utente e ad individuare l'unità che in *back office* eroga la risposta definitiva ad una richiesta complessa.

Tale servizio è stato studiato per garantire un servizio efficiente e di approfondimento consentendo di migliorare la soddisfazione del cliente con esigenze complesse, risolvendo le istanze più semplici tramite accesso veloce allo sportello, o contatto telefonico, o risposta differita tramite telefono, mail, sms e riservando pertanto il contatto di persona all'approfondimento dei casi meritevoli mediante appuntamento per servizi consulenziali così da assicurare un maggior presidio dei canali di comunicazione e un rafforzamento delle funzioni di assistenza all'utenza.

I servizi consulenziali sono specificamente individuati e fanno riferimento a procedure appositamente predisposte per la consulenza:

- l'identificazione univoca del bisogno e della conseguente domanda del cliente;
- l'esame del conto contributivo complessivo, condividendo con il cliente gli aspetti di controllo e di convalida delle informazioni risultanti dagli archivi;
- l'utilizzo di una procedura di simulazione e/o di calcolo dei possibili interventi sulla posizione previdenziale, al fine di valutarne gli effetti;
- il rilascio di un'attestazione, simulazione o preventivo con l'esito della consulenza e i contenuti della risposta.

Il processo di erogazione del servizio consulenziale si svolge su appuntamento con l'interessato, il quale partecipa attivamente alla consulenza condividendo e integrando le informazioni in possesso dell'Istituto.

Nel corso dell'anno 2018 in Piemonte sono stati gestiti 38.851 appuntamenti, il 18% in meno dell'anno precedente. La riduzione accomuna tutte le province con esclusione di quelle di Asti (+3%) e Biella (+28%). L'area metropolitana torinese registra una riduzione di appuntamenti del 26% rispetto al 2017, ma continua a raccogliere oltre la metà degli appuntamenti della regione.

Tab. X – Appuntamenti in agenda

	2015	2016	2017	2018
Alessandria	3.816	3.973	4.901	4.473
Asti	3.680	1.789	2.821	2.903
Biella	3.536	1.982	2.277	2.909
Cuneo	9.285	5.826	5.008	4.216
Novara	3.659	2.418	2.970	2.393
Torino	29.755	26.200	26.991	19.985
VCO	1.705	1.389	1.225	873
Vercelli	1.313	1.087	1.123	1.099
PIEMONTE	56.749	44.664	47.316	38.851

Fonte: INPS

A livello regionale il 52% degli appuntamenti è stato gestito in sede in presenza ed il 25% è stato gestito tramite altri canali (telefono, sms, mail, ecc.) senza richiedere la presenza dell'interessato; nel 14% dei casi la struttura interessata non ha fornito indicazioni circa la gestione dell'appuntamento e nel 9% dei casi l'appuntamento non ha avuto corso. Nelle province di Alessandria e Asti oltre il 70% degli appuntamenti è stato gestito in presenza. L'area metropolitana è quella che ha registrato un maggior numero di appuntamenti non avvenuti (10%). Le sedi che hanno risolto più appuntamenti anticipatamente sono quelle di Cuneo (44%) e Vercelli (40%).

Tab. XI – Gestione degli appuntamenti

Provincia	Appuntamenti avvenuti	Appuntamenti non avvenuti	Appuntamenti senza indicazioni da parte delle Strutture	Problematica risolta prima dell'appuntamento	Totale
Alessandria	3.208	394	341	530	4.473
Asti	2.164	101	570	68	2.903
Biella	1.798	191	222	698	2.909
Cuneo	1.178	298	874	1.866	4.216
Novara	1.291	213	515	374	2.393
Torino	9.558	2.060	2.705	5.662	19.985
VCO	562	69	122	120	873
Vercelli	545	68	46	440	1.099
PIEMONTE	20.304	3.394	5.395	9.758	38.851

Fonte: INPS

Per quanto riguarda i canali di accesso si rileva che il 63% delle richieste è stata attivata tramite call center (con una riduzione del 21% rispetto all'anno precedente), il 25% tramite le strutture territoriali (con identica riduzione percentuale rispetto al 2017), il 9% dai

patronati (con un aumento del 25% rispetto all'anno precedente) e il 3% tramite il Cassetto previdenziale aziende (con una riduzione poco significativa dell'1% rispetto al 2017).

